giant robot photon occhi di gatto go nagai escaflowne AD police

benkyō!

tutto su manga e animazione giapponese

luglio - agosto '99
rivista + cd-rom
numero 5

DVD
Gli Anime entrano nel nuovo millennio!

Living in Japan!
Facce di burro e facce di soia!

Speciale Hideaki Anno
L'ultimo film del creatore di Evangelion!

Do you remember love?

L. 12.900 PLAY PRESS PUBLISHING
9 771127 337003 90005>

benkyō! tutto su manga e animazione giapponese

benkyo! Tutto su manga e animazione giapponese
Pubblicazione bimestrale con CD-ROM allegato
Numero 5 - Luglio/Agosto 1999

Presidente: *Mario Ferri*
Direttore responsabile: *Alessandro Ferri*
Coordinamento redazionale e Ufficio Stampa: *Luca Carta*

Redazione
Claudio "Totoro" Alviggi
Emanuele "Zelig" Carbone
Marco "Mendo" Guerra
Giovanni "Vacillator" Santucci

Linea grafica rivista:
Claudio Alviggi
Marco Guerra

Linea grafica CD-ROM
Marco Guerra

Supervisione tecnica e consulenza
Roberto "Ubaldo-Milord" Alviggi

Programmazione, struttura e filmati CD-ROM
Giovanni Santucci
Emanuele Carbone

Impaginazione
Claudio Alviggi

Photo Editor
Roberto Alviggi

Consulenza e traduzioni dal giapponese
Nami Kuribayashi
Emanuele Speca

Corrispondente dal Giappone
Shoichi Takeuchi

Redazione
benkyo!
Via Costantino L'Africano 35
84124 Salerno
E-mail: benkyo@freemail.it

Hanno collaborato:
Daniele "Manga Man" Lucinato, Antonio "Dino Velvet" Vittozzi, Fabio "Char" Lotoro, Giovanni "Fudo" Brescia, Antonino "Megane" Lanza, Beniamino Finocchiaro, Riccardo Massi, Emanuele Cerrato, Nami Kuribayashi, Emanuele Speca, J.J. Models

Si ringrazia:
*M. Manfredini (**Universal/Manga Video**), D. Castellazzi (**Planet Manga**), V. Della Bruna (**Hazard**), M. Marinoni & L. Damerini (**Mediaset**), Dott.ssa Paolini & il suo staff (**Rai**), Dario Vallanti (**Rock'n'comics**), G. Gilioli (**J.J. Models**), Sergio Cavallerin & il suo Staff (**Star Shop Distribuzioni**), Claudio Secondi & il suo Staff (**Casa del Fumetto**), i Sutura, Gli Amici di Roland, Yoshiha Hirohama (**Dynamic Planning**), l'Istituto di Cultura Giapponese, Karl Gallo, Ciro Cavalluzzi, Sergio Rapuano, Luca Cirillo*

*Si ringrazia particolarmente: **Lo Zucchero**, **Megan Gale**, **Sanford & Son**, le patatine **Pringles** alla paprika*

Gli abiti e le scarpe dei redattori sono di loro esclusiva proprietà.

Play Press Publishing srl: Sede legale, Direzione, Redazione e Amm.ne: Lungotevere dei Mellini, 44, 00193, Roma, tel. 06/3219219, fax 06/3203232, E-mail: playpres@uni.net Registrazione presso il Tribunale di Roma con il n. 433/98 dell'11/9/98. ISSN 1127-3372. Stampa: Valprint SpA, Brugherio (MI). Distribuzione: Parrini & C. srl, Piazza Colonna, 361, Roma.

Editoriale

Ciao a tutti!!! Come vanno le vacanze? Siete già in spiaggia a rimorchiare o siete ancora fra i pochi sfortunati rimasti in città a sudare? Noi naturalmente facciamo parte della seconda categoria, ma ormai ci siamo abituati...

Questo numero di *benkyo!* porta con sé una ghiotta novità per voi lettori: vi piacerebbe scrivere tante belle letterine colorate, piene di argomenti trattati con simpatia o riflessioni ben approfondite? Vi piacerebbe fare qualche bel disegno dei vostri eroi preferiti? Vi piacerebbe scrivere una mini recensione di un anime che vi è particolarmente piaciuto o che odiate profondamente? Essendo noi dei maghi, sappiamo che sono cose che fate già, e sappiamo anche quanto tempo e lavoro perdete nel farle... E CHI VI HA RICOMPENSATO PER QUESTOOOO??? (NESSUNOOOO!!! NdLettori) CHI VI HA RIPAGATO DI TANTA FATICAAAA??? (NESSUNOOOO!!! NdLettori) ESATTO SIGNORI, NESSUNO, NESSUNO HA MAI FATTO NIENTE PER VOI, VEROOOO??? (VEROOOO!!! NdLettori) MA ADESSO C'È *BENKYO!* A FARE GIUSTIZIAAAA!!! (GIUSTIZIAAAA!!! NdLettori) CHI VI DARÀ FINALMENTE CIÒ CHE VI SPETTAAAA??? (BENKYOOOO!!! NdLettori) (ma siamo sicuri che possiamo fare una cosa del genere? NdMendo) (mmmh... NdR).

Ebbene sì, dal prossimo numero premieremo voi, affezionatissimi (speriamo) lettori, per quello che fate per noi, per quello che siete e quello che ci fate essere, ma soprattutto sarà la J. J. MODELS, produttrice di modellini e gadget, a premiare per ogni numero chi invierà i lavori più belli, sotto forma di lettera (di ogni tipo e lunghezza), disegno (realizzato con qualsiasi metodo e ritraente qualsiasi personaggio di anime&manga) o mini-recensione (solo per anime già usciti in Italia, con recensioni non più lunghe di 2 Kb - 2000 caratteri - su disco floppy o normali fogli di carta)! La J. J. MODELS mette gentilmente a disposizione di *benkyo!* i suoi modellini e gadget, adesso sta a voi guadagnarveli! Mano alla penna/matita e fate lavorare la fantasia!

Per quanto riguarda questo numero, come potrete vedere abbiamo rivoluzionato lo stile grafico (e altre novità verranno nei prossimi numeri), abbiamo dato un certo spazio a Evangelion e alle altre opere di Anno, e vi segnaliamo la recensione di Spriggan. Purtroppo, il servizio sulla mostra dedicata a Go Nagai (autore di Goldrake, Mazinga, Devilman...) che si è svolta questa primavera all'Istituto di Cultura Giapponese a Roma è privo di foto e servizio filmato su CD. Il motivo è semplice, gli organizzatori della mostra (con ingresso gratuito, aperta a tutti, con il dichiarato scopo di diffondere un aspetto della cultura giapponese) non hanno permesso a dei nostri collaboratori di fotografare o filmare le sale. Perché? Perché i nostri valorosi si sono presentati come inviati di *benkyo!*... Adesso, se la mostra è con ingresso libero a tutti e serve a diffondere la cultura orientale, PERCHÉ non è stato possibile far conoscere l'iniziativa a tutti, tramite una rivista dedicata proprio a questo aspetto della cultura giapponese??? Lo sappiamo di essere antipatici a certe persone, ma sono più importanti le infantili antipatie personali (tra l'altro non corrisposte, a noi queste cose non ci toccano più di tanto), o è più importante la coerenza? Non sarebbe stato meglio anche per loro far conoscere una iniziativa del genere anche a chi non è di Roma? Forse a certe persone non interessa davvero diffondere l'animazione giapponese? O siamo noi che gli facciamo addirittura paura (buuuuuuh! NdR)? Beh, peccato...

Ciao, ci leggiamo alla prossima, e ancora buone vacanze!

DA QUESTO NUMERO MODELLINI PER TUTTI! SCRIVETE, SCRIVETE, SCRIVETE!!!

*Immagine di copertina: **Kareshi Kanojo no Jijo***
©1998 Masami Tsuda-Hakusensha/GAINAX-Kare² Dan-TV Tokyo-SoftX

Table of

Colla & Vinile Pag. 18

Un fantastico servizio illustrato che vi insegna a realizzare uno splendido diorama. Il risultato è impressionante, e noi vi diciamo come si fa.

Spriggan ©Hiroshi Takashige/Rioji Minagawa/Shogakukan-Bandai Visual/TBS-Toho

SPRIGGAN Pag. 44

É stato realizzato il film di uno dei manga più belli mai importati in Italia. E sarà anche il primo a essere presentato in DVD in Italia per la Dynamic. Vi interessa saperne di più? Noi l'abbiamo recensito per voi!

Sommario

GIANT ROBOT Pag. 28

Alleluja! Gioia e tripudio! Dopo anni di assenza è tornato il robot più ottuso del mondo! A questo punto c'è solo una cosa da dire... Giant Robot! Pronto a combattere!!!

Giant Robot ©Hikaru Production-Amuse Video-Plex-Atlantis

Anno Hideaki Pag. 12

Servizio speciale su Hideaki Anno, uno dei più geniali registi nipponici. È lui l'autore di successi quali Evangelion e Nadia. Vi presentiamo la sua ultima opera, Kareshi Kanojo no Jijo, e i film di Evangelion, ovvero la fine della saga degli Angeli!

Pag. 11

DVD: si mangia?
In quest'articolo vi sveliamo la rivoluzione digitale che sta sconvolgendo il mondo, e che ormai sta approdando anche in Italia. Cartoni in più lingue e che durano in eterno? Eccoli qua!

Contents

Il CD di benkyo!: Istruzioni per l'uso

Benvenuti nel CD-Rom di benkyo! L'interfaccia è pensata per un PC con Windows 95 (o 98) installato. Se tutto funziona come deve il CD si attiverà da solo quando l'inserirete nel lettore del vostro computer. Se non dovesse funzionare (magari perché avete l'AutoPlay disattivato) entrate a mano nella cartella del CD tramite Gestione Risorse, ed eseguite il programma **Start.exe**.
Chi invece non vuole usare l'interfaccia grafica che abbiamo così faticosamente creato, o semplicemente non possiede un computer con Windows (per esempio Macintosh o Amiga), può tranquillamente "navigare" a mano nel CD e visualizzarne i contenuti col suo programma preferito.
E ora iniziamo a spiegare le directory:

/SOFTWARE

In questa cartella sono contenuti alcuni programmini shareware, necessari o utili per la fruizione del CD-Rom. A seconda del sistema usato ci sono tre sottocartelle (/AMIGA, /MAC, /WINDOWS).

/SOFTWARE/WINDOWS

Contiene l'INDISPENSABILE WinZip 7.0. Un programma per "decompattare" i file a cui spesso si fa riferimento nel CD, entrate nella cartella e fate partire SETUP.EXE. Xingmpeg è il software che vi permetterà di vedere i filmati mpeg (.mpg), mentre QuickTime 3.0 serve per i .qt e i .mov. ACDSEE32 è un comodissimo e praticissimo visualizzatore di immagini (qui in Reda lo adoriamo)(perchéeee? NdMendo), se non ne avete già uno, installatevelo. Per installarlo basta far partire ACDSEE32.EXE. KISSPC è il "giochino" per vestire (o svestire...) i propri beniamini degli Anime. Sono presenti due versioni: PLAYKISS.EXE e PLAYFKIS. EXE.

/SOFTWARE/MAC

Contiene lo StuffIt per decompattare gli altri file presenti, che sono un visualizzatore di immagini e il player KISS, entrambi compressi in HQX. Naturalmente per poter usare lo StuffIt dovete avere il programma BinHex, che non è possibile includere sul CD per problemi di compatibilità.

/SOFTWARE/AMIGA

In questa directory è contenuto il soft necessario per i computer Amiga. C'è innanzitutto Lhex, per decompattare i file. Come programmi trovate Visage e Play16, che sono rispettivamente un visualizzatore d'immagini e un player musicale, le ultime versioni di Isis e Amp, per vedere gli Mpeg (richiedono entrambi PowerPc e, preferibilmente, scheda grafica). Inoltre c'è finalmente PlayFKiss, il programma per "giocare" con i file KISS.

/FILEKISS

Qui ci sono le varie "bambole" per il KISS. Vanno bene per ogni "player" Kiss, che trovate nelle directory ***/software/vostro-computer***.

/VARIE

Come dice il nome, qui dentro c'è un po' di tutto. Filmati, immagini, siti Internet... in particolare, in questo numero troverete alcune skin per WinAmp (il più popolare lettore di file mp3 disponibile), e naturalmente alcuni filmati che non hanno trovato una migliore collocazione. Tra tutti vi consigliamo caldamente quello del Magical!

/FILM

Contiene gli MPEG delle recensioni. Per gli utenti Windows consigliamo l'utilizzo del programma Xingmpeg, incluso sul CD. Nel caso ci dovessero essere problemi, si può passare all'AMOVIE.EXE, che si trova nella cartella Windows del vostro Hard-Disk.

/MIDI

Una compilation di file MIDI tratti dai più begli anime in circolazione. Per questi è consigliato il "Lettore multimediale".

/IMMAGINI

È una galleria di disegni realizzati da appassionati. Ci sono inoltre molte immagini di Idol (le famose cantanti "usa&getta" nipponiche) e modelle.

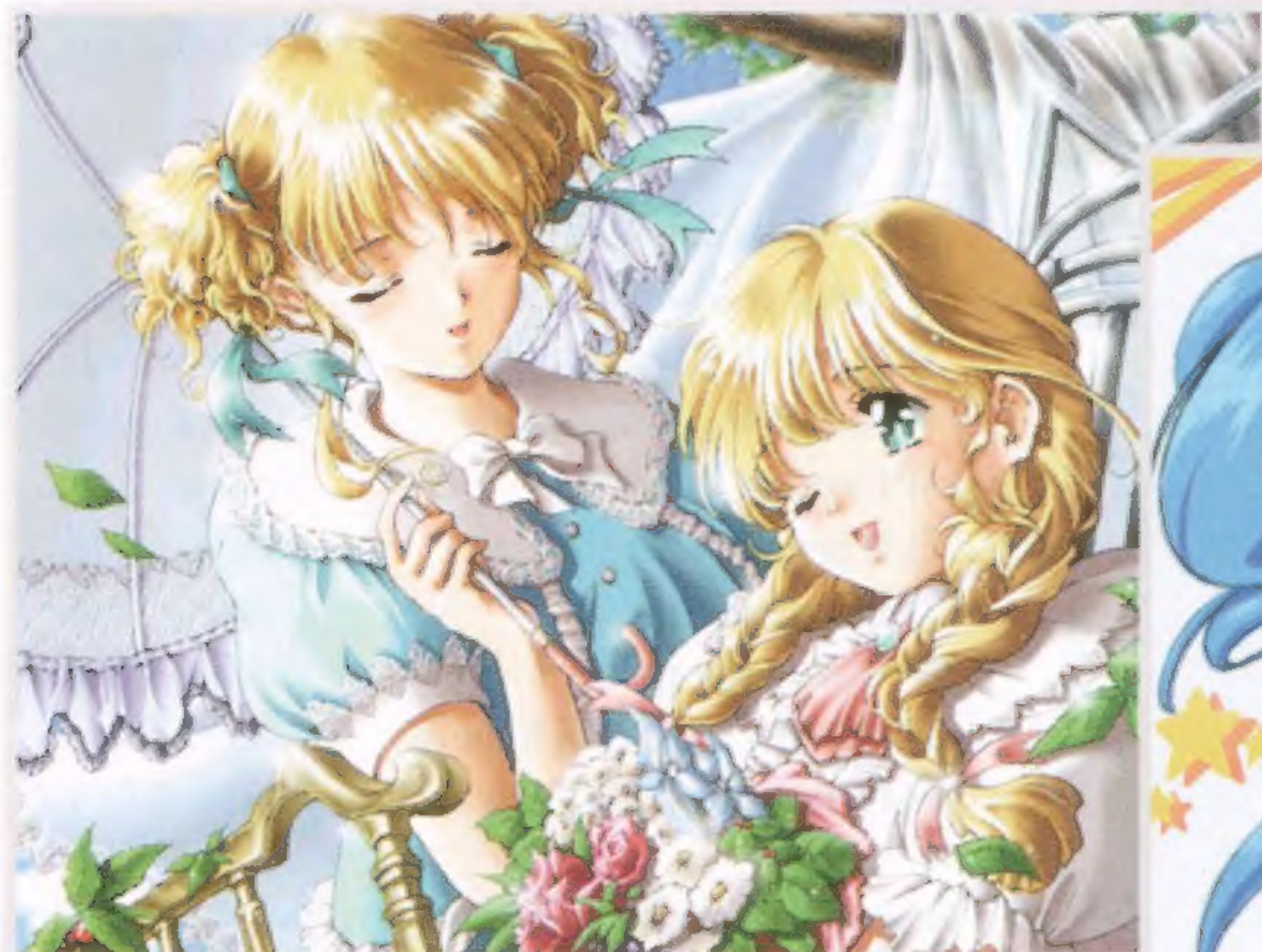
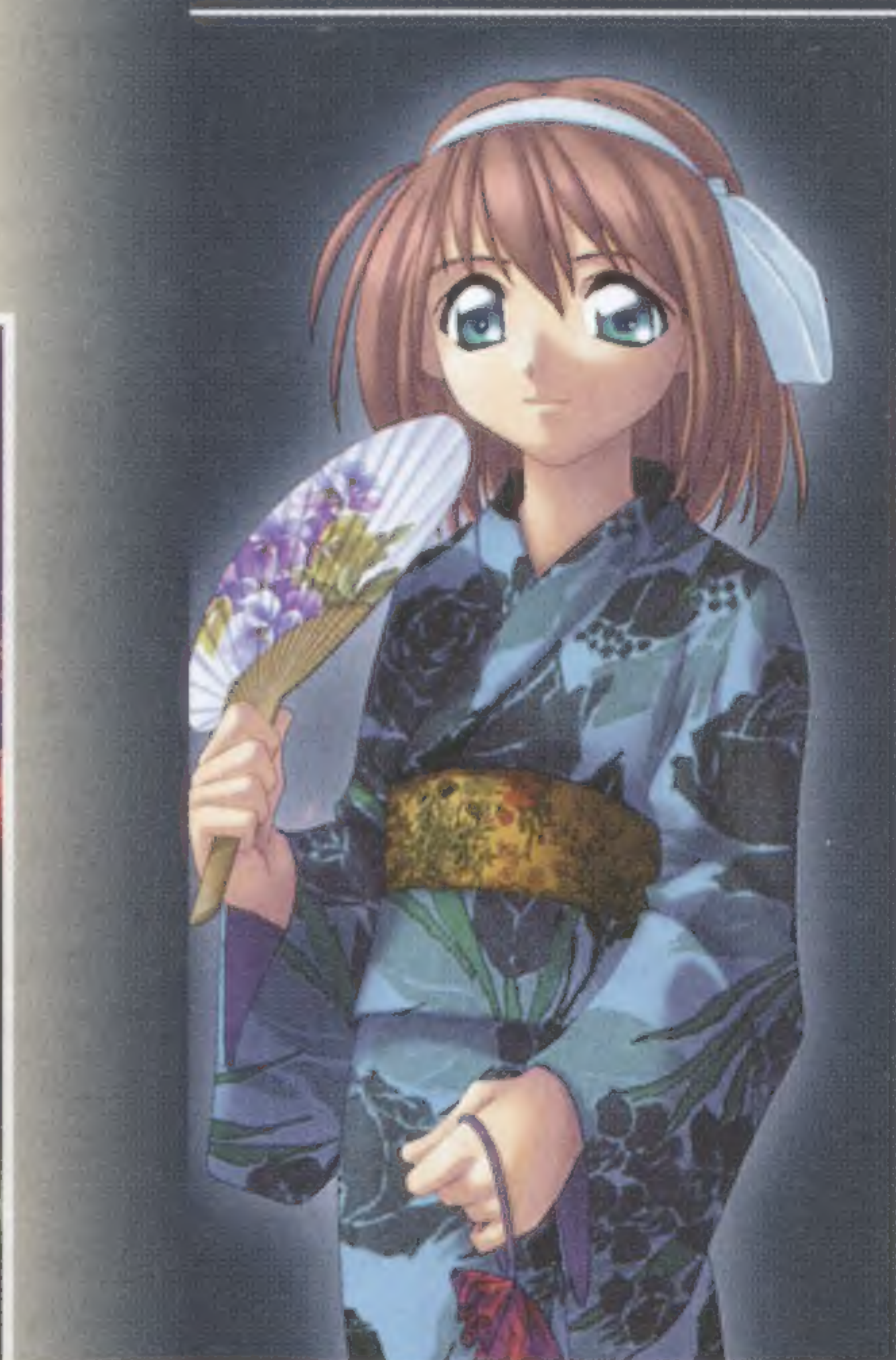
/SPOT

Altre "assurde" pubblicità, provenienti direttamente dal Giappone!

/REDA

Qui invece potete trovare le schede dei vostri redattori preferiti, in formato HTML, visualizzabile con programmi come NetScape o Internet Explorer.

/LETTORI

Questa directory è tutta per voi! È qui che mettiamo TUTTO il materiale che ci mandate: disegni, racconti, pagine personali... tutto quello che volete. L'indirizzo a cui spedire il materiale lo trovate nella Posta, a pagina 49.

STOP the press!

Giovanni "Vacillator" Santucci

Le News italiane...

Grazie ai nostri valenti contatti, abbiamo il piano editoriale della *Planet Manga* per la fine di quest'anno.
Ad agosto uscirà il fumetto di ***Lost Universe*** in edicola. A settembre ***Gundriver*** in libreria e ***Record of Lodoss War*** in edicola. A ottobre in edicola usciranno il manga di ***Outlaw Star*** e di ***Kirara*** (un manga comico con curve in bella mostra), mentre in libreria uscirà ***Hadashi no Gen*** (Gen dai piedi scalzi), un poetico manga ambientato durante la II Guerra Mondiale. A novembre, sempre in edicola, uscirà ***Geobreeders*** e l'orrorifico ***Kahn***, mentre in libreria ***Invictory*** (un manga dello stesso autore di *Alita* e ambientato nello stesso mondo), e ***If***, un prologo alle avventure narrate in Kahn. Se arrivano i materiali dal Giappone, a dicembre vedremo in edicola ***I Cacciatori di Elfe***.
Inoltre c'è in progetto di realizzare un altro *Marvel Impact* (un incontro in contemporanea con i lettori sparsi per le fumetterie d'Italia), nel quale potrebbero essere distribuiti, se i Giapponesi lo concedono, dei numeri 0 dei manga succitati.
Per la *Hazard*, visto il successo delle opere di Tezuka, dovrebbe uscire ***Vampyre***.

Lain ©Triangle Staff/Pioneer LDC

Mi permetto di intervenire in questo fetido spazio, con grande disgusto, per chiarire alcune cose. Molti si sono incavolati, altri si sono divertiti per quanto è stato scritto in questo spazio. In realtà, per essere chiari, quelli che trovate in questo cess... ehm, spazio, sono semplici pettegolezzi carpiti nascondendosi ore e ore nella colonna fecale dei gabinetti di chi comanda. Non vogliono assolutamente essere Vangelo e sono lontani dall'ufficialità. C'è da dire, però, che una casa editrice, nonostante avesse con vigore smentito delle anticipazioni apparse sul numero 1 di *benkyo!*, le ha ora ufficializzate, quindi... non fidatevi di NESSUNO, né di noi né degli altri... uh, uh, uh... È questo il caso della serie di ***Berserk***, i diritti per la TV dovrebbero essere della *Mediaset*. Ma quelli dell'edizione in video? *Yamato* smentisce, *Dynamic* sicuramente farebbe lo stesso... allora fossi io il proprietario di questi diritti? O il ragionier Mario Rossi? O sta nascendo un nuovo editore di videocassette? Diffidate, gente, diffidate!
Bene, passo ora lo scopettino a Cloaca-man... - Come dici? Non vuoi parlare, perché sei offeso? Dai, dimmi qualcosa sui DVD... - "La *Yamato* presto ne produrrà altri, mentre la *Dynamic* si sta accingendo a realizzarli. Il primo titolo *Dynamic* in DVD sarà ***Spriggan*** e a seguire ***Lain***". Ok, e per i manga e gli anime? - "Il film di ***Sei in arresto!***, gli OAV di ***Dirty Pair Flash*** e il manga di ***Kaze***" - Ok! Ma per chi? - "..." - PER CHI??? Ha tirato lo sciacquone ed è scomparso... urlando però "***Dragonball GT*** in videocassettaaaaaaaaaa!".

Video

Altri succulenti titoli annunciati dalla *Dynamic*. Vi ricordate il bellissimo ***Cowboy Bebop***, le avventure di quei cacciatori di taglie che tanto ricordano nello stile la prima serie di Lupin III (quella in cui Lupin ha la giacca verde), recensito anche nel numero 3 di *benkyo!*? Arriverà per l'anno prossimo in video (solo in video?), sarà una trepidante, e speriamo non estenuante, attesa. Altro titolo annunciato che farà la gioia di tutti i "guardoni" alla lettura è ***Aika***. Il cartone ha la particolarità di mostrare le mutandine delle protagoniste spesso ricorrendo a inquadrature assurde, naturalmente tutte le protagoniste sono un gran bel pezzo di gnoc... e per finire vedremo anche il film di ***Spriggan***, sul quale non mi dilungo molto, visto che ne parliamo dettagliatamente proprio in questo numero.
Dalla *Yamato*, invece, ci arriva la lieta notizia che pubblicherà tutti gli episodi della serie di ***Gaiking***, persino quelli inediti in Italia. E sempre parlando di vecchie serie, la *Yamato* editerà in video ***Hilary*** (vi ricordate? Quella ragazzina che faceva ginnastica artistica!) e ***Alpen Rose.*** Per quanto riguarda le serie più nuove, invece, uscirà per la casa milanese la serie TV di ***Record of Lodoss War*** (lo diciamo che ne abbiamo parlato sul numero 2? Sembra che tutto quello che esce sia stato visionato da noi...) (perché noi siamo l'attento occhio del guardiano NdMendo). Inoltre, come interessante iniziativa, la *Yamato* ha dedicato alcuni suoi titoli al noleggio, per la precisione: ***Venus Wars***, ***Windaria***, ***Morbus D***, ***Shuranosuke - Falce di morte***, ***Una tomba per le lucciole***, ***L'uccello di fuoco 2772***. Niente di nuovo per la *Universal/Manga Video* che approfitterà dell'estate per riorganizzarsi. Intanto ha concesso i diritti per la pubblicazione in edicola di alcuni suoi cartoni come ***Alita***, ***Ghost in the Shell*** e ***Street Fighter the Movie***. Il titolo della collana è ***Mangamania***.

Taiho Shichauzo ©Kosuke Fujishima/TBS-Bandai Visual-Toei-Studio Dean

Cowboy Bebop ©Sunrise

La Top 10 del mese

Ecco a voi le 10 videocassette più vendute in Italia nel mese di maggio:

1) Dragonball Z 12	*Dynamic Italia*
2) Sakura Mail 4	*Dynamic Italia*
3) I cieli di Escaflowne 2	*Dynamic Italia*
4) Robot VS Dragosauro	*Dynamic Italia*
5) Orange Road 9	*Dynamic Italia*
6) Il segno della sirena	*Dynamic Italia*
7) Evangelion 4	*Dynamic Italia*
8) Due come noi 6	*Yamato Video*
9) Slayers - Le terre di Mipross	*Yamato Video*
10) Il destino di Kakugo 2	*Dynamic Italia*

Dati raccolti presso *Casa del Fumetto, Via Nais 19/29, Roma - Tel. 06-9749003* e *Star Shop Distribuzione, Via Dell'Acciaio 9, Zona Ind.le Ponte Felcino (PG), Tel. 075-6919931*

Tutte le immagini riprodotte in queste pagine sono © dei rispettivi autori

Giovanni "Vacillator" Santucci

Addio Looker

Nonostante la trasformazione in ***Looker***, ***Anime V***, storica rivista nipponica dell'animazione, non ce la fa! Chiude i battenti, o meglio, si trasforma in una rivista con pubblicazione aperiodica. Le rivali erano troppo forti da contrastare? Mah... sigh!

Taiho Shichauzo ©Kosuke Fujishima/ TBS-Bandai Visual-Toei-Studio Dean

Lorenzo, o come dicevan tutti Renzo

∀ Gundam dimostra sempre più le sue intenzioni d'essere un cartone per TUTTI. L'adattamento manga viene pubblicato in Giappone su una rivista per studenti delle elementari. Tra l'altro pare ci sia qualche confusione sul suo titolo. Nella rete molti lo chiamano ***"Turn A" Gundam***, perché probabilmente non è disponibile il simbolo **∀**. Nelle riviste giapponesi, però, la dicitura esatta è ***∀ Gundam***, detto ***"Turn A Gundam"***. Per cui si chiama Lorenzo, ma se tutti lo chiamano Renzo...

"Turn A" Gundam *©Sunrise-Sotsu Agency-Fuji TV*

Wowow! Che cartoni!

Il 5 aprile è iniziata la programmazione di nuovi cartoni sul canale satellitare *Wowow*. Dal lunedì al giovedì si alternano ***Seiho Tenshi-Angel Links***, ***Dual*** e ***Arc the Lad***, oltre al contenitore *Anime Complex II* in cui sono trasmessi ***D4 Princess*** e ***Neoranga II***. Di alcune serie già abbiamo parlato nei numeri scorsi, new entry sono invece:

- Arc the Lad

Nato sull'onda del successo di un famoso RPG per Playstation (Arc the Lad II), il cartone parla di Arc, un ragazzotto che combatte per proteggere la Sacra Arca e salvare il Mondo. Durante una battaglia, viene ingiustamente accusato di aver assassinato il re, e da eroe diventa un ricercato. Nonostante il suo "esilio", Arc continua a proteggere l'Arca usando tattiche di guerriglia. Alla ricerca di Arc c'è anche Erk, un ragazzo con il potere di controllare il fuoco, convinto che la sua famiglia sia stata assassinata da Arc. L'anime quindi parla di questi due ragazzi e ha come ambientazione un mondo fantasy identico a quello del gioco, sotto la regia di Itsuro Kawasaki (Nadesico).

- D4 Princess

La serie è tratta da un manga omonimo di Shotaro Harada, pubblicato su Dengeki Daio e miscela la commedia con il drammatico. Solo una persona su 10 può pilotare un "Panzer", una battle armour (molto grasso? NdR). Doris Rurido, una principessa, terza in linea di successione reale, ha un Panzer capace di... "trapanare"! Per imparare ad usarlo al meglio, Doris si arruola nella prestigiosa Accademia. Lì conoscerà i suoi amici e i suoi rivali, affrontando numerose battaglie.

Arc the Lad *©Sony Computer Entertainment*

Angel Links *©Morning Star-Sunrise*

Eden's Bowy *©Kitsune Tennoji/Kadokawa Shoten-Bandai Visual-Marubeni-Sony PCL-Sotsu Agency-TV Tokyo*

Il ragazzo dell'Eden?

Ed ecco giungere una nuova trasposizione in animazione di un manga. Il titolo in questione è ***Eden's Bowy***, di ***Kitsune Tennoji***, pubblicato su Shonen Ace. La storia parla di Yorn, un giovane che si dice uccida Dei, e di una ragazza chiamata Elisis che l'aiuta nella sua missione. Nella versione animata c'è in più un nuovo personaggio chiamato Nyako, per la gioia di Uby e di tutti gli amanti delle gatte.

D4 Princess *©Shotaro Harada/ Mediaworks-Pony Canyon*

Il ritardo della Principessa

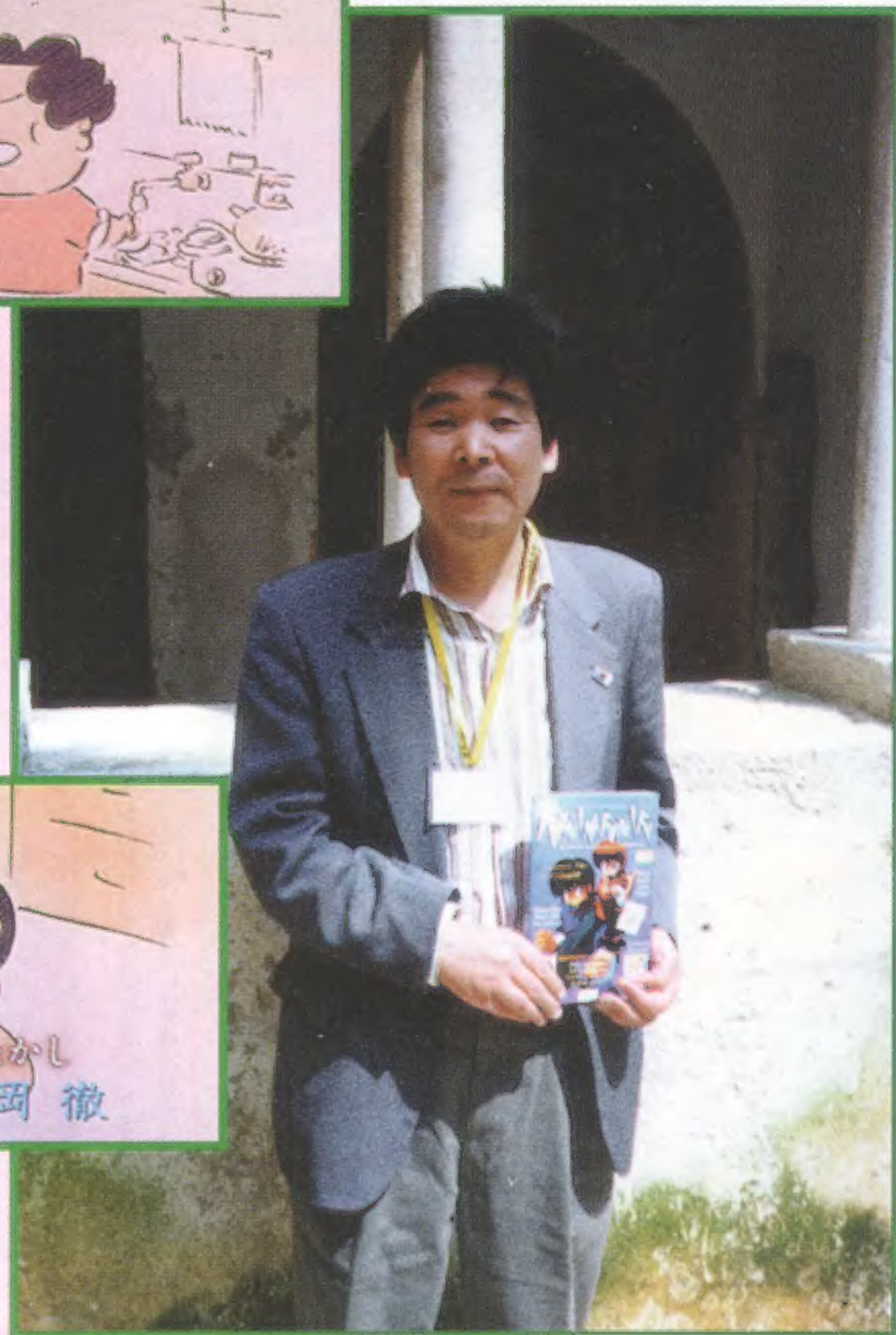
Contrariamente a quanto ci si auspicava, la data d'uscita nei cinema americani di "Princess Mononoke" (***Mononoke Hime***), l'ultimo capolavoro di *Hayao Miyazaki*, è slittata al 29 ottobre. Il motivo ufficiale è che ci sono stati ritardi di produzione non meglio specificati (mi ricorda qualcuno... NdTotoro). I maligni pensano che ciò sia dovuto all'uscita nelle sale, in luglio, di Star Wars: The Phantom Menace; i benigni invece pensano che stiano dando una cura maggiore.

Come conseguenza di ciò ci sarà un ritardo per la mostra (promozionale?) dedicata allo *Studio Ghibli* che doveva tenersi presso il Museo d'arte moderna di New York, dell'uscita dell'artbook di Mononoke Hime in un'edizione americana del tutto fedele a quella giapponese e dell'ultimo film realizzato dall'altro genio dello *Studio Ghibli*, *Isao Takahata* (***Heidi***, ***Una tomba per le lucciole***): ***Tonari no Yamada-kun***, un film realizzato completamente in digitale.

E visto che si parla di "gadgettistica", in Giappone sarà in vendita nel periodo che va dall'agosto '99 al dicembre 2000, un francobollo dedicato a questo film, per la serie *Simboli del XX Secolo*.

Ma passiamo all'altro film atteso dello *Studio Ghibli*: ***Tenku no Shiro Laputa***. Nel numero scorso vi avevamo detto che Joe Hisaishi aveva intenzione di rifare la colonna sonora, infatti s'è recato i primi di maggio a Seattle. Ciò ha un po' deluso i fan che avrebbero preferito un'esecuzione della London Symphonic Orchestra. Seattle, tra l'altro, non gode di buona fama per le colonne sonore (quella di Die Hard 3 proviene da lì).

E vi ricordate i casini sui nomi del numero scorso? Beh, ***Kiki's Delivery Service***, in Spagna è stata chiamata Nicky: La Aprendiz de Bruja (Nicky: l'apprendista strega) perché "Kiki" in un vecchio slang spagnolo significa "sesso"... Mah!

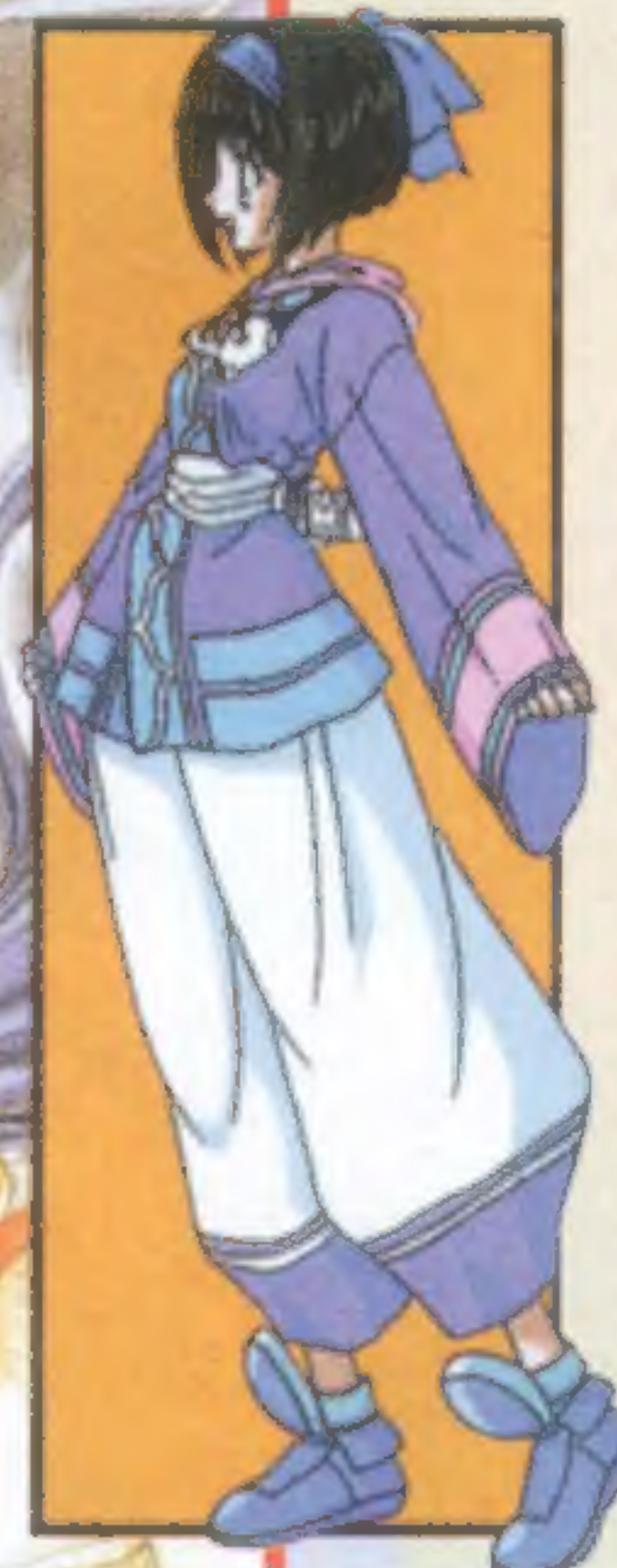
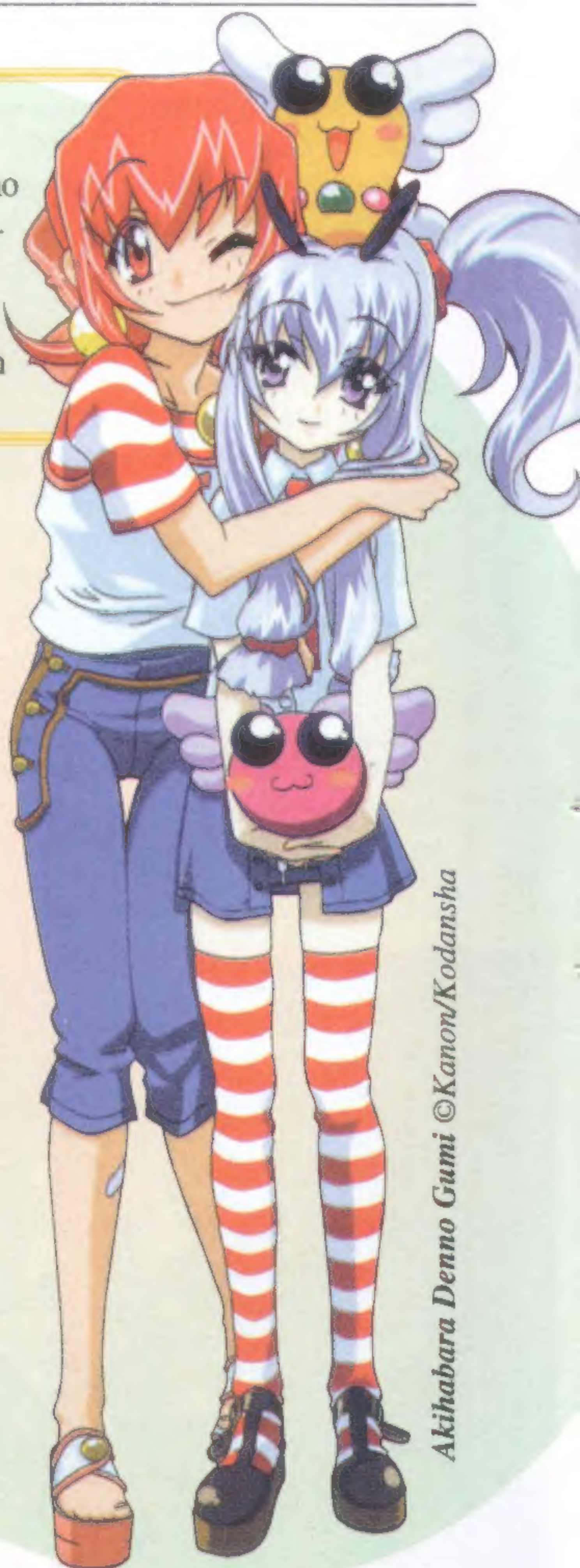
Per dovere di cronaca, alcuni continuano a dare con insistenza il 9 luglio come data di proiezione per ***Mononoke Hime***, noi abbiamo forti dubbi.

Il regista Isao Takahata durante una sua visita ad Amalfi nell'aprile del '96

Samurai Spirits

Ecco una notizia che farà felici molte persone qui in redazione. Dopo il non brillante OAV (uscito nel '96 in Italia per Yamato), torna in animazione il videogioco picchiaduro più tradizionalistico-nipponico che ci sia: Samurai Spirits, con una serie di 2 video in vendita da maggio.

La storia si basa molto sul videogioco conosciuto anche come ***Samurai Showdown***: anni prima Shiro Amakusa (YUGA) aveva un piano per far risvegliare Ankokushin Anbroja, Signore Supremo dell'Oscurità, e dominare il mondo. Un gruppo di eroi venuti dai quattro angoli del pianeta, però, mandò a monte il suo piano e riportò la pace. Un bel giorno, Nakaruru incontra Shiki, una bellissima ragazza che non ricorda più niente della battaglia contro Shiro. Visto che la ragazza è ricercata da Asura, uno sgherro del Male, Nakaruru tenta di proteggerla e ciò sarà la chiave per iniziare questa nuova avventura. La storia è della SNK, regia di *Masahiro Sasaki*, character design di *Aoi Nanase* e animation character design di *Fumikage Asano*. La produzione dell'animazione è dell'Asia.

Utena per adulti

Il regista Kunihiko Ikebara ha dichiarato che il prossimo film di Utena non sarà affatto per bambini. Sarà incentrato sulla relazione con Kiryu Toga e presenterà un personaggio che è l'equivalente maschile di Utena. Il film verrà proiettato nelle sale assieme a Cyber Team Akihabara 2011.

Samurai Spirits 2 ©SNK 1998 ©ENIX 1999

Akihabara Denno Gumi ©Kanon/Kodansha

Cani reali e cani virtuali

Mai visto tanto amore per gli animali. Protagonista della seconda puntata di ***Cowboy BeBop*** è un cane che poi farà parte della combriccola. Sapete da dove *Toshihiro Kawamoto* ha tratto l'ispirazione per disegnarlo? Ma dal suo cane, naturalmente! Come testimoniano le foto... un simpaticoneee!

Cowboy Bebop
©Sunrise

Psibuster *©Project Psibuster-TV Tokyo*

Who you gonna call? Psibuster

Quest'estate in Giappone arriverà una nuova serie fantascientifica con tanti bei robottoni! ***Maso Kishin: Psibuster*** (La Divina Armatura Magica-Meccanica: Psibuster): nell'anno 2040 un mega terremoto distrugge Tokyo, e tutti gli abitanti sono impegnati nella ricostruzione. Ken Ando e Mizuki Kamijo, amici d'infanzia, decidono di entrare nella forza di sicurezza "DC". Ken è sicuro che verrà preso, mentre Mizuki no. In realtà accade esattamente il contrario. Dopo di ciò c'è una esplosione nel quartiere di Shinjuku, che rivela un passaggio verso una dimensione oscura. Da qui esce un robot gigante, Psibuster. Ken allora sale su un robot RT per fronteggiare la minaccia. Quest'atto farà raccogliere punti a Ken nella DC. Ma quali sono le vere intenzioni di Psibuster? Il direttore del progetto è *Eiko Toriumi*, character design *Takeshi Ito*, direttore capo *Hidehito Ueda*, mecha design di *Tasushige Moriki* e *Koji Ito*, la produzione delle animazioni è della *Ashi Production*.

L'incompiuto

Anche se incompleto, il 20 marzo è stato proiettato il film ***Gundress***. Alcune scene erano incomplete, con pause nell'audio e animazioni artefatte. La casa produttrice, la *Orca*, ha deciso di andare avanti nonostante tutto per evitare di generare ancora più confusione negli appassionati. Il film è un thriller di fantascienza, ambientato nel 2100. La città di Bay Side City (l'odierna Yokohama) è sotto l'assedio di un gruppo di criminali così duri che la polizia non può niente contro di loro. Vengono allora assoldate cinque ragazze che, grazie ai loro *Landmates*, veicoli corazzati dalle forme umanoidi, riescono a portare un po' di calma. Questi Landmates sono basati sui disegni originali di *Masamune Shirow* (che, tra l'altro, li usava con lo stesso nome nei suoi manga ***Appleseed*** e ***Squadra Speciale Ghost***). Al character design c'è *Tetsuro Aoki* (***RG Veda***), al mecha design *Koji Watanabe* (***Kishin Heidan***) e *Satoshi Shishido*, musiche di *Yutaka Tominaga*. La direzione generale è di *Katsuyoshi Yatabe*, con l'aiuto di *Yuki Iwaai*.

Aqua Knight
©Yukito Kishiro

I cavalieri dell'acqua fangosa

Yukito Kishiro, l'autore del bellissimo Alita, è tornato a disegnare con la saga "Leviathan Saga Aqua Knight". Come in Waterworld, l'ambientazione è un pianeta ricoperto per lo più di acqua (ah... come la Terra NdTotoro), con poche isole. Un ragazzino sta pescando al largo, quando a un certo punto il suo cucciolo d'orca punta verso un pezzo di metallo che si rivelerà essere un pezzo di un'armatura che contiene una ragazza, Ruriha. La ragazza dice di essere un "Aqua Knight" e di essersi persa. Le parole di lei convincono a tal punto il ragazzo che decide di diventare a sua volta un Aqua Knight, ma la ragazza non è convinta del tutto... come andrà a finire? (male NdMendo).

La relazione d'anatomia

Nanako è una liceale che, per aiutare la famiglia impelagata di debiti, decide di trovarsi un lavoro. Questo gli viene offerto da Kyoji Ogami, uno scienziato pazzo, che la invita a lavorare nel suo misterioso ospedale, dove però lavorano persone ben più folli e lunatiche! ***Nanako Kaitai Shinsho*** (la relazione d'anatomia di Nanako) è una commedia leggermente sexy diretta da *Hiroshi Negishi* (***Tenchi Muyo in Love 2***). La produzione delle animazioni è della *Radix*, la direzione e lo storyboard sono di *Yasuhiro Kuroda*, il character design è di *Toshinari Yamashita* (***Burn Up W!***), la doppiatrice di Nanako è *Maria Yamamoto*. Dimenticavamo... è un video in vendita in Giappone dal 10 giugno.

Nanako kaitai shinsho *©Genco-Pioneer LDC*

Gli Oscar del 1998

Come da tradizione ormai, l'autorevole rivista nipponica Animage pubblica la classifica di gradimento dei lettori relativi all'intero anno passato, una sorta di Gran Galà della Televisione. Vincitrice indiscussa pare la serie Nadesico, ma andiamo con i numeri...

Miglior Anime del 1998:
1. Nadesico: The Prince of Darkness (Film)
2. Cowboy BeBop (TV)
3. Lost Universe (TV)
4. Kareshi Kanojo no Jijo (TV)
5. Card Captor Sakura (TV)
6. Cyberteam in Akihabara (TV)
7. Trigun (TV)
8. Majutsushi Orphen (TV)
9. Saber Marionette J TO X (TV)
10. Mamotte Shugo-Getten (TV)

Miglior Personaggio femminile del 1998:
1. Ruri Hoshino (Nadesico)
2. Sakura (Card Captor Sakura)
3. Canal (Lost Universe)
4. Shaolin (Mamotte Shugo-Getten)
5. Faye Valentine (Cowboy BeBop)
6. Yukino Miyazawa (Kareshi Kanojo no Jijo)
7. Lina Inverse (Slayers Gorgeous)
8. Lime (Saber Marionette J TO X)
9. Edward Wong Hau Pepelu Tivrusky IV (Cowboy BeBop)
10. Utena Tenjo (Shojo Kakumei Utena)

Miglior Personaggio maschile del 1998:
1. Spike Spiegel (Cowboy BeBop)
2. Orphen (Majutsushi Orphen)
3. Akito Tenkawa (Nadesico: The Prince of Darkness)
4. Kain (Lost Universe)
5. Vash the Stampede (Trigun)
6. Soichiro Arima (Kareshi Kanojo no Jijo)
7. Conan Edogawa (Meitantei Conan)
8. Kenshin Himura (Ruroni Kenshin)
9. Nicholas D. Wolford (Trigun)
10. Heero (Gundam Wing ~ Endless Waltz)

Migliori anime di tutti i tempi:
1. Martian Successor Nadesico (TV)
2. Neon Genesis Evangelion (TV)
3. Slayers Try (TV)
4. Slayers Next (TV)
5. The End of Evangelion (Film)
6. Kaze no Tani no Nausicaa (Film)
7. Gundam Wing (TV)
8. Fushigi no Umi no Nadia (TV)
9. Yu Yu Hakusho (TV)
10. Kido Senshi Gundam (TV)

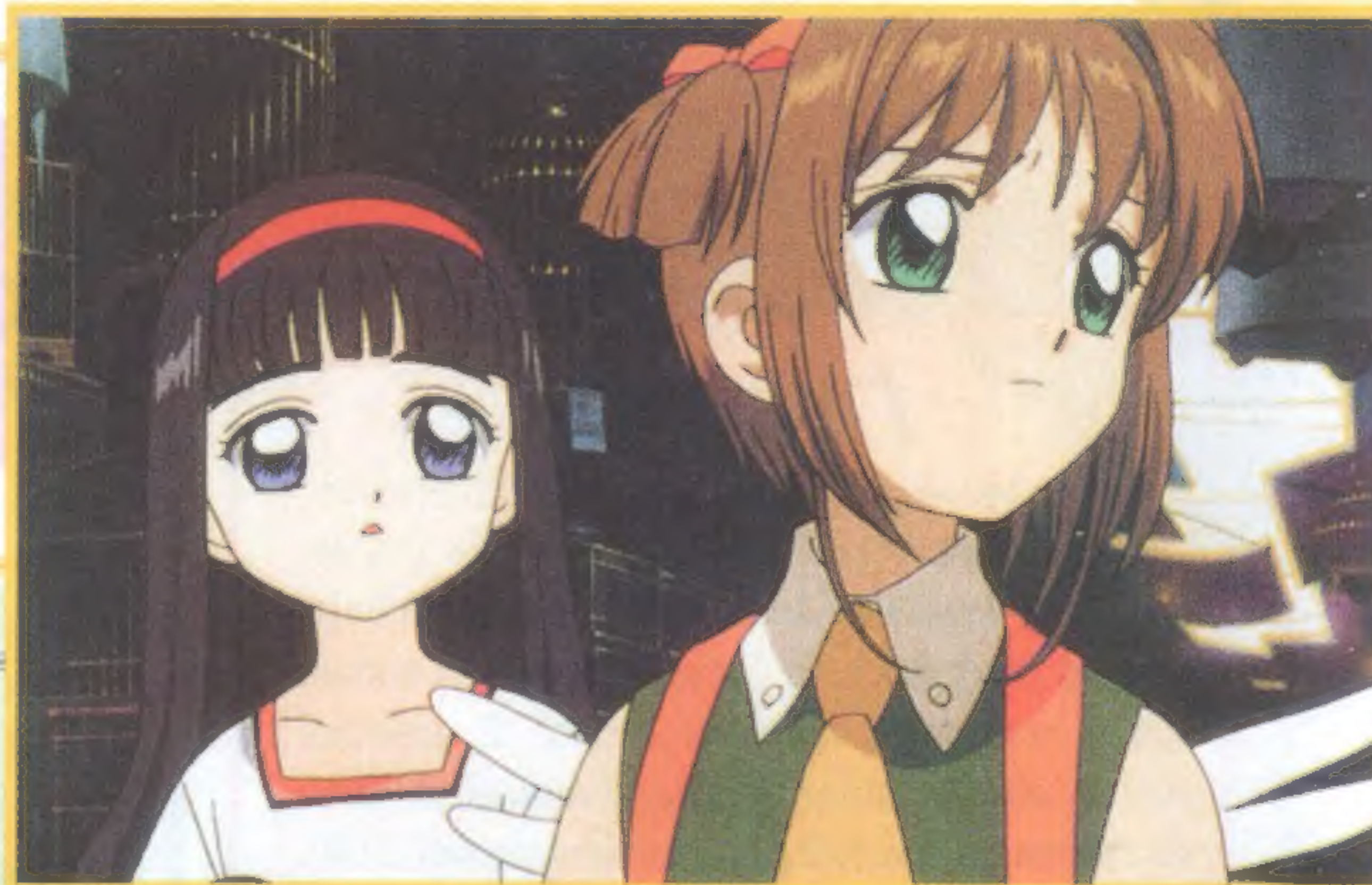
Nadesico ©Xebec/1998 Nadesico Production Committee

Ultraman deformato

Ogni primavera, i grandi schermi nipponici ci deliziano di un nuovo film dal vivo di Ultraman, quest'anno era intitolato ***Ultraman Gaia***. La particolarità di quest'anno è che assieme al film dal vivo è stata proiettata anche una versione animata, ***Ultraman M78***, con protagonisti tutti gli Ultramen e i mostri della serie dalle origini a oggi. A differenza dei film, qui non fanno altro che giocare tutti allegramente, e cosa più simpatica sono tutti disegnati in stile Super deformed... veramente buffo!

Card Captor Sakura ©CLAMP-NHK-NEP21

The Card Captor

Mentre noi aspettiamo ancora che ***Card Captor Sakura*** venga trasmesso dalla Mediaset, in agosto i Giapponesi si gusteranno il film cinematografico. Speriamo di riuscire a vederlo presto anche in Italia...

News Brevis

- Dieci Supereroi

Fresco reduce dai successi di ***Sore Yuke! Uchu Senkan Yamamoto Yoko*** ("Vai! Corazzata Spaziale Yamamoto Yoko") (ogni riferimento alla Yamato è voluto... NdR), *Shoji Suguru* torna con una nuova serie di OAV d'azione: ***Tokyo Jushoden*** ("I Dieci Capitani"). Quattrocento anni prima, i demoni avevano tentato di invadere il Mondo, ma dieci guerrieri riuscirono a fermarli. Oggigiorno gli spiriti guardiani del Mondo sanno che i demoni stanno per ritornare. Così si mettono alla ricerca delle reincarnazioni di quei dieci guerrieri, per combattere di nuovo i demoni. Il primo volume di questa serie di 3 OAV sarà disponibile in Giappone a luglio.

- Sono il centro del Mondo!

Come altri "simulatori d'affetto", anche ***Tokimeki Memorial***, il primo della categoria, avrà la sua trasposizione animata. Incaricato delle animazioni è lo *Studio Pierrot* (***Orange Road***, ***Fushigi Yugi***) e saranno presenti gli stessi doppiatori del gioco. La storia si svolge nell'Istituto Kirameki cinque mesi prima del conseguimento del diploma, Yohio Satome è in competizione con un rivale per ricevere le attenzioni di Shiori Fujisaki e di un'altra dozzina di ragazze. Si accontentano di poco, no?

- Quando Utena e Five Star Stories si fondono...

Il regista *Kunihiko Ikuhara* e il mangaka *Mamoru Nagano* collaboreranno su ***Shell Bullett***, un progetto video della Kadokawa Shoten. Ricordiamo che Ikuhara ha diretto serie come ***Sailormoon***, nel 1992, e ***Utena*** nel 1997. Nagano è molto conosciuto per il suo interminabile manga ***Five Star Stories*** (sta uscendo su Newtype da 13 anni). Per l'animazione ha contribuito al mecha design di ***Heavy Metal L-GAIM***, ***Z Gundam*** e ***Brain Powerd***. ***Shell Bullet*** è ambientato in un distante futuro dove l'umanità si è evoluta in tre distinte razze (gene lineare, gene predominante e gene recessivo) tramite cellule biodroidi aliene e manipolazione del DNA. Le corporazioni rivali combattono tra loro una battaglia assurda. Protagonista della vicenda è Ors Blake, un diciannovenne dal gene recessivo, il cui compito è lanciarsi a bordo delle navi delle corporazioni nemiche con una tecnica denominata appunto ***Shell Bullet***.

DVD ROM E DVD VIDEO: sono queste le due sigle con cui sia gli amanti dell'Home Theatre che gli appassionati di PC dovranno familiarizzare. La sigla DVD sta sia per *Digital Versatile Disc* (disco digitale versatile) che per Digital Video Disc (video disco digitale). E proprio in questo doppio aspetto che sta la forza del DVD! Infatti, al contrario dell'ormai noto CD, che fu concepito come supporto per il solo audio, il DVD è nato con il duplice compito di sostituire sia il CD, come supporto principale della diffusione dei programmi e giochi, che l'ormai vecchio VHS. Rispetto a entrambi i supporti il DVD non ha altro che pregi. Infatti un CD-Rom può contenere al massimo 650 Mb, contro una capacità dei DVD che va da 4,7 a 17 Gb (quasi 28 CD!!) e i lettori DVD sono completamente compatibili con tutti i tipi di formato CD (CD Rom, CD Audio, Video CD etc). La struttura del DVD è rivoluzionaria: i fori con cui i dati vengono impressi sul DVD sono molto più piccoli rispetto a quelli di un CD, entrambi il lati del disco sono utilizzabili, e su ogni lato è possibile sovrapporre due diversi livelli di scrittura. Tutto ciò rende il DVD il supporto ideale di film ad alta risoluzione, con la possibilità di avere diverse colonne sonore (lingua originale, doppiaggio del paese in cui il DVD è venduto), sottotitoli nelle lingue più diffuse, e anche vari formati dello schermo (normale, widescreen, letterbox). In pratica un film come ***The Matrix***, quando uscirà in DVD in Italia, potrà essere visto in formato 4:3 con doppiaggio in italiano, oppure in 16:9 in lingua originale, ancora in 16:9 con sottotitoli nella lingua scelta, etc. I film di lunghezza media non riescono a occupare un intero DVD ma solo una parte, ciò lascia spazio all'inserimento dell'audio sfruttando al massimo i migliori sistemi di decodifica home theatre tipo THX, DTS (Digital Theatre System), Dolby Surround ecc.

LA MAGGIOR PARTE dei lettori DVD di alta gamma incorporano un decoder audio dolby digital in grado di gestire i 6 canali audio DTS. I DVD esistono anche in formato DVD-CD, che sono dei DVD con solo audio codificato in DTS che posso essere letti ovviamente da sistemi audio DTS. Siccome negli USA i film escono mesi prima che in Europa, per evitare il proliferare del mercato parallelo dei DVD è stato creato il "DVD Regional Code", sistema che utilizza dei codici regionali incompatibili tra loro. Le nazioni mondiali sono state divise così:

1. *Canada, USA*
2. *Giappone, Europa, Sud Africa, Medio Oriente*
3. *Sud Est Asiatico, Asia dell'Est*
4. *Australia, Nuova Zelanda, Isole del Pacifico, Centro America, Messico, Sud America, Caraibi*
5. *Russia, India, Africa, Corea del Nord, Mongolia*
6. *Cina*

In pratica, questo significa che noi possiamo leggere i DVD giapponesi (che culo! NdUby). Ci sono anche dei DVD senza codice che potranno essere letti in qualsiasi regione. Oltre i codici regionali, ogni DVD è protetto col sistema *Macrovision* per evitare le copie da DVD a videocassetta. Per quanto riguarda il settore Animazione giapponese, gran parte delle nuove uscite in Giappone sono già disponibili su DVD, e anche in America è possibile trovare una vasta scelta di titoli. In Italia la *Yamato Video* ha fatto il primo passo lanciando per l'Expocartoon di maggio il loro primo DVD. Il titolo scelto è stato ***Kyashan Il Mito***, il remake della vecchia serie della *Tatsunoko*. Nel DVD sono stati digitalizzati i 4 OAV della serie con audio in Dolby Surround e tre diversi doppiaggi: giapponese, italiano e inglese. Anche la *Dynamic Italia* si è mossa verso il DVD e uscirà prossimamente con il DVD di ***Spriggan The Movie*** e, si dice, ***Lain***.

Giovanni "Fuso" Brescia
Antonino "Megane" Lanza

Il lettore DVD e LaserDisc DVL-919 della Pioneer e, a destra, un lettore DVD per computer

Anna dai capelli rossi, Marco e Rascal, tre vecchi successi Nippon Animation da oggi anche in DVD

Nelle immagini, alcuni titoli che in Giappone sono già disponibili in DVD. Dall'alto abbiamo Cowboy Bebop, Ao no 6 Go e Seikai no Monsho

ANNO

Prendete un vocabolario e apritelo alla voce "Follia". Probabilmente a fianco troverete una foto di Hideaki Anno. Troverete anche un riferimento alla voce "Genio".

Chi era costui?

Il 22 maggio 1960, nella prefettura di Yamaguchi (Giappone), nasceva un bambino. Fin qui tutto bene, ma poi quel bambino incontrò la TV, e fu amore a prima vista. I suoi show preferiti erano Ultraman e alcuni programmi inglesi (Thunderbirds). Crescendo iniziò a lavorare nel campo dell'animazione, realizzando l'animazione d'apertura del Daicon III (una delle più grandi rassegne di animazione in Giappone) nel lontano 1981. Fino al 1983 lavorò come animatore, accumulando esperienza, e dando il suo contributo a capolavori del cinema d'animazione nipponico come Macross e Nausicaa.

Giant X

La vigilia di Natale del 1984 vide nascere uno degli studi d'animazione oggi più popolari al mondo: i **GAINAX**! Il gruppo diede subito prova del suo straordinario talento sfornando, nel 1985, un promo di 4 minuti chiamato *The Royal Space Force*, che poi nel 1987 diverrà un bellissimo film, *Le Ali di Honneamise* (edito in Italia da Polygram Video). Nel 1988 Anno collabora alla sceneggiatura di *Gunbuster*, una serie di OAV che è oggi considerata una pietra miliare degli Anime, e ne cura la regia. Due anni dopo, nel 1990, il ragazzo prodigio dell'animazione nipponica scrive e dirige una delle serie TV più amate di tutti i tempi: *Fushigi no Umi no Nadia* (noto in Italia come *Il mistero della Pietra Azzurra*). Anno e i GAINAX continuano ad accumulare premi su premi.

5 anni di vuoto

Dopo l'enorme successo di Nadia, i GAINAX sembrano ritirarsi in se stessi e, a parte *Otaku no Video* (due OAV autobiografici in cui Anno racconta il mondo degli Otaku a modo suo), non producono niente di proprio, limitandosi a dare il loro contributo a una marea di altri film, OAV e serie TV.

Second Impact!

Il mondo aspettava con impazienza un nuovo capolavoro e, quando nel 1995 viene trasmesso *Evangelion*, il successo è planetario. Traduzioni in tempo reale disponibili su Internet, gadget, modellini, fanfiction... gli otaku di tutto il mondo hanno perso la testa! Oggi sono passati 4 anni dalla prima messa in onda, ma il fenomeno Evangelion è ancora ben lungi dall'affievolirsi (se questa è la prima volta che ne sentite parlare significa che vi siete appena materializzati in questo continuum spazio-temporale!).

Per tutte noi... Big Fire!!!

Hideaki Anno

Last GAINAX

Nel 1998 Anno dirige *Love & Pop*, un film dal vivo sulla prostituzione liceale, e a fine anno viene trasmesso *Kareshi Kanojo no Jijo* (più brevemente, Karekano). La serie ha successo, ma è ben lontana dai fasti di Eva, pur essendo gradevolissima. Durante la serializzazione però Anno ha un diverbio con i produttori, che porta al suo abbandono dalla regia.

Genio o follia?

Praticamente tutte le produzioni dei GAINAX, dirette da Anno, sono considerate dei capolavori assoluti o si avviano a diventarlo. Ma qual è il segreto dietro tutto questo successo? In parte ciò si deve sicuramente alla grande qualità tecnica che contraddistingue tutti i prodotti dei G., e al carisma dei loro personaggi (Nadia è a tutt'oggi una delle protagoniste più amate dai fan giapponesi (e non solo! NdChar&Uby)), ma noi crediamo che il vero motivo siano le immense capacità narrative e registiche di Hideaki Anno. Sognatore e visionario, spesso sperimentalista, il suo modo di dirigere basta da solo a rendere gradevole qualunque storia (per me Karekano non vale niente, senza la regia! NdMe). È un genio o è da internare (tutti e due no? NdReda)? Stabilitelo voi...

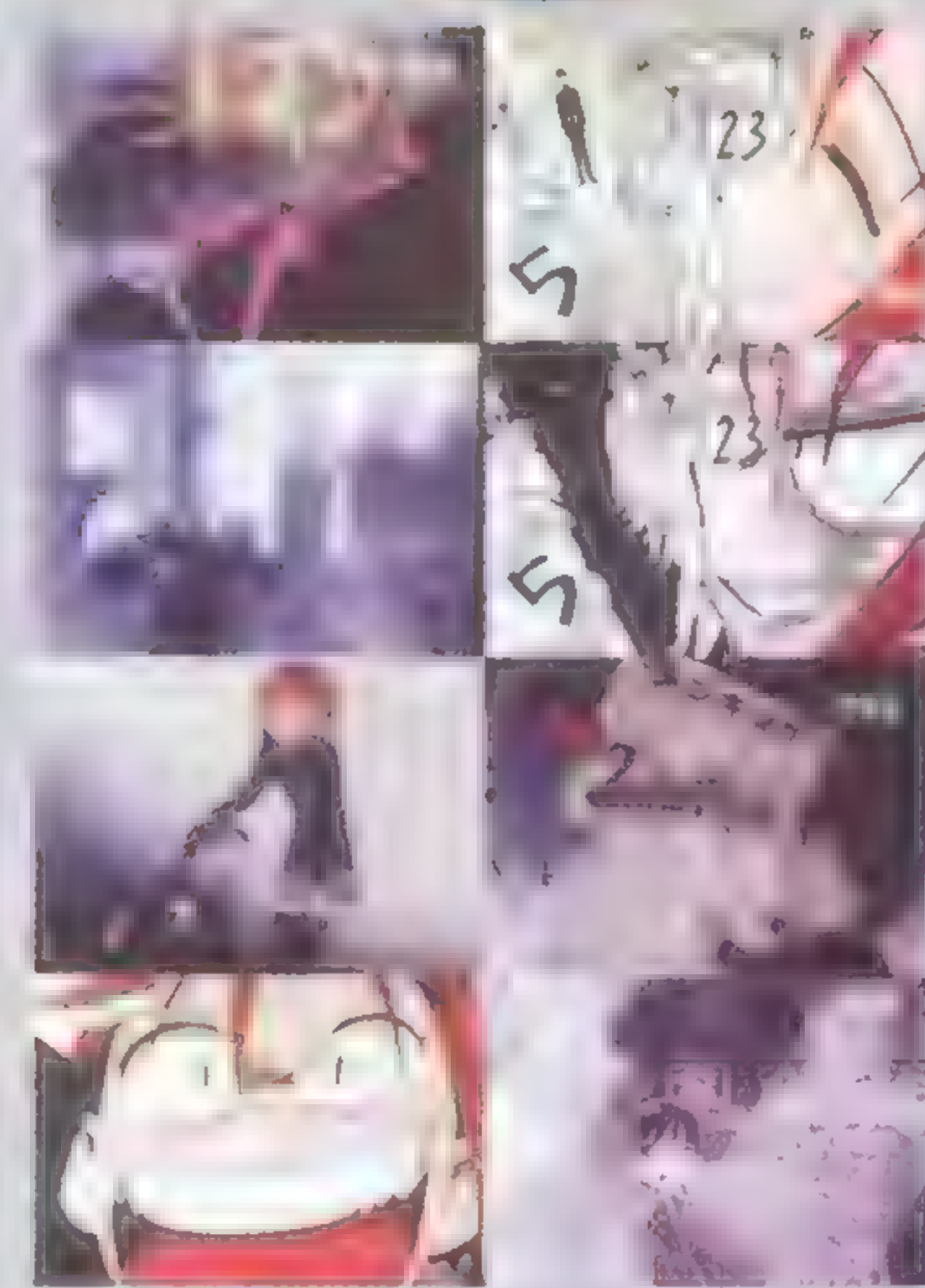
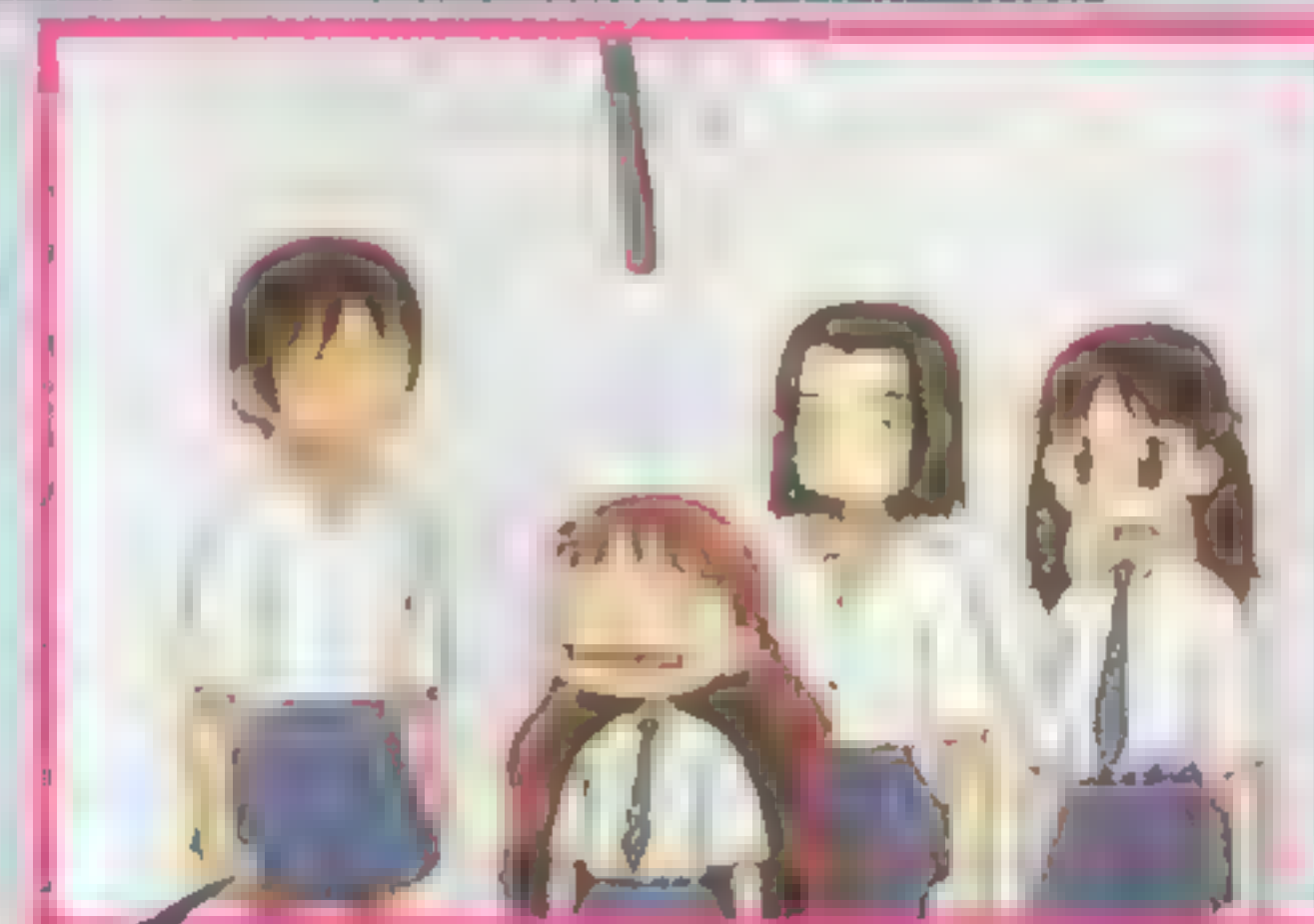
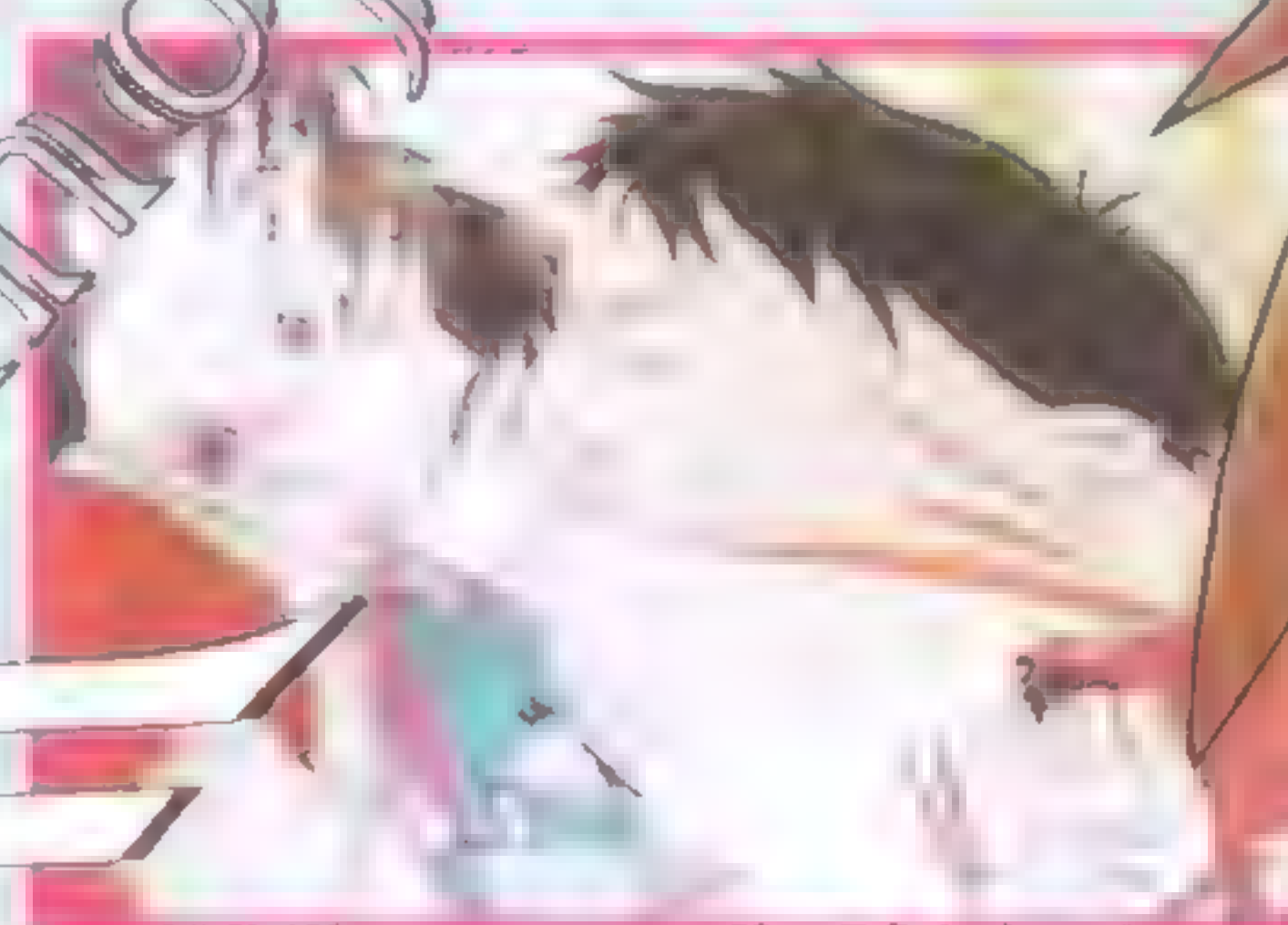
Claudio "Totoro" Alvigsi

Miyazaki si è dato alla meccanica, mentre Anno è finalmente riuscito ad afferrare una mosca!

La copertina che Animage ha dedicato ad Anno e al suo film "Love & Pop"

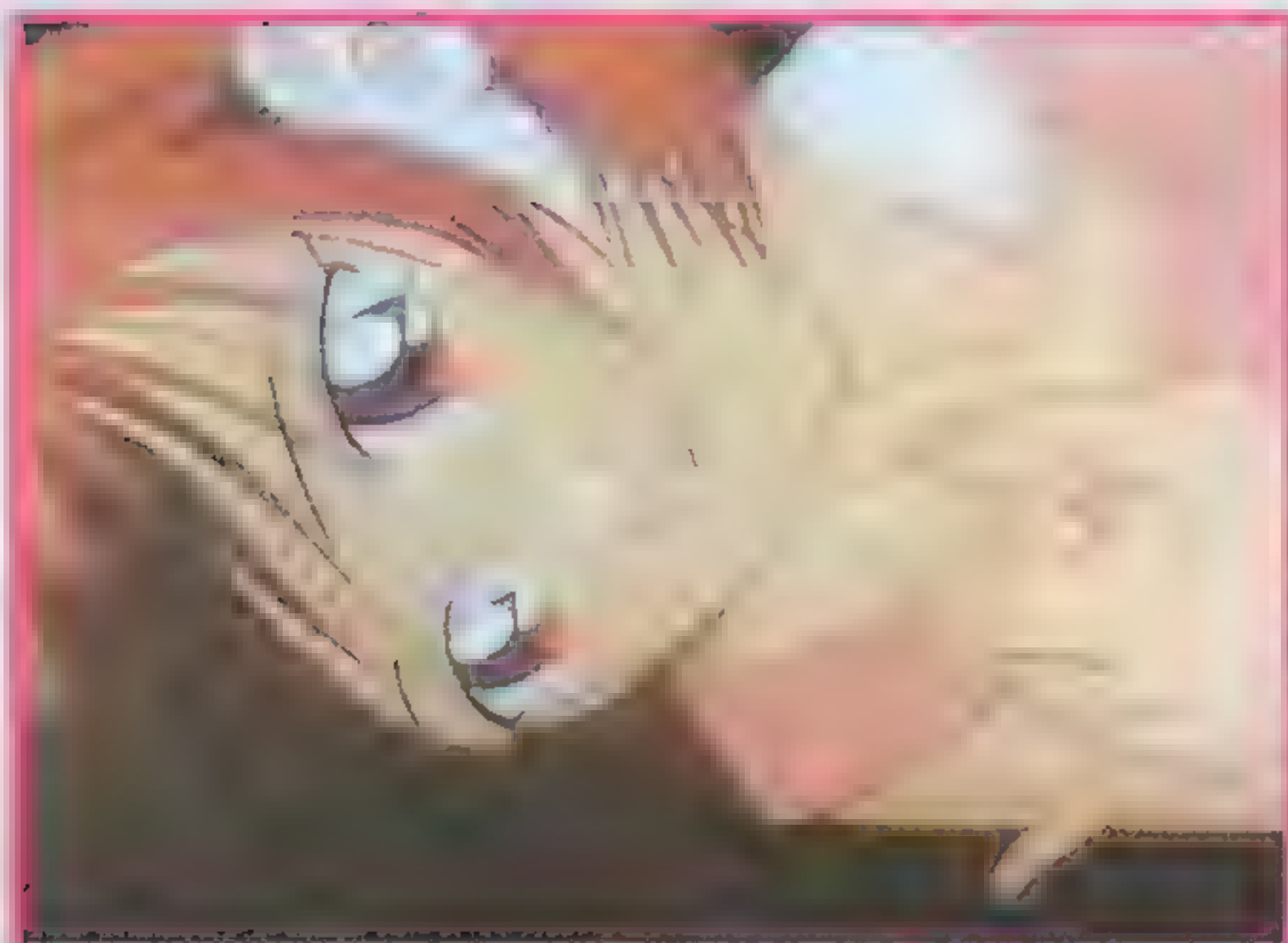
Che cosa è più importante dell'amore a questo mondo? Cosa può degnamente sostituirlo e regalarci quell'indispensabile calore che ci aiuta a vivere? Odo blasfeme vocine in lontananza che urlano: "Ranma! Evangelion! Dragonball Z!".
Pazzi! Giant Robot, semmai! Eppur tuttavia il nostro povero cuore ha bisogno anche di qualcos'altro (prozac? NdVac). Ha bisogno di poesia. Così per la gioia di chi soffre d'allergia ai testi scolastici e pensa che Pascoli e Leopardi siano di esclusiva competenza del National Geographic, il geniale regista di Evangelion, Hideaki Anno, ha deciso di regalare all'umanità la sua visione del mondo, dei sentimenti umani e della poesia che li pervade. In una parola, la sua regia.

Yukino la pazza!

La protagonista di questa serie è Yukino Miyazawa, una dolce, bella, brava, simpatica (in giapponese direbbero solo "saishokukenbi") 16enne studentessa del primo liceo. Sembra una ragazza colta ed elegante anche se cresciuta in una normale famiglia borghese. In realtà è stravanitosa, una che recita alla perfezione la parte della studentessa modello davanti a tutti ma il cui scopo nella vita è solo quello di primeggiare, scavalcare tutti e ricevere infinite lodi e fiori al suo passaggio. A scuola è elegantissima e affascinante (direi anche per merito della divisa, una specie d'invito alla violenza...), ma una volta a casa si trasforma completamente: tutona rossa, capelli legati e occhialoni alla Filini, personalità propensa alla rissa e repentini cambi di umore. Un mostro. La nostra dolce protagonista ha però un problema che si chiama Soichiro Arima: bravo a scuola e nello sport, non ha nemici, è simpatico e inoltre la sua è una famiglia di medici dall'epoca Edo (antica di almeno cento anni), è generoso, intelligente etc. esattamente come lei e questo la manda completamente in crisi: già si vede dimenticata da tutti, morta di freddo sotto la gelida neve invernale mentre il suo nemico trionfa quando, colta dalla sua furia combattiva, decide d'ingaggiare con lui una battaglia a colpi di voti! Studia come una matta giorno e notte finché, alla prima sessione d'esami, tra lo stupore generale (e anche suo) arriva prima. Nella sua testolina scorre immediatamente la pellicola di un film in cui gli altri studenti hanno stampato sul volto il loro misero voto e il povero Arima, traumatizzato per il suo secondo posto, vaga senza meta per la città, urta un teppista e viene pestato a sangue. È un uomo finito quando lei, dolce ragazza di incommensurabile generosità, lo raccatta nell'immondizia e lo accarezza come un cane. Ma accade l'imprevisto: Soichiro invece di disperarsi per il voto si complimenta con lei. Vergogna! Imbarazzo! Yukino va di nuovo in crisi. Un pomeriggio, Soichiro va a

La scena del "film" di Miyazawa. L'ordine di lettura è dall'alto verso il basso e da destra verso sinistra.

casa della ragazza che, pensando abbia bussato sua sorella, lo accoglie con un calcio nello stomaco. Crisi totale. Ora sa anche qual'è la sua vera personalità. Anche lui, però, si rivela essere tutt'altro che affabile. Il loro rapporto, nato nella cordiale falsità, diventa così improntato sulla consapevolezza di essere incredibilmente simili e, a dispetto delle leggi fisiche, provano attrazione l'uno per l'altra.

Morire dalle risate

Le sequenze divertenti in questa serie sono assolutamente incalcolabili: ogni scena di un qualunque episodio è uno sfoggio di genialità registica, di esaltazione dei lati migliori e peggiori dell'essere umano: falsità e ipocrisia, amore e umorismo. Ogni disegno è pensato per esprimere il massimo in quel contesto e non è necessariamente legato stilisticamente col resto delle animazioni. Testi scritti che appaiono nelle scene, pause e inquadrature alla Evangelion, e il tutto unicamente legato dai pensieri di Yukino, a volte espressi graficamente con una tecnica brevettata Hideaki Anno: un susseguirsi di oggetti, suoni, disegni ed elaborazioni al computer dall'effetto ipnotico. E tanto per contravvenire a una legge mai scritta ma sempre valida, la sigla di coda è splendida.
Una delle scene più belle (scelta dolorosa perché sono tutte bellissime...) è quando nel quarto episodio Soichiro si appoggia alla spalla di Yukino. La ragazza capisce di essersi innamorata di lui e prova in mille modi a dichiararsi ma la sfiga sembra non avere limiti per lei. Tutta la puntata diventa una spassosissima battaglia tra la protagonista e il fato avverso finché, nella maniera più banale e naturale possibile, gli prende una mano e gliela stringe. A rendere questa storia un capolavoro è la direzione attentissima, ispirata e inconfondibile di Anno, uno dei pochi registi di anime capace di mettere un marchio indelebile su qualsiasi opera realizzi (gli altri sono Miyazaki e Takahata...). Qualunque sia il genere che preferite, questa serie non potrà deludervi. L'unica incognita è rappresentata dall'abbandono a metà strada di Anno a causa di un litigio con un produttore. Al suo posto è subentrato il regista di Sailormoon, sicuramente un bravissimo professionista ma certamente non un fuoriclasse. Così a causa di questo fantomatico produttore, l'umanità ha perso qualche goccia di poesia e ora siamo tutti un po' più poveri. Pazienza, sarà per l'Anno prossimo.

Emanuele "Zelig" Carbone

Vogliamo benkyo! Vogliamo benkyo! Vogliamo benkyo!

Una citazione da Totoro, il film di Hayao Miyazaki

Yukino Miyazawa

Qui sopra, una delle tantissime sequenze "particolari" di KareKano.

Bleah, sa di aglio!

Qualcuno ha da prestarmi 100 lire?

Il ritorno dei morti viventi II, ovvero Hideaki Anno in questa serie usa spesso anche onomatopee e didascalie

Giu' la maschera! (Dialogo tratto dal terzo episodio)

SOICHIRO: Non voglio ricordare il mio passato ma tu senza accorgertene l'hai rivangato. Me ne sono reso conto quando sono venuto a casa tua per studiare. Io sono un figlio adottivo. Mio padre è in realtà il fratello maggiore del mio vero padre, mio zio. Io amo i miei genitori attuali ma non è come a casa tua. Finora non ho mai potuto esprimere i miei veri sentimenti. Ho saputo che i miei veri genitori erano veramente irrecuperabili. Dicono che per loro rubare e ricattare era una cosa normale. Alla fine sono scomparsi, lasciando un mare di debiti e abbandonandomi. Dopo essere stato adottato, tutti i miei parenti fecero una riunione e mi dissero apertamente che un figlio di simili genitori non sarebbe mai stato molto considerato (Bastardi! NdD. Velvet). Per questo dovevo essere una persona senza difetti. Nel modo piu assoluto. Sia per il mio orgoglio, sia per i miei zii. Ero contento di essere ciò che ero riuscito a diventare finché non ti ho incontrata, Miyazawa. All'inizio pensavo che mi piacessi perché ci somigliavamo però, conoscendoti meglio, qualcosa è cambiato in me. Tu hai tolto le mie maschere una dopo l'altra. Sei stata la mia luce, la luce che illumina l'ombra che sta nel mio cuore. Ti ho odiata sinceramente. Per questo ti respingevo.
YUKINO:Perché?! Finalmente hai potuto renderti conto di come sei veramente! Allora perché non lo accetti? Perché vuoi continuare a fingere?
S: Se in realtà fossi un verme, cosa farei? Nelle mie vene scorre il sangue di quei genitori! Ho paura del mio sangue...
Y: Arima, tu ami veramente i tuoi genitori adottivi. Però finché non ti mostri realmente, non sarete mai una vera famiglia. La famiglia e i veri amici conoscono i tuoi difetti ma continuano a volerti bene.
[pensiero] Ah... quanto mi piace, si sta sacrificando per proteggere le persone che ama...
[pausa]
[Yukino gli sferra un pugno mostruoso]
S: Che diavooooolo faiiiii!!
Y: Cosa pensavi che ti avrei fatto? Che ti avrei baciato? Scordatelo. Questo è il vero Arima e non preoccuparti, non sei una canaglia. Il vero Arima voleva uscire, voleva togliersi la maschera per uscire in superficie. È lui che mi ha trovata. Qualcosa nascosta dentro di te ha scoperto qualcosa nascosta dentro di me. È una cosa meravigliosa. Ho deciso! Non indosserò più la maschera da studentessa modello e d'ora in poi vivrò per me stessa, non per gli altri. Per godermi la vita, Arima, e tu?
S: Io... sono contento di stare con te.
Y: Anch'io.

Il Manga

KareKano è una serie TV tratta da un manga per ragazze disegnato da Masami Tsuda e pubblicato sul mensile LaLa (di cui potete anche ammirare uno spot pubblicitario sul CD-Rom) della Hakusensha. Iniziato nel dicembre del 1995, conta attualmente sette volumetti di lusso, l'ultimo dei quali uscito il tre maggio di quest'anno. Nel '98 fu pubblicato un numero speciale di LaLa che conteneva i primi sette capitoli delle avventure di Yukino e in più un po' d'informazioni sulla versione animata. Per chi fosse interessato ad acquistare la serie cartacea, i codici sono questi:

Volume 1: ISBN 4-592-12065-5
Volume 2: ISBN 4-592-12066-3
Volume 3: ISBN 4-592-12067-1
Volume 4: ISBN 4-592-12068-X
Volume 5: ISBN 4-592-12069-8
Volume 6: ISBN 4-592-12070-1
Volume 7: ISBN 4-592-12071-X

NEON G
EVANG
I FI

Lilith

27 giugno1996, ore 2:27AM

- COME "ARIGATO!" ?!?! DOV'È LA FINE? NON PUÒ FINIRE COSÌ!!!
- EHI! VORREMMO DORMIRE!
- OPS...

Queste furono, più o meno, le parole che "sussurrai" quando vidi gli ultimi due episodi di Neon Genesis Evangelion, ero in preda allo stupore e all'irritazione per quel finale così ambiguo che relegava tutta l'intricatissima trama di Evangelion in secondo piano (diciamo pure che non la calcolava proprio più) per mettere in risalto i problemi psicologici di un ragazzino di 14 anni (che personalmente ho odiato dal primo momento che ho visto). Probabilmente la mia non fu una reazione isolata visto che di lì a qualche mese ebbi modo di apprendere che i Gainax avrebbero prodotto due lungometraggi per dare una degna conclusione alla serie TV che tanto scandalo aveva portato (e non solo per il finale, ma anche per particolari situazioni che in modo un po' azzardato definirei innovative) (parli per caso della scena di sesso fra Misato e Kaji? NdUby) (Ehm... niente spoiler nella mia recensione, prego... NdR), ed ecco svelato il mistero di questa recensione... come... lo sapevate già? Beh, ormai ho già scritto e non mi va di mettermi a pensare a qualcos' altro.

Evangelion: Death & Rebirth

Il primo lungometraggio consta di due parti ben distinte (morte e rinascita, appunto) (guarda che anche il secondo è diviso in due parti! NdTotoro) separate addirittura da sigle di apertura e chiusura con tanto di titoli di coda per ognuna delle due parti (una leggenda metropolitana narra che alla prima alcuni, vedendo i titoli di coda in death, si siano alzati e diretti all'uscita pensando fosse finito il film). La prima parte, che rappresenta il 70% dell'opera, non è altro che un collage, un riassunto di tutto quello che è accaduto nella serie TV (forse avevano paura che qualcuno non ricordasse bene...) con l'aggiunta di qualche immagine inedita e che si chiude con la sconfitta dell'ultimo angelo. A questo punto inizia la seconda e ultima parte, la "rinascita di Evangelion".

Un'apparente calma regna su Neo-Tokyo3, coloro che erano considerati i "nemici dell'umanità" sono stati sconfitti e l'uomo ormai può vivere in pace, padrone del suo mondo, tutto sembra essere andato per il meglio ma, ovviamente, non è così! All'improvviso al Q. G. della NERV risuona l'allarme: qualcuno o qualcosa sta cercando di prendere il controllo dei Magi e solo il tempestivo intervento della Dott.ssa Akagi riesce a ristabilire l'ordine: nemmeno il tempo di chiedersi cosa fosse realmente accaduto che per la seconda volta suona l'allarme, le immagini inviate dalle telecamere nella sala centrale scompaiono una ad una, e rombi di esplosioni riecheggiano in superficie: la NERV sta subendo un attacco, forse ben più pericoloso di quello affrontato nella guerra contro gli angeli perché ora deve affrontare il genere umano! Dopo un attimo di turbamento dovuto all'inaspettato attacco, la NERV accenna a una timida controffensiva e nel frattempo cerca di mettere al riparo i tre piloti degli Eva.

Il lungometraggio si avvia alla conclusione con il risveglio di Asuka che, a bordo dell'Eva-02, intraprende uno scontro con le forze armate in lotta con la NERV mettendole alle strette e costringendo la SEELE a utilizzare i modelli di Evangelion in loro possesso.

Quel che resta di un Eva

The End of Evangelion

Come il precedente, anche questo lungometraggio è diviso in due parti distinte. Senza dilungarmi troppo visto che lo spazio è tiranno, vi dico subito che la "prima parte" di TEOE altro non è che Rebirth con una piccola aggiunta nel finale (secondo me Anno è stato a Napoli e lì ha subìto qualche raggiro e da lì gli deve essere

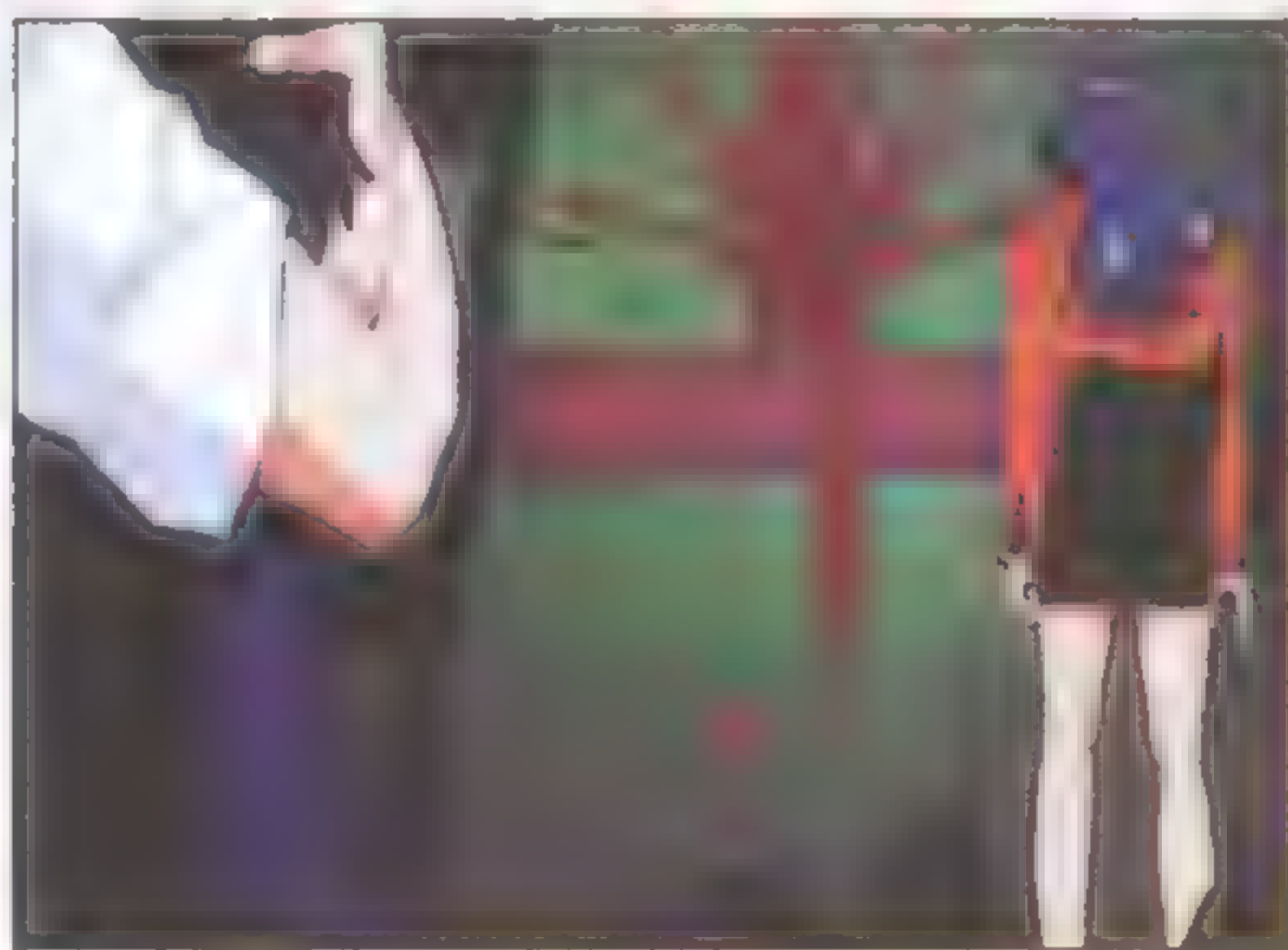
Ridammi il chewing-gum, bastardo!

Ma che minc*a e' 'sto Evangelion?

Neon Genesis Evangelion è una serie animata giapponese realizzata nel lontano 1995 da un "misconosciuto" studio: i Gainax. É ambientato nel 2015, dopo un cataclisma noto come Second Impact, avvenuto nel 2000, che ha fatto innalzare vertiginosamente il livello dei mari. In NGE ci viene narrata la terribile lotta che gli uomini dovranno affrontare per difendersi dall'attacco di misteriosi esseri chiamati angeli. Per difendersi da questi terribili nemici contro i quali nessun'arma sembra poter far molto vengono realizzati gli Evangelion (per questo scopo è stata istituita la NERV, alle dipendenze dell'ONU), gigantesche macchine umanoidi che sfortunatamente sembra possano essere manovrate esclusivamente da adolescenti (gli Eva vengono controllati mediante l'energia mentale dei piloti). E proprio i tre piloti che ci difenderanno dagli angeli saranno i nostri tre protagonisti: Rei Ayanami, misteriosa quattordicenne dagli occhi rossi, pilota dell'Eva-00; Shinji Ikari (figlio del comandante supremo della NERV), pilota dell'Eva-01; e infine Soryu Asuka Langley, esuberante pilota dell'Eva-02. Fra uno scontro e l'altro avremo modo di veder tessere dal comandante supremo della NERV, Gendo Ikari, una fitta trama fatta di tradimenti, bugie e uccisioni senza che io abbia ancora capito cosa volesse fare alla fin fine.

La cosa che maggiormente salta all'occhio nel vedere NGE, oltre alla splendida trama e all'eccellente realizzazione tecnica, è sicuramente la profonda analisi psicologica di tutti i personaggi, con continue depressioni mentali che spesso sfociano in tormentati monologhi esistenziali) che ci porteranno a conoscere e capire sempre più gli atteggiamenti di ogni personaggio (portandovi anche a odiare quell'imbecille di Shinji).

ENESIS ELION LM

Neon Genesis Evangelion
©GAINAX/Eva Production Committee

Chiamate Mr Wolf!

Ammirate l'incontenibile focosità di Shinji.

La tragedia di Vashtal.

venuta in mente l'idea di strutturare così i due film), quindi per sapere cosa succede andatevi a rileggere quello che ho scritto poche righe più sopra.
Conclusasi la prima parte con l'arrivo degli Eva mandati dalla SEELE e il combattimento che segue fra loro e l'Eva-02, ricomincia il "delirio" che aveva caratterizzato Evangelion: questo perché, ancora una volta, se da un lato vengono svelati alcuni dei misteri che aleggiavano nella serie, dall'altro ne nascono di nuovi; sembra quasi di trovarsi in un circolo vizioso dal quale è impossibile uscire (ecco un modo elegante per eludere l'obbligo del: "Riassumere gli avvenimenti". Sono proprio una potenza!!!) (No, sei solo scemo! NdTutti).
Ciononostante il lungometraggio mostra una dinamicità nella narrazione che sembra quasi non appartenere del tutto ad Evangelion (è innegabile il fatto che alcuni episodi di Eva erano un po' lenti nella narrazione).

OK, ce ne siamo giocati un altro!

Il Systhema Sephiroticum.

Conclusione

Il livello qualitativo di entrambi i film è superlativo, anche se il design dei personaggi è leggermente diverso da quello della serie TV. Tutto è stato realizzato in maniera magistrale, la CG non è mai usata a sproposito, gli sfondi sono sempre all'altezza e i personaggi anche quando non parlano riescono a trasmettere alla perfezione il loro stato d'animo, tutto questo grazie sopratutto alla strabiliante regia che contraddistingue NGE (mi verrebbe da azzardare che Evangelion non abbia una buona regia, ma LA regia!); la colonna sonora risulta splendida, spaziando dalle già ottime musiche della serie TV a quelle classiche. Confrontando i due film non posso non ritenere TEOE (grazie anche al fatto che il 70% del primo film è composto da spezzoni della serie TV) un gradino sopra a quello che è D&R. Ma ora basta che devo ancora fare un box, e oltre tutto fra un po' inizia Touch!

Fabio "Char" Lotoro

Colla & Vinile

Le dimensioni del diorama sono di 44x54 cm. Sopra una base in legno di queste dimensioni è stato fissato del polistirolo per creare i piani e le depressioni dove collocare l'edificio principale e le altre costruzioni. Quindi sono state delineate le strade con delle sagome ritagliate dal cartone.

I due eroi

Il diorama celebra i due più famosi eroi dei cartoni animati di qualche anno fa, dopo una durissima battaglia contro le forze del male.

La storia di Goldrake nasce dallo spazio: la stella di Vega sta morendo e gli abitanti sono costretti ad abbandonare il loro pianeta. Così il malvagio Re Vega comincia a setacciare la galassia, alla ricerca di un mondo da conquistare e dove potersi trasferire definitivamente; viene individuato il pacifico pianeta Fleed, che diviene subito oggetto di attacchi da parte delle forze armate di Vega.

Duke Fleed, il principe del pianeta attaccato, si trova costretto ad abbandonare la propria casa, rimanendo apparentemente l'unico superstite. Duke scappa con il suo robot-astronave Goldrake e arriva sulla Terra, dove viene aiutato e adottato dal professore Procton che gli dà il nome di Actarus.

Egli lavora qui come aiutante in una fattoria di proprietà di uno stravagante vecchio, di nome Rigel; i figli di quest'ultimo, Venusia e il piccolo Mizar, fanno amicizia con Actarus senza sospettare della sua vera identità. Intanto il pianeta Fleed diviene presto inabitabile a causa delle radiazioni, e un giorno le truppe di Vega arrivano sulla Terra, intenzionate a conquistarla, ma devono vedersela con Goldrake.

Grande Mazinga è invece il modello elaborato del prototipo Mazinga Z, creato dal Dottor Kabuto.

Il robot è stato costruito per fronteggiare l'Armata delle Tenebre che minaccia la pace sulla Terra. É dotato di parecchie armi, quasi tutte prese da quelle originali del Mazinga Z, ma migliorate e rese più potenti. Alla fine delle tremende lotte, dopo essere stato praticamente distrutto nello scontro finale, viene ricostruito e messo in esposizione nel museo dei robot, appositamente creato per raccogliere tutti gli automi che hanno difeso la Terra e che hanno riportato la pace sul pianeta.

L'edificio è stato realizzato esclusivamente in legno, creando una serie di sagome uguali per riprodurre i piani del palazzo, poi sovrapposte incollandole a delle colonnine che fungono da sostegno. Il tutto è stato quindi fissato alla base del polistirolo con dei paletti appuntiti e della colla vinilica. Le altre macerie della palazzina, nell'altro angolo del diorama, sono state realizzate in legno. Nelle spaccature sono state inserite delle reticelle di metallo per simulare la struttura del cemento armato e sui piani sono stati sparsi frammenti di legno, ferretti e segatura fine.

Le rotaie del tratto di linea della metropolitana sono state realizzate fissando delle barrette di plasticard a due fili di ferro, per poter poi ricreare gli squarci e le deformazioni dovute all'esplosione. Anche le reti e i cartelli stradali sono autocostruiti.

Il ponte è una sagoma di legno che è stata spezzata e fissata su dei pilastri, anch'essi di legno, conficcati nel polistirolo. I guardrail sono stati realizzati con plasticard scaldato e modellato. I veicoli e la mobilia all'interno degli edifici sono stati costruiti sempre con plasticard opportunamente modellato. La parte di terreno sterrato è stata ricreata con rigonfiamenti in Das e colla vinilica; sono stati quindi realizzati dei fori con cacciavite e altre punte e l'insieme è stato poi cosparso di segatura e frammenti vari

I due pezzi di robot, nemici di Goldrake e Grande Mazinga, sono stati realizzati con stucco, fili di ferro, tubi e plasticard; le rifiniture con garze e paglietta di ferro. Entrambi i robot, Goldrake e Grande Mazinga, sono stati montati e opportunamente modificati.

Per la colorazione del diorama è stata applicata una base nera a spray. Le luci sono state realizzate ad aerografo con tonalità di grigio e marrone, in modo da ottenere l'effetto bruciato e ruggine. I robot nemici sono stati colorati a parte con colori accesi, applicando poi le sporcature con la tecnica del pennello asciutto su base ad aerografo. Infine, per completare il tutto, sono stati aggiunti i segnali orizzontali sulle strade

Le spaccature e le crepe sono state praticate con un minitrapano; per simulare le lamiere lacerate in prossimità delle "ferite", sono stati incollati dei pezzetti metallici ritagliati da un foglio di rame. L'alabarda di Goldrake non fa parte del kit di montaggio: è stata costruita lavorando un'asta di legno e applicandovi alle estremità le lame in plasticard. La colorazione dei robot è stata effettuata ad aerografo, su una base di vernice primer spray. I tagli sono stati rifiniti a pennello con colpi di vernice color ferro e argento.

Modellini utilizzati: J. J.Models alt. cm. 17

Diorama e Modifiche sui Robot realizzate da:
Emanuele Caccialanza e Iuri Gilioli

Se volete cimentarvi in lavori di questo genere, potete trovare i modellini J. J.Models nei migliori negozi di Fumetti, Videogames e Modellismo oppure potete ordinarli direttamente a J. J.Models
Tel. 02-6071498, Fax 02-69017343, E-Mail jjmodels@jjmodels.com

Se invece volete far realizzare un diorama unico per la Vostra collezione, fateci venire una bella idea su che scena volete fare riprodurre e contattate i modellisti sopra citati della Gothic Miniatures Models (Tel.02-69018493)

Slayers Excellent

Totoro

Miii, che schifo! Credo che questa serie di Slayers deluderà anche i fan più accaniti. Peccato, l'idea originale era così bella, ma le storie sono diventate via via sempre più scialbe, finché in Slayers Excellent i personaggi sono completamente piatti (e se per Lina è cosa di tutti i giorni, per quanto riguarda Naga invece è una novità assoluta! NdUby).
Se proprio ci tenete guardateli pure, ma poi non dite che non vi avevo avvertito!

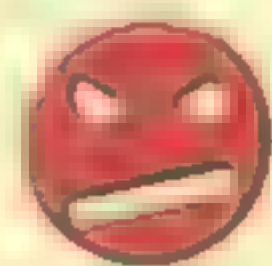
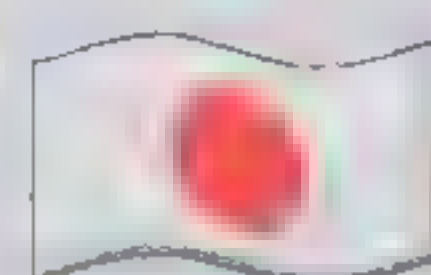
Ah! Me tapino! È una giornata splendida, una domenica, e io, povero tapino redattore, sono chiuso qui nella mia cripta che risponde al nome di "cameretta", qui davanti al computer a scrivere questo pezzo che chissà se vedrà la fine (vedi di fare in modo che la veda... NdAlex). Meno male che come sottofondo ho il CD degli Amici di Roland. Ma da dove viene tutto questo sconforto? Bah, è il periodo, la primavera... dopo tre mesi finalmente mi decido a fermare una ragazza che prende il mio stesso bus e, nel momento in cui sto per "abbordarla", non arriva una sua amica che le parla e distoglie la sua attenzione da me? Il tutto sincronizzato al millesimo di secondo, e non c'è Lucano che tenga. Come se non bastasse, lo stesso giorno, ogni volta che incrocio una tipa questa gira la testa dall'altra parte. Il mio ego è sottoterra. Ma cosa c'entra tutto ciò con questa recensione (e ve lo dico anche per pararmi il cul... le spalle, dai miei cari colleghi e dal mio luminoso editore, che in questo momento vogliono le mie budella)? Semplice, quando tutto va uno schifo, cosa c'è di meglio di una bellissima serie di OAV da spararsi tutta di fila? È una soluzione sana, abbastanza economica e forse quando saremo vecchi non ce ne farà pentire troppo. La serie di Slayers Excellent era un'ottima candidata allo scopo, le avventure di Lina (della quale abbiamo visto le puntate televisive in "Un incantesimo dischiuso tra...") sono in genere brillanti ed esaltanti. Purtroppo, dopo la visione ho tentato il suicidio bevendo una birra scaduta dal sapore acidulo, e sapete una cosa? Era buonissima... Tutto ciò per dirvi che Slayers Excellent delude un po' le aspettative di chi lo guarda. Come la serie di OAV Slayers Special (vi ricordate? Ne ha parlato Totoro nel numero 1), anche questa, composta da 3 video, l'ultimo dei quali è uscito il 25 marzo, è tratta dai romanzi della Kadokawa che portano lo stesso nome della prima serie di OAV e dai romanzi intitolati Slayers Delicious; tra parentesi (anche se dopo un punto e virgola) questi volumi sono abbastanza venduti e apprezzati nella terra del Sol Levante, tipo quelli di Guerre Stellari, Star Trek o Dragonlance negli Stati Uniti.

Labyrinth

Ora soffermiamoci un attimo sul primo episodio. Anche in questa serie è protagonista, a differenza delle serie televisive, la coppia formata da Lina e dalla prosperosa Naga. È inutile dirvi che entrambe sono forti adepte della magia, la prima con un caratterino ribelle e la seconda con un bel fisichetto. Vi ricordo che il terribile duo è protagonista anche dei film cinematografici. Ma veniamo alla storia dell'OAV di Slayers, tratta da Special 2, intitolato Labyrinth: Per

In My Humble Opinion

Ma allora com'è 'sta serie? Eh, bella domanda... nel complesso delude tutte le aspettative. Fino a ora tutte le edizioni in video dedicate a Lina & Co., mi hanno sempre divertito. Tra l'altro, anche se susciterò l'ira di molti, Emanuela Pacotto come voce di Lina la trovo molto adatta (il fatto che sia totalmente differente dalla "divina" Hayashibara è un altro discorso). In questa serie, però, manca il mordente. Il discorso cambia se prendiamo i singoli episodi, con il terzo che regna sovrano, un fiore cresciuto nel cemento (ma allora sei veramente un poeta! NdMendo). Quella che m'incuriosisce è la reazione del mega-appassionato di Slayers, chissà se prenderà anche questi OAV per oro colato? Comunque, se un amico dovesse chiedervi qualcosa di Slayers, o voi stessi voleste iniziare a vederli, rivolgetevi a qualche altra produzione video. Gli interrogativi prevedo verranno quando, magari, uscirà una cassetta che raccoglie tutti e tre gli episodi (cosa altamente fattibile): varrà la legge dell'una-tantum? O del colpirne uno per educarne cento?

Naga ha trovato degli allievi

ripagare dei danni arrecati a un villaggio, Lina e Naga sono incaricate di andare a cercare in un vecchio castello una persona scomparsa. Ad attenderle trovano un bel po' di fantasmi e zombi, antipasto del nemico principale dell'episodio: il vampiro Steindorf, con il suo bel look dandy. Ma si sa, l'abito non fa il monaco, infatti il vampiro si rivelerà un avversario temibile: tutti gli incantesimi del terribile duo non gli fanno effetto. E qui mi fermo, anche perché la telefonata sconfitta finale è un tale concentrato d'idiozia che merita d'essere vista.

La maga e la sirena

Il secondo OAV, intitolato Osorubeki mirai (Il futuro da temere), tratto da Special 8, fa tornare sui canonici binari la serie (anche se...). Lina ha ricevuto l'incarico, per 100 monete d'oro, di fare la "bodyguard" a Siren, la figlia di un ricco mercante. Come la maggioranza delle ragazze ricche, anche questa è "alzata di sedere", viziata, svampita, etc. etc. Ma, fondamentalmente, ha una grassa risata... Questa è la cosa che manda maggiormente in bestia Lina; infatti questo modo di ridere le ricorda la sua classica compagna di disavventure, Naga, e quindi lo odia con tutto il cuore. Per esasperazione, la nostra eroina decide di farla rapire, in modo da darle una lezione, sennonché ad effettuare il "reato" non sono i sequestratori che aveva ingaggiato, ma... Lina si trova quindi a dover salvare la principessa, con l'aiuto di Naga, anche se niente è come sembra...

Il character design di questi OAV lascia molto a desiderare

Lina VS Valentino

Il terzo OAV: Lina-chan oshare daisakusen (Lina: Operazione moda) è invece tratto dalla seconda serie di romanzi (Delicious) e in particolare dal primo volume. Qui coprotagoniste sono le stiliste Tatiana e Martie, acerrime rivali. In questa rivalità coinvolgeranno anche Lina e Naga, che si confronteranno in una battaglia a suon di moda e magia. E non fatemi dire altro. Vi dico solo che Megumi Hayashibara (doppiatrice jappo di Lina) ha dichiarato a proposito: "In genere in Slayers ci sono molti uomini di mezz'età, in questo episodio, però, non ce n'è nemmeno uno. Divertitevi ad assistere a questo scontro tra "amorevoli" fanciulle...". Megumi Hayashibara, per inciso, è una delle più famose doppiatrici (e anche cantanti) del Giappone. Sue sono le voci di Ranma, Rei Ayanami, etc.

The End of Slayers (per ora...)

Ma riprendiamo le redini del discorso: come già detto prima, la serie Excellent fa venire il latte alle ginocchia. Questo perché è fondamentalmente troppo seria, e snatura le precedenti. Se da una pietanza si tolgono degli ingredienti non è detto che il nuovo piatto, visto come variante, sia buono lo stesso. In particolare il primo episodio, di Slayers ha solo il titolo e le protagoniste. Potrebbe essere qualsiasi altro noioso OAV, anche "Hyper Donne VS The Vampire", solo l'ultimo minuto si riprende un po', ma ciò basta? Il secondo è più leggero, ma francamente l'ho trovato molto piatto ed inutile.

Il terzo, bontà di Dio, è decente, anzi è abbastanza bello, ma, avendolo visto dopo i primi due, non è riuscito a darmi la scintilla d'innamoramento per questa serie di video. Un po' è sicuramente colpa del character design di Masahiro Aizawa, lo stesso di Slayers Gorgeous, che ha dato un aspetto più serio, togliendo la comicità di base delle facce, che ben traspirava nelle serie televisive. La faccia di Lina ora sembra una piscina a forma di otto, come quelle che si vedono nei telefilm americani (scusa, ma tu che telefilm guardi, per curiosità? NdZelig). Inoltre, essendo i lineamenti più duri "in partenza", lo scatto verso faccine super-deformed è più difficile. La regia è innocua e non può avvantaggiarsi delle rullate di camera dovuti a combattimenti molto dinamici, gli scontri risultano così molto noiosi e per niente avvincenti. Fedeli all'idea originale, però, restano le musiche, che sono presenti in misura esigua, ma accompagnano adeguatamente le vicende. La sigla finale degli OAV ha come commento sonoro "Never Die", scritta e interpretata da Masami Okui e presenta scene tratte dall'episodio in oggetto. La canzone non è male, ma non la canterei sotto la doccia. E giusto per concludere, vi dico anche che in trenta minuti di episodio c'è poca carne da mettere al fuoco, e quindi le storie sono scialbe.

Giovanni "Vacillator" Santucci

La pagella

Animazioni	5
Disegni	5
Musiche	6
Trama	5
Regia	4
Doppiaggio	-

Il vampiro del primo OAV.

Naga, la prosperosa ed esibizionista amica/rivale di Lina.

Questa invece è Siren, protagonista del secondo OAV.

Lina non sembra molto contenta... c'è da aspettarsi una Fireball da un momento all'altro!

GO! NAGAI

Rome Show Report

Qui sotto, il nuovissimo "Shin Getta Robot". Ha davvero una faccia tanto, tanto cattiva!

Dall'8 aprile al 13 maggio, presso l'istituto Giapponese di Cultura di Roma, si è tenuta una piccola mostra di tavole del grande Go Nagai. Insieme a essa c'è anche stata una rassegna cinematografica dei suoi lavori, tra cui i vari crossover di Robottoni, gli OAV di Devilman, Hanappe Bazooka e anche qualcosa di inedito che ha deliziato tutti gli appassionati: i 3 OAV de "Il pazzo mondo di Go Nagai", l'episodio pilota di Devilman Lady & nientepopodimenoché i primi 3 episodi di Shin Getta Robot!!! In programma era solo il primo, senonché l'affluenza del pubblico ha convinto i responsabili a proiettarli tutti e tre. La mostra proponeva, oltre a consuete e splendide tavole di Mazinga Z, Devilman e Goldrake, schizzi dei vari robot, delle loro armi e dei loro eventuali mezzi (c'erano una moto e un cavallo meccanico per Mazinga che erano veramente osceni NdMM); disegni preparatori di tutti i personaggi come le varie prove per vestire Actarus & Co; progetti delle basi dei cattivi e dei laboratori che hanno popolato l'universo dei giganti di metallo di Go, e vari rodovetri di Devilman Lady, arricchiti con tavole del manga (iniziato un paio di anni fa e ancora in corso di pubblicazione) e Shin Getta, con disegni e prove a confronto dei vari Getta, dal primo al Getta G, allo sconosciuto Getta Go (almeno in Italia) fino ad arrivare ai disegni del cast dello Shin con i giganteschi e demoniaci robot che farebbero l'invidia di Giant. Inoltre era possibile consultare vari libri di illustrazioni, libri di gadget, il magnifico calendario di Devilman (una raccolta di 12 tavole di vari autori che omaggiano il papà di Akira Fudo), e un quadernone dove lasciare firme, dediche e anche disegni che sarà consegnato a Nagai in persona, per constatare quanto lo amino i fan italiani (io, personalmente, l'ho ringraziato in giapponese e basta! NdMM).

Daniele "Manga-man" Lucinato

Sopra, l'esilarante "Pazzo mondo di Go Nagai" e, a sinistra, Devilman Lady.

Go Nagai... Go Nagai... eppure io questo nome da qualche parte l'ho gia' sentito...

La produzione di Go Nagai è sterminata. Qui di seguito vi riportiamo le sue opere giunte in Italia, che sono solo una minima parte del totale. Nonostante questo, quasi tutte le serie TV sono indelebilmente impresse nella memoria degli appassionati di vecchia data.

QUESTO È IL MIO PAPÀ!

Go Nagai è nato il 6 settembre del 1945 a Wajima, nella Prefettura di Ishikawa. Fu da giovane impressionato dai lavori di Osamu Tezuka, e decise di diventare un cartoonista. Dopo essersi diplomato divenne assistente di Shotaro Ishinomori. Il suo primo manga di successo fu, nel 1968, "Harenchi Gakuen" (la scuola senza pudore), pubblicato su Shonen Jump. Il manga scandalizzò molto il Giappone per le sue tematiche: si parlava di una scuola in cui i professori facevano di tutto per spiare le ragazze e ogni occasione era buona per delle mega orgie di massa. Nel 1970 assieme ad amici e fratelli fonda lo studio fumettistico Dynamic Production. Nel 1972 vedono la luce in animazione le serie TV ispirate ai suoi manga Devilman e Cutey Honey. Ma la completa rivoluzione del mondo dell'animazione nipponica avviene con "Mazinger Z" (Mazinga Z) che introduce un nuovo concetto di robot, quello di "estensione dell'uomo" che ha portato poi alla nascita di tutti i robottoni. Da lì è stato un successo crescente che ha portato alla realizzazione nel 1975 di "Ufo Robot Grendizer" (Goldrake) che, oltre a essere stato il primo cartone di Nagai giunto, è stato uno dei primi cartoni animati giapponesi visti in Italia. Nel 1980 ha vinto la quarta edizione del premio Kodansha Manga Taisho con "Susano-Oo". Il 1997 ha festeggiato i suoi trent'anni d'attività con mostre, libri ed altre iniziative.

Serie TV
- Devilman
- Mazinga Z
- Grande Mazinga
- Space Robot (Getta Robot)
- Jet Robot (Getta Robot G)
- Goldrake (Ufo Robot Grendizer)
- Gloyser X
- Jeeg Robot D'Acciaio
- Gaiking

OAV
- Devilman
- Hanappe Bazooka
- Kamasutra
- Shutendoji
- Il Leone Nero
- Cutey Honey

Film
- Mazinga Z VS Devilman
- Goldrake VS Grande Mazinga
- Grande Mazinga VS Getta Robot
- Grande Mazinga VS Getta Robot G
- Mazinga Z VS Generale Nero
- Grande Mazinga, Goldrake, Getta Robot VS Dragosauro

Telefilm
- X Bomber

Manga
- Devilman
- Mao Dante
- Mazinsaga
- Ufo Robot Goldrake

L'affascinante Cutey Honey, uno dei personaggi più noti di papà Nagai.

Ruroni Kenshin

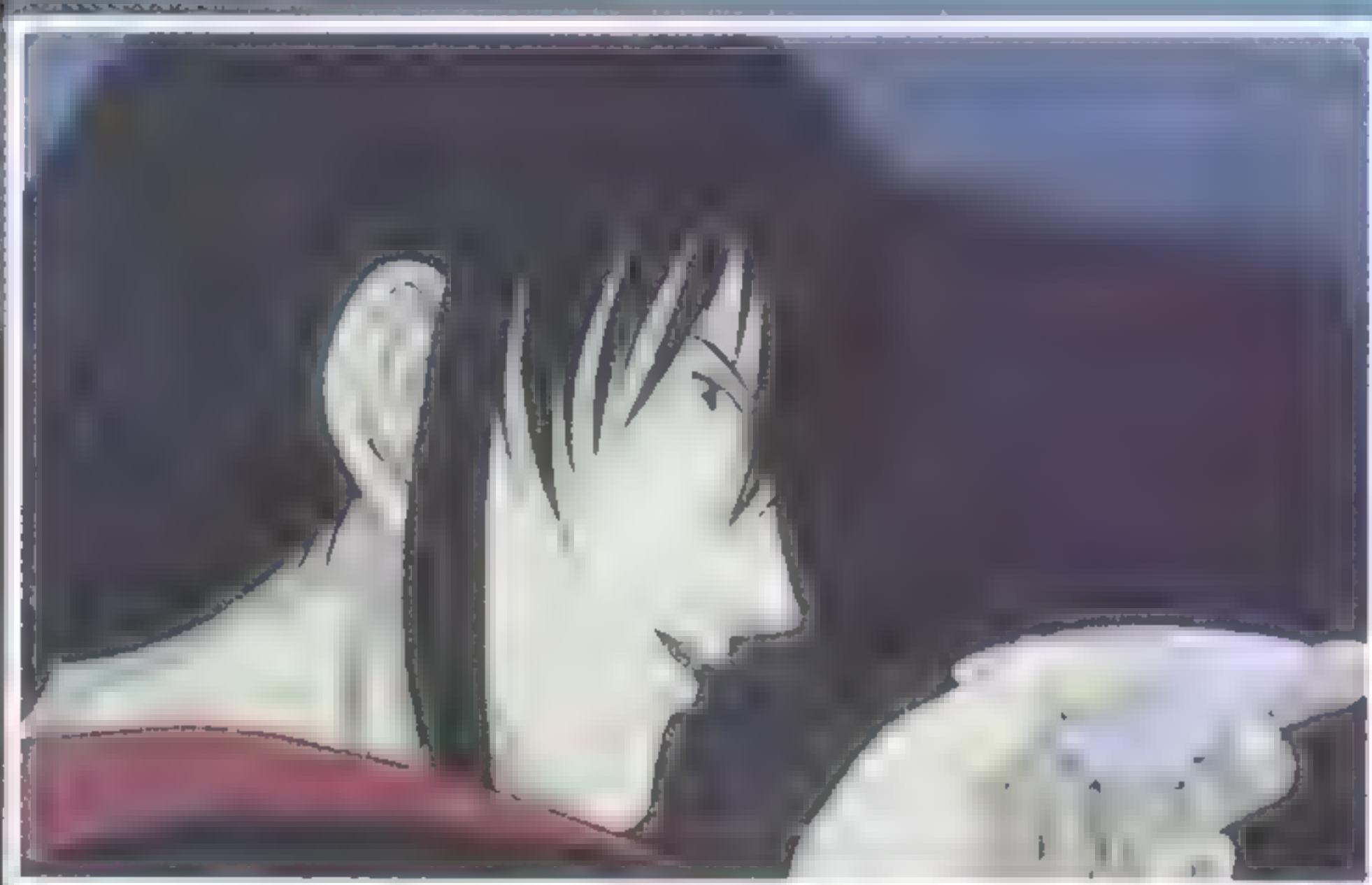
L'Inizio

C'è un momento nella vita in cui ciascuno di noi si trova a dover tirare le somme delle proprie azioni passate e a valutare se il tempo trascorso sia stato utilizzato più o meno proficuamente (l'università può essere lunga...). Ovviamente questo non è il caso di Kenshin Himura che, al di là delle mie digressioni filosofiche, avrebbe fatto volentieri a meno del suo passato di assassino. C'è da dire che in questa serie di OAV (anch'essa ispirata dall'omonimo manga di Nobuhiro Watsuki edito nel 1994 dalla Shueisha) ci viene proposto proprio il periodo durante il quale lo spadaccino vagabondo veniva identificato unanimemente con l'appellativo di "hitokiri battosai", ossia "l'ammazza-uomini". Senza divagare ulteriormente (seee, e lo dice pure! Nd Vacillator&Zelig)(Noto che riponete una fiducia cieca nei miei confronti, eh? NdAV) cominciamo per gradi.

Okoto Pokoto e Cippa Lippa

Prendi questa mano, zingara

La Storia

Dunque, siamo nel 1864 (verso la fine del periodo detto "Edo", che è ancora retto dallo shogunato Tokugawa), esattamente quattro anni prima del traumatico passaggio alla nuova era Meiji, che avrebbe portato definitivamente in Giappone "l'occidentalizzazione", insieme a innovazioni tecnologiche quali elettricità, tram e - dulcis in fundo - la Costituzione (e la pizza? NdUby)(e la Nutella? NdTotoro). In questo delicato periodo, che ha visto lo svilupparsi dei rapporti commerciali con l'Ovest iniziati undici anni prima grazie all'intraprendente ammiraglio Perry (ed ai suoi cannoni, argomenti sempre molto persuasivi), la democrazia voluta dai neo-partner si scontra con le rigide leggi dettate dai potenti shogun, creando i focolai di quella che in seguito sarebbe stata la guerra civile. Kenshin è al servizio dello Shogun (che non ha niente di meglio da fare che appioppargli i lavori più sporchi), e si dimostra sempre all'altezza dei compiti assegnatigli, svolgendo con dedizione e solerzia il suo lavoro di "sbudellatore". L'unico difetto è che risolve sempre in modo piuttosto cruento i "problemi" del suo signore, senza curarsi di chi possa essere il suo avversario e tanto meno di averne compassione. Insomma, abbiamo di fronte una perfetta macchina assassina; eppure, come tutti noi (a differenza di Vacillator, le cui origini sono oscure anche ai suoi genitori), anche Himura è stato bambino, ed è proprio da questo presupposto che parte questa nuova serie di OAV nipponica. L'ossatura degli episodi (come è successo per il film e, in parte, anche per la serie televisiva già dedicati al ronin sfregiato più famoso) viene permeata da una lunga - e noiosa - serie di flashback, il cui scopo è quello di (tormentare... NdMendo) riportare lo spettatore indietro nel tempo e nei luoghi della fanciullezza di Kenshin, illustrandone i suoi lati ancora ignorati dalle due precedenti opere animate. Avremo modo di assistere anche alla morte di sua madre per mano di due briganti (che saranno prontamente giustiziati da un misterioso individuo che si rivelerà essere, in seguito, il mentore dell'hitokiri, Sho Mitsuru). Di qui in avanti la trama si divide tra il presente/passato e il passato/passato del

Ma sì, famosi con Beltè!

In My Humble Opinion

E' di moda il "prequel", ultimamente. Emulando l'ultimo film di George Lucas, anche il regista di questi OAV ha inteso ripercorrere le [illegible] gesta del suo eroe. Ma non sempre descrivere la storia di un personaggio, andando a ritroso nel suo passato e descrivendo spaccati della sua fanciullezza, può essere realmente [illegible] di benefici per una serie animata. Indubbiamente [illegible] saranno gli aspetti [illegible] ad essere svelati, eppure continuo a preferire la serie televisiva, perché con questa scelta si [illegible] un prodotto d'[illegible] potenzialmente valido, disperdendone, per converso, le indubbie qualità intrinseche. Un vero peccato per il genere [illegible], che qui in Italia è ancora poco conosciuto (salvo alcune eccezioni). La speranza è l'ultima a morire...

Piove, governo ladro!

Il character design, rispetto alla serie televisiva, è molto più adulto e raffinato

Ehi tu, ce l'hai con me?

nostro samurai (che ancora non vagabonda, perché ha un impiego fisso, una moglie che lo adora, un'automobile efficiente e una buona assicurazione... ehm, mi sono perso...) (non è una novità... NdReda), che ancora deve assaporare le amarezze della guerra civile e la cui preoccupazione è solamente quella di adempiere ai suoi doveri.

La Tecnica

Tecnicamente devo rilevare [illegible], oltreché dei fondali eccellenti che potrebbero for[illegible] creare un ottimo prodotto, ma in netto contrasto, purtroppo, con i disegni - a volte un po' sommari - e le animazioni, che a tratti risultano scattose, dando all'opera uno sgradevole impatto visivo (e che in sostanza ci porta spesso a detestare questi OAV). Le musiche sono a dir poco patetiche: niente a che vedere con quelle della serie televisiva (come si potrebbe dimenticare "Sobakasu", la travolgente sigla iniziale cantata da Judy e Mary?). Tutto ciò mi ha ingenerato uno stato di depressione acuta, unita a una solenne delusione (tu quoque!). Vabbè, si potrebbe aggiungere che i curiosi sapranno - finalmente - come il samurai si è procurato la cicatrice a croce che ostenta sulla guancia (frutto di uno sbaglio del suo barbiere? NdVac), lascito di un (ex) avversario abile e della cui fidanzata Himura s'innamorerà perdutamente, mentre gli aspiranti assassini gioiranno nell'osservare con che perizia sono state realizzate le scene degli omicidi (roba da macellai!), soprattutto quella che lo coinvolge in uno scontro con un temibile ninja. Tra l'altro è anche l'occasione in cui il nostro avrà modo di conoscere direttamente la summenzionata donna, ossia Tomoe Yukishiro (un'autentica dark lady: la vista di sangue e frattaglie svolazzanti non la impressionano minimamente!), con la quale dividerà parte della sua esistenza. Se aggiungiamo, inoltre, che il doppiaggio è sempre lo stesso (quindi ancora una volta è la doppiatrice Mayo Sukukaze a prestare l'ugola al protagonista!) della serie televisiva nonché del film cinematografico, le novità esaltanti non sono poi così tante.

La tipica posa alla Ken il Guerriero.

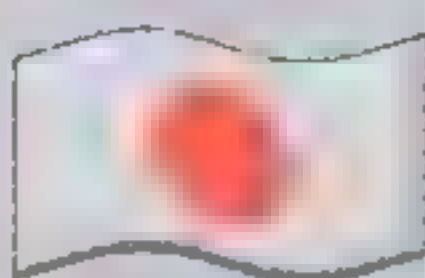
La Fine

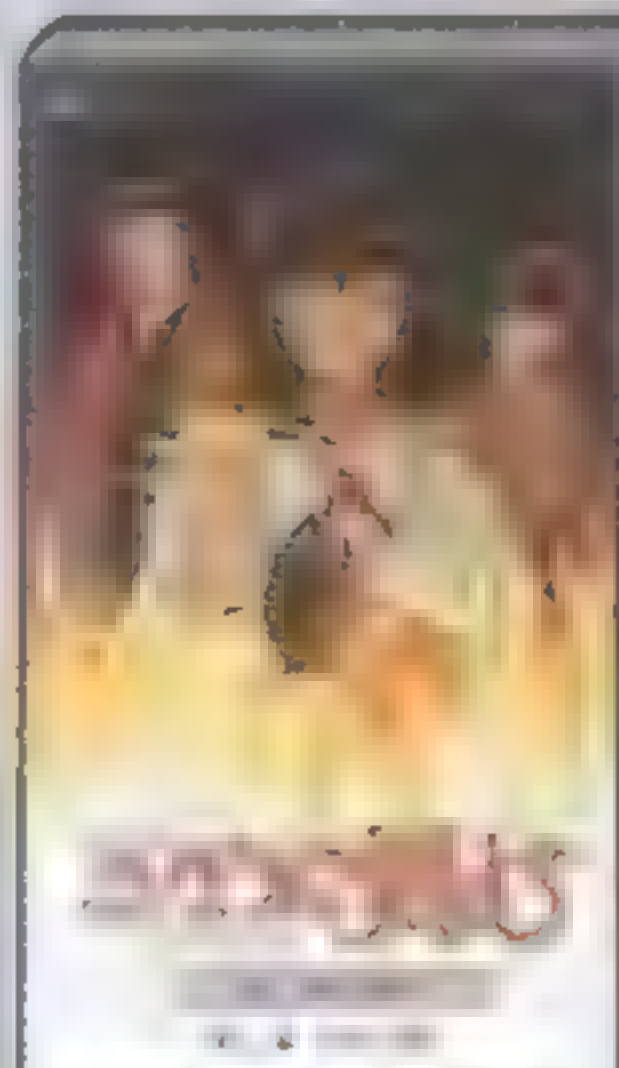
Mi spiego meglio: se nella serie TV siamo nell'era Meiji, nel pieno della restaurazione, mentre nel film piombiamo nei periodi caratterizzati dalla guerra civile, l'arco di tempo qui analizzato e vissuto dal samurai è quello relativamente tranquillo dell'ultima fase dello shogunato Tokugawa e contraddistinto, appunto, da un alone di epicità. Sempre storie di cappa e spada, insomma, ma con una punta di nostalgia per i tempi che furono e che continuano a tormentare la mente di Himura.

Antonio "U. Velvet" Vittozzi

Ruroni Kenshin

- Ottimo per i fan della serie
- Eccellenti fondali
- Combattimenti entusiasmanti

- Trama scontata
- Animazioni non sempre fluide
- Musiche troppo patetiche

OAV

: 30'

Giudizio Globale:

La pagella

Animazioni	4
Disegni	7
Musiche	4
Trama	5
Regia	6
Doppiaggio	-

Living in JAPAN

Terzo viaggio verso il pianeta Giappone. Il diario di bordo stavolta prevede una disquisizione sui luoghi comuni, o più in generale, sui diversi punti di vista nel rapporto Italia - Giappone. In pratica, cercheremo di rispondere ad alcune domande tipo "cosa pensa un giapponese dell'Italia?", "Che idee si sono fatti gli Italiani del Giappone?" ma soprattutto "perché ognuno non si fa i fatti suoi?"

Cominciamo subito con un mito da sfatare: Cina e Giappone non sono la stessa cosa. Dico questo perché sono stato rintronato da frasi tipo: "Così hai la ragazza giapponese, eh? A proposito, ieri sera ho mangiato in un ristorante cinese!" Ma cosa c'entra?!? Certo, appartengono alla stessa "razza", ma hanno una cultura completamente diversa, per non parlare dell'economia e dello stile di vita (il cinese ricco si riconosce dalla bicicletta di lusso!). Invece, alle molte persone che pensano che i Giapponesi (o gli Orientali in genere) siano fisicamente tutti uguali, beh, a costoro voglio dire che... non hanno proprio torto...
In effetti si presentano tutti più o meno con la stessa fisionomia (non molto alti, occhi neri, capelli neri lisci) e diventa difficile per noi distinguerli in base ai nostri canoni.

Per restare in tema sappiate che l'italiano medio viene raffigurato moro (i nipponici credono che non esistano biondi in Italia), irsuto, e anche un po' grasso. Una piccola curiosità: in Giappone esiste un'espressione che distingue i volti dai tratti pronunciati da quelli con i tratti leggeri. I primi vengono detti: "Facce di burro", gli altri "Facce di soia". Ebbene, devo darvi la brutta notizia che noi Occidentali siamo considerati tutti delle gran facce di burro! Ma non solo: i Giapponesi, grazie alle loro innovazioni tecnologiche, sono riusciti a sintetizzare millenni di cultura italiana in quattro parole: pizza, spaghetti, mamma e mafia. A tal riguardo già anni or sono essi conoscevano alla perfezione una famosa (?!?) ricetta italiana: gli spaghetti alla napoletana! Colti da un eccesso di bontà, abbiamo deciso di darvi la ricetta, la potete leggere nel box a fondo pagina. Come? Non la conoscete? Ah, non vi sembra nemmeno italiana? Misteri dell'Oriente. Frequentando i nipponici ho potuto constatare che molti Italiani li salutano inchinandosi e unendo i palmi delle mani a mo' di preghiera. Ecco, dovete sapere che quello è il saluto indù e che in Giappone di indù ce ne saranno sì e no... un paio di dozzine.

Ora, che vi capiti proprio il giapponese indù non è impossibile, però... Ma passiamo a un altro mito da sfatare: la parola "banzai". Nella nostra immaginazione "banzai" è più o meno un grido di guerra, di incitamento, un po' come "geronimo" per gli indiani (tutta colpa della Gialappa's!). In realtà "banzai" può significare "evviva", ma si usa poco in questa accezione, oppure, nelle cerimonie ufficiali, è un saluto all'imperatore, un po' come le nostre frasi tipo: "Lunga vita al re" (in giapponese si dice Tenno heika banzai). Per ultimo volevo parlarvi della credenza che i Giapponesi siano tutti stacanovisti. Purtroppo questo più che un luogo comune è una triste realtà. Essi non lavorano per vivere, vivono per lavorare e concedono ben poco alla vita privata. Ma forse è proprio per questo che amano tanto l'Italia, vedono nel nostro paese una sorta di oasi (maddeché???), il luogo ideale per rilassarsi, innamorarsi, mangiare bene e vivere a un'altra velocità.
Banzai a tutti voi, facce di burro!

Mami Kuribayashi
Emanuele Speca

La ricetta

Ed ecco a voi la ricetta dei famosissimi "spaghetti alla nippoletana"! Buon appetito!

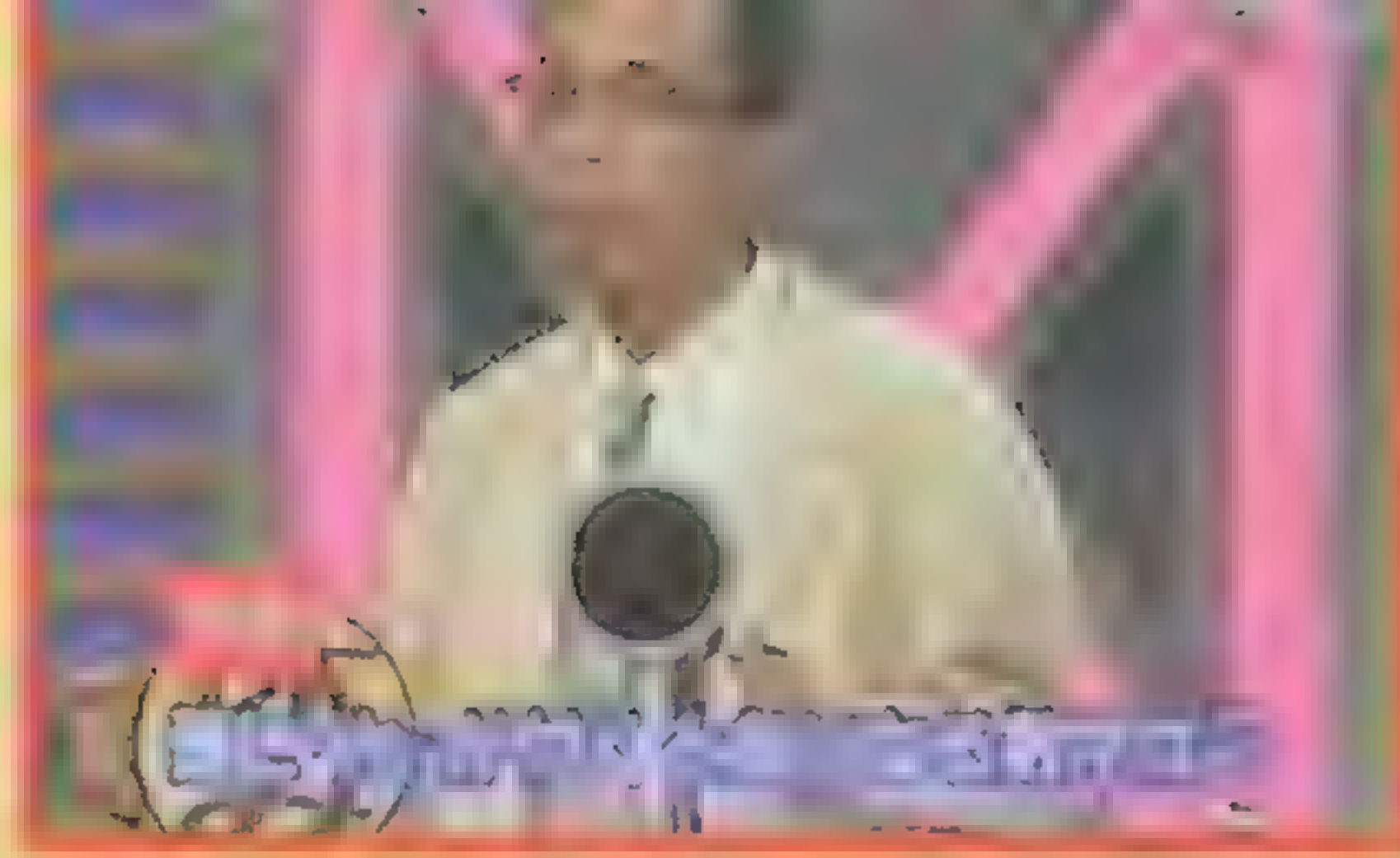
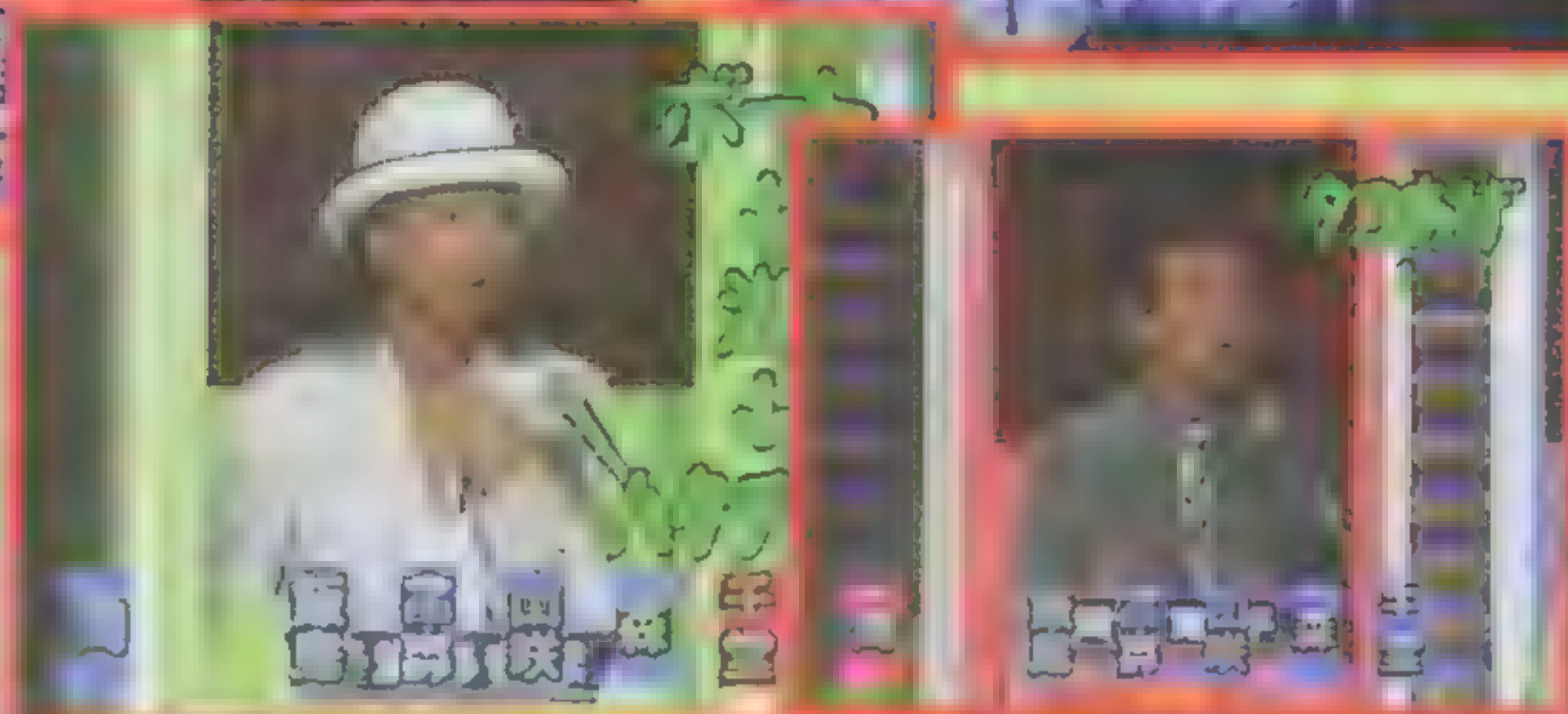
Ingredienti per 4 persone:
350g di spaghetti
100g di ketchup
100g di wurstel freschi
1/2 cipolla
1 mazzetto di basilico
1 mazzetto di prezzemolo
la punta di un peperoncino piccante
6 cucchiai d'olio d'oliva extravergine
sale q.b.

- Tritate assieme la cipolla, il basilico, il prezzemolo e il peperoncino, fino a ottenere un impasto molto fine. Riducete i wurstel a fette sottili e mescolateli al ketchup assieme al composto degli aromi.
- Portate a ebollizione abbondante l'acqua, salatela e fatevi cuocere gli spaghetti. Scolateli al dente e conditeli con la salsa appena preparata. Serviteli caldi, accompagnati da formaggio pecorino grattugiato fine.

La redazione di *benkyo!* e la Play Press Publishing non si assumono alcuna responsabilità per casi di avvelenamento, gastroenteriti, vaiolo e guerre termonucleari derivanti dall'utilizzo di questa ricetta!

Okoto Pokoto e Cippa Lippa vi danno il benvenuto al Magical!

Miii, m'hanno rubato la collanina!

La Peppa, se magna! Evvai!!!

Un uomo, un mito: George Tokoro, detto Sakamoto (da Maison Ikkoku)!

Magical Banana!

Nel numero 7 di Ranmaru XXX, in edicola a fine mese, si fa riferimento a uno spettacolo televisivo, "Magical-kun". Prima d'iniziare, vorremmo aprire una piccola parentesi: l'edizione italiana di questo manga è supervisionata da Haruka Inui, l'autore, che ci aveva concesso la possibilità di cambiare il nome del quiz in un altro spettacolo famoso in Italia. Dopo lunghe e attente riflessioni - e non diciamo altro - abbiamo però deciso di lasciare le cose come stavano. Questo per vari motivi: perché ci teniamo a realizzare un'edizione quanto più fedele possibile all'originale giapponese e, principalmente, perché nel nostro paese non c'è nessuno show che possa essere paragonato al "Magical".

Il "Magical-Kun", quindi, è un quiz televisivo trasmesso in Giappone. I concorrenti, però, sono tutti personaggi famosi dello star-system nipponico. Fin qui niente di strano, Passaparola o Il Quizzone sono simili, sennonché la prerogativa dello show è di sbeffeggiare i divi. Spesso si trovano, infatti, a dover mostrare tutta la loro goffagine fino a essere esposti agli sfottò del pubblico.

Una delle prove dello show è il "Magical Banana", nel quale ogni concorrente deve continuare il "racconto" del precedente seguendo una base ritmica, ovvero, improvvisare un rap di senso compiuto!

Tra gli ospiti principali troviamo quella sagomaccia del sig. Sada (un numero intero non basta per descriverlo), Noriko Kato (famosa cantante giapponese che ha cantato anche la sigla di "Porco Rosso", film di Hayao Miyazaki).

Takuya Kimura è invece un famosissimo cantante, multitalento, membro del gruppo Smap. In Giappone è un idolo per le donne giapponesi di ogni età!

Prendete quindi un po' di Mai Dire Banzai!, unitelo al Quizzone e forse avrete una parvenza di Magical. Questo demenziale spettacolo è stato anche visto in Occidente grazie al canale satellitare JSTV, e sul CD-Rom allegato troverete degli spezzoni di questo spettacolo. Buona visione!

Se poi volete vedere qual è la storia in cui si parla del Magical, l'appuntamento è in edicola con Ranmaru 7.

Pachinko, che passione!

C'è un misteriosissimo gioco che dal dopoguerra affascina un quarto della popolazione giapponese: il Pachinko! Diffusissimo in tutto l'Arcipelago nipponico, complessivamente conta circa 20mila sale, spesso perennemente immerse nel fumo (dei tabagisti dissennati che le frequentano) e pervase dal fracasso dovuto allo scroscio delle famose palline depositate a centinaia nei cestelli da gioco, che offrono uno svago per il quale la gente è disposta addirittura a fare la fila sin dalle prime luci del mattino. Il suddetto gioco consiste, pressappoco, nel regolare una manopola che lancia ininterrottamente delle piccole sfere di ferro e nell'osservare passivamente il capitolare di queste palline metalliche attraverso un circuito di passaggi composto da piccoli chiodi e svariati buchi di una specie di flipper verticale. Si vince e si gioisce quando una delle suddette palle, dribblando la serie di ostacoli rappresentati dai suddetti chiodini, s'infila, casualmente, in un buco preciso, con il risultato di fare uscire, come per incanto, altre biglie all'indirizzo dell'ormai inebetito giocatore. Una volta il sistema di lancio era manuale, quindi il giocatore si poteva affidare alla sue abilità di "manipolatore della manopola di lancio", affinché la sferetta ottenesse la giusta dose di forza e attraversasse il corridoio che permette di raggiungere l'obiettivo. Si poteva anche ricorrere al trucchetto di controllare le macchinette che avessero i chiodini più storti, determinando così quella più propensa a concedere vincite. Ma con l'automazione che oggigiorno imperversa, questo appartiene ormai ai ricordi. Alla fine dell'avventura si cambiano le biglie vinte con dei regali che danno libero sfogo all'immaginazione: quindi ecco che quintali di ferro cromato vengono tramutati in tonnellate di gadget. È inutile fare paragoni con il nostrano calcio balilla, oppure con i videogames, perché questo gioco di passatempo ha soltanto il nome. In realtà questo innocuo ibrido di un flipper e una slot-machine nasconde un vero e proprio gioco d'azzardo, gestito dall'onnipresente mafia giapponese, la Yakuza. È infatti possibile, una volta usciti dalla sala, cambiare i fantasiosi regalini in appositi banchi di pegno (posti strategicamente nelle immediate vicinanze) e dai quali si può ricevere l'agognato denaro contante. Qualcuno ha paragonato, molto poeticamente, il gesto della mano del giocatore a quello dello scrivano che usa il pennello, che lascia una scia indelebile e irripetibile. Ci riporta alla cruda realtà l'avvertimento che il tutto è naturalmente proibito nel paese del Sol Levante, tanto quanto lo sono la pornografia e la prostituzione; ciononostante è allo stesso tempo tollerato dalla polizia. Quindi, come troverete gli immancabili distributori di giornaletti porno, troverete sicuramente anche una sala dedicata al Pachinko. C'è da dire, inoltre, che se nemmeno gli scandali in merito a presunti finanziamenti illeciti ai partiti sono riusciti a farlo cessare, o quanto meno ridurlo, probabilmente lo sviluppo di questo gioco, che occupa circa il 4% del PIL nipponico (se pagassero le tasse... Ndr), non avrà mai fine. Dal fronte Est è tutto, a voi la linea.

Antonio "D. Velvet" Vittozzi

[illegible] è tornato!!! Ricordo ancora quando, quel giorno di primavera di migliaia di anni fa, sugli scaffali delle fumetterie giunse per mano della defunta Granata Press il primo OAV di questo splendido cartone. Ora finalmente possiamo tornare a essere bambini e pilotare il robot più grande in assoluto:

Nato dalla geniale mente di Mitsuteru Yokoyama (papà di Babil Junior, God Mars, Superobot 28), GR è tratto da un manga, che ha ispirato una serie dal vivo, che ha ispirato una serie di OAV, che ha ispirato un altro manga e un'altra serie di OAV "paralleli" (di questi parleremo nel box Gin Rei - For Fans Only). Il Mondo vive nella prosperità che ha sempre desiderato. La creazione del Sisma Drive, una nuova fonte di energia rinnovabile, economica e sicura, ha finalmente cancellato il ricordo di un passato di continua guerra per il petrolio e per l'energia atomica. Purtroppo, [illegible] modo di vivere non [illegible] più molto [illegible], come una associazione chiamata Big Fire che si propone il semplice obiettivo di conquistare il Mondo. All'opposto c'è la Polizia Internazionale, formata da una squadra di persone che combattono con i metodi più assurdi. Fin qui le cose scorrono come in un semplice cartone giapponese. Il fatto è che i mezzi con cui combattono spesso sono dei ridicoli robot (baffuti, occhialuti, sovrappeso, probabilmente qualcuno è anche arteriosclerotico), e qui nasce la necessità della Polizia Internazionale di far capo a Giant Robot, un bestione che indossa un copricapo che si ispira alla moda egiziano-faraonica di qualche estate fa. A "pilotarlo" tramite urla disumane è Daisaku Kusama, un ragazzino antipatico e presuntuoso, che qui in redazione come vedete amiamo profondamente. Ad affiancarlo troviamo: Gin Rei, una bella figliola come se ne vedono poche, con gambe chilometriche e qualche mistero alle spalle che la rende ancora più affascinante; Taiso, una specie di uomo elettrico, fa un po' da padre a Daisaku; Tetsugyu, fratello di Taiso, tutto muscoli e niente cervello, innamorato di Gin Rei e geloso di Daisaku; Issei, un bonzo con il potere dei sigilli e la capacità di cambiare aspetto, e Yoshi, una specie di Dea del Tuono, che combatte con un bastone allungabile, un po' come Goku di Dragonball.

La lotta che si scatena episodio dopo episodio è senza esclusione di colpi, e fa tornare alla moda il senso giapponese del sacrificio per il bene maggiore, che spesso è visto nell'amicizia o nell'ideale per cui si combatte.

Ma il Sisma Drive è davvero così perfetto come sembra?

Eppure la tragedia di Vashtal sembra sia stata causata proprio dal prototipo del dispositivo, azionato da Franken Von Vogler, uno dei creatori di questa nuova

Genya, illusione di una bellissima notte

La pagella

Animazioni	8
Disegni	8
Musiche	9
Trama	10
Regia	9
Doppiaggio	7

Giant Robot

- *è il più bel cartone di robot che non si basa sui robot*
- *la trama è il massimo*
- *porca vacca, che musiche!*
- *adattamento dei dialoghi incoerente*
- *non ho mai potuto sopportare le cose fatte bene...*
- *sono masochista e non lo guardo*

Giudizio Globale:

Vacillator

E che caspita! Non bastava a Mazzzinga! Anche a Giant mi hanno cambiato le battute storiche! Se per i robot di Nagai questo era giustificato da un adattamento un po' "cagnesco", qui non capisco. La gente che fece quello vecchio della Granata, dopotutto ora lavora per Dynamic... Sarà che sono abituato a certe pose, ma ora Giant perde un po' del suo immenso e infinito fascino (ma ∞-1 = ∞ NdUby) (infatti... NdVac).

In My Humble Opinion

Finalmente! Erano anni che aspettavamo di vedere come prosegue questa serie di OAV per cercare di capirci qualcosa! Adesso però, se qualche mistero è stato risolto, certamente se ne sono creati di nuovi, più assurdi ancora! Le qualità di questo anime vanno dalla tecnica alla trama ma, a dire il vero, in Italia Giant non è mai stato troppo apprezzato dalla massa, probabilmente a causa del suo design particolare. Vorrei cercare di convincere tutti a dare un'occhiata al filmato presente nel CD, forse anche chi è fra i più scettici sarà contagiato dalla curiosità di capire "tutti i segreti di Giant", come è successo per Evangelion. Purtroppo anche i capolavori possono avere una pecca, e quella di questo 4° OAV è la mancanza di coerenza nell'adattamento italiano dei dialoghi rispetto agli episodi precedenti: che senso ha cambiare la "frase tormentone" che Daisaku rivolge al robot ("Giant Robot, pronto a combattere!" è diventato "All'attacco, Giant Robot!")? Anche "per tutti noi Big Fire!" non c'è più, come la Big Fire è diventata un'anonima B.F. (più fedele all'originale giapponese, certo, ma è insensato cambiarlo adesso, se per tre episodi tutti la chiamavano Big Fire!). Sapevo di alcuni presunti errori nel primo adattamento, ma per quello che si è visto non riguardavano tanto la fedeltà alla trama quanto le espressioni di contorno, a questo punto molto opinabili... anche alcune voci sono cambiate, ma qui entrano in gioco meccanismi più complessi, quindi penso solo alla recitazione e non ne posso dire niente di male... Consiglio della buona notte: visto che è ancora disponibile, acquistate il primo OAV di Giant se ne avete la possibilità e non lo avete fatto a suo tempo. Vedrete che ne sarà valsa la pena. Per chi ha già i primi episodi, non credo ci sia bisogno di nessun consiglio, vero?

fonte di energia... Chi si nasconde dietro l'elite dei dieci, i "capi" della Big Fire? E Franken Von Vogler è davvero morto?
In questo quarto OAV troviamo i nostri eroi alle prese con un pazzo (il figlio di Von Vogler, quindi un pazzo con tanto di pedigree...) che vuole oscurare il Mondo (ormai completamente alimentato dai dispositivi che utilizzano il Sisma Drive) tramite una misteriosa Sfera Nera. Ci sta riuscendo, ma non ha fatto i conti con la Polizia Internazionale, che "intrappola" la sfera entro un campo magnetico che le impedisce di proseguire. Ma i colpi di scena non si fermano di certo qui: vi preannuncio nuovi scontri con Lord Albert e lacrime a fiumi...
Per quanto riguarda l'ambientazione, [illegible] vagamente ispirata agli anni [illegible] le caratteristiche "ingenuità" degli anime di robot degli Anni '70, [illegible] ro in un futuro nemmeno troppo lontano. I disegni [illegible] le caratteristiche dei fumetti giapponesi degli Anni '50. [illegible] quello che avete letto e pensate solo che questo cartoon ha un modo di concepire l'animazione tutto suo.
L'attenzione ai particolari è altissima, dalle musiche ai disegni, dalle animazioni ai colori. L'Orchestra Filarmonica di Varsavia [illegible] la colonna sonora [illegible] per immergere lo spettatore nelle scene più appassionanti mai viste in un anime, [illegible] episodio. [illegible] il robot più grande del Mondo [illegible].

[illegible]

Gin Rei - For Fans Only

Una particolarissima serie di OAV [illegible] serie regolare di Giant [illegible] Vista la quantità di fan che la ragazza dalla microspia ha raccolto attorno a sé, la Amuse ha deciso di dedicarle questa serie, che prende un po' in giro i personaggi principali di Giant Robot. Così vi capiterà di vedere Lord Albert che fa la doccia con tanto di cuffietta per i capelli, Giant Robot che vedendo Gin Rei nuda perde litri di sangue dal naso [illegible] scene d'azione e di introspezione sul personaggio principale di questa serie di OAV: Gin Rei, appunto. Non siamo ai livelli della serie [illegible] da la parte [illegible] questi OAV si possono considerare [illegible] ca [illegible]

Gin Rei

Giant Robot, pronto a combattere!

...perché la notte è meravigliosa!!

Giant, non dovevi tradirmi!

Marionette Generation
©Haruhiko Mikimoto

Vi è mai capitato di trovarvi nel vortice della vita quotidiana, circondato di vipere e scalmanati, sanguisughe e presuntuosi e desiderare più d'ogni altra cosa di trovare un'uscita di sicurezza di fianco a voi? Una meravigliosa porticina in legno di ciliegio con tanto di decorazioni e maniglia? Un balzo, uno soltanto nel mondo dei vostri sogni e diventate una stella del rock, un tostissimo guerriero o magari vivete la più smielata delle storie d'amore... e dimenticate tutto il resto... Vi piacerebbe, eh? Pensate che classificare un manga in base alle sue capacità "ipnotiche" sia un metro di giudizio affidabile? Ho dei dubbi al riguardo, ma ogni tanto suppongo sia doveroso sperimentare. Iniziamo con ***Marionette Generation*** del celeberrimo Haruhiko Mikimoto (storico character designer della saga di Macross), serializzato sulle pagine di Newtype dall '88 al '94 e proposto in Italia dalla Planet Manga in 5 volumoni bimestrali da 200 pagine a 13.900 lirette. Se fossimo negli Anni '70 - o magari adepti della newage - direi che provoca vibrazioni positive, ma dal momento che siamo nei pragmatici Anni '90 mi limito a osservarne lo svolgimento piuttosto scoordinato - come se l'autore avesse cambiato più volte idea sulle linee da seguire - e una fortissima capacità di farti apparire la famosa porticina. Entrerete immediatamente nel mondo di Izumi Morino, un illustratore (suppongo un alter ego di Mikimoto) che ha una ragazzina innamorata per assistente e si risveglia una mattina con una bambolina viva nel letto. Emozioni delicate ed esattamente opposte a quelle che vi riserva il sesto volume de ***L'immortale***. Uscita attesa da ben sei mesi che ripaga i fan con 107 pagine in cui non accade un accidente e le restanti 130 in cui potrete ammirare una svendita totale di arti mozzati ed efferatezze degne dei peggiori psicopatici. Più che un'uscita di sicurezza questo manga offre una piccola botola degli orrori, quindi se amate il Medioevo giapponese e pensate che Clive Barker sia una lettura un po' troppo leggera, affogate pure con piacere in questo mondo da incubo. Tanto per rimanere in tema passiamo a ***Keiji il Magnifico***, nuova proposta Star Comics realizzata da quella sagomaccia di Tetsuo Hara. Il protagonista è nell'aspetto un clone di Kenshiro e l'ambientazione è sempre un crudele medioevo, ma qui non troverete né una porticina né una qualsivoglia botola aperta. Non è disegnato male ma la storia è talmente piatta che è impossibile rimanerne coinvolto. Lo leggi, lo posi e hai già dimenticato tutto. Buono per chi cerca una lettura leggera e priva di traumi e per tutti gli orfanelli di Ken.

L'Immortale ©Hiroaki Samura

Hana no Keiji
©Tetsuo Hara - Keiichiro Ryu

La Top 10 del mese

Ecco a voi i 10 manga più venduti in Italia nel mese di maggio:

1) Cat's Eye	*Star Comics*
2) Fortified School	*Star Comics*
3) Hana no Keiji	*Star Comics*
4) Maison Ikkoku	*Star Comics*
5) Bastard!!	*Planet Manga*
6) Slam Dunk	*Planet Manga*
7) Golden Boy	*Dynamic Italia*
8) I Cortili del cuore	*Planet Manga*
9) Mazinsaga	*Dynamic Italia*
10) Oh, Baby!	*Star Comics*

Dati raccolti presso *Casa del Fumetto, Via Nais 19/29, Roma - Tel. 06-9749003* e *Star Shop Distribuzione, Via Dell'Acciaio 9, Zoma Ind.le Ponte Felcino (PG), Tel. 075-6919931*

Oh, Baby! ©Takeshi Oshima

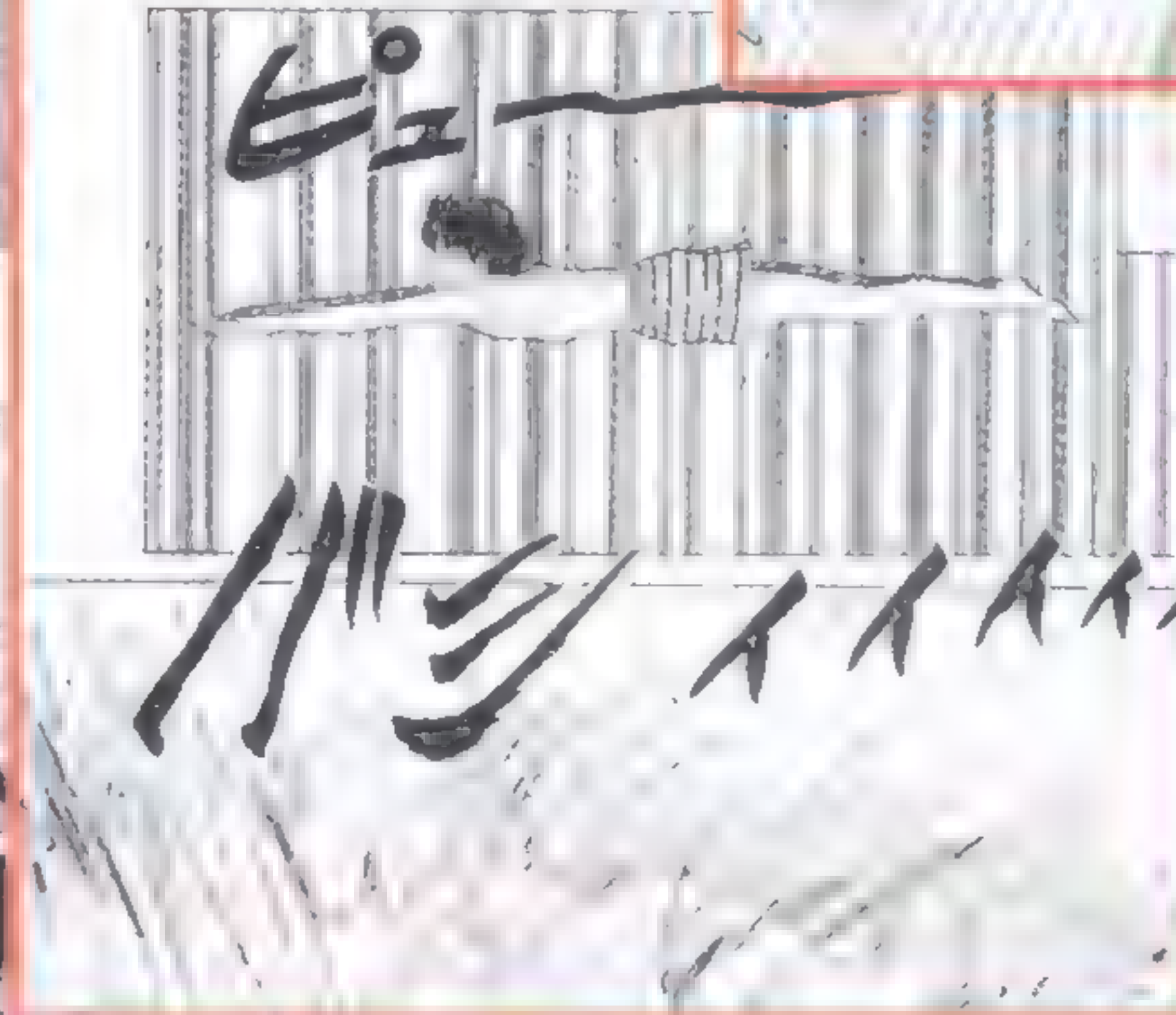
Continuiamo con ***Oh, Baby!***, un manga per adulti pubblicato sulla neonata testata Up della Star e consigliatomi dal piccolo Capitan Findus di plastica che troneggia sul mio monitor. Per questo primo numero c'è ben poco da segnalare e aspettiamo speranzosi i prossimi autori che saranno ospitati in questa collana. Ottime intenzioni e poca sostanza. Porte, botole, finestre e balconi ermeticamente chiusi. Passiamo al secondo volumetto di ***Gun Smith Cats*** senza incontrare grosse sorprese. Poliziesco a oltranza era e tale è rimasto. Un paio d'anni fa ne fu anche tratta una serie di OAV realizzata piuttosto bene e che si portava dietro esattamente gli stessi difetti e pregi della versione cartacea. Trama solidissima e mecha-design che rasentano spesso la perfezione (quasi: la Desert Eagle non corrisponde a quella reale... NdD. Velvet) sono le sue migliori qualità. Se però vi aspettate che vi faccia sognare, può anche darsi che ci riesca, ma solo dopo che avrete chiuso gli occhi e iniziato a russare. Da aprile è in edicola anche ***Cat's Eye***, il manga da cui fu tratta l'arcifamosa serie TV Occhi di Gatto. La trama è praticamente identica a quella della controparte animata, ma dal punto di vista grafico perde per K.O. alla prima ripresa. Nel complesso non è malvagio, ma risente del target under 14 e rischia di risultare poco trascinante. Anche qui la porta dei sogni rimane chiusa. Chiudiamo la carrellata col secondo volumetto di ***Golden Boy***. Forte sterzata sull'Hard e umorismo intatto per questa serie targata Dynamic consigliatissima per un pubblico adulto, vaccinato e, possibilmente, maschile. Per la suddetta categoria l'uscita di sicurezza è spalancata, per gli altri (cioè le ragazze...) ho qualche dubbio. Comunque dopo tutti 'sti manga dove il ruolo di protagonista forte, deciso e carismatico è ricoperto da donne e i maschi sono generalmente dei babbeoni smidollati e imbranati un po' di sano maschilismo non fa male. Infine tengo a segnalare due discreti vaccini contro il mal di manga: il primo è ***Gilgamesh***, pubblicato dall'Eura Editoriale. La storia è quella del leggendario re di Uruk che conquistò l'immortalità per aiutare la razza umana e destinato a ritrovarsi sempre dalla parte sbagliata al momento giusto fino alla fine dei tempi. Un pò datato ma splendido. Il secondo vaccino è, indovinate un po', ***Uscita di Sicurezza***, sempre dell'Eura e pubblicato in due volumoni cartonati nella collana Euracomix qualche anno fa. Imperdibile.

Cat's Eye ©Tsukasa Hojo

Un ragazzo. Una ragazza. Un disegnatore di manga.

Mettete insieme questi tre elementi e potrete avere qualunque cosa: Maison Ikkoku, Orange Road, Video Girl Ai, Ken il Guerriero (ehm... NdR) sono tutti nati così. Stavolta è il turno di Boys Be, un manga di Masahiro Itabashi e Hiroyuki Tamakoshi. La storia parla di ragazzi e ragazze, nient'altro. Infatti questo manga non è altro che una raccolta di storie brevi a sfondo sentimentale, non ci sono drammoni e intrighi. Sono semplici storie di tutti giorni, quelle che chiunque di noi potrebbe vivere (anzi, visti i 32 volumi di lusso e una seconda serie -Boys Be 2nd Season- tuttora in corso di serializzazione, direi che sono le storie che tutti noi abbiamo vissuto!). Il disegno varia di molto all'interno dell'opera, vista la lunghezza. All'inizio non è ancora molto maturo, le linee sono abbozzate e la regia della pagina lascia a desiderare. Poco importa, la storia narrata è sempre bella e appassionante, ma oggi come oggi è necessaria anche una buona confezione. In seguito il tratto diventa più marcato, i disegni assumono una loro personalità e si nota un maggiore utilizzo di retini. In generale, direi che i disegni sembrano essere a mezza via tra Masakazu Katsura (Video Girl Ai) e Kenji Tsuruta (Spirit of Wonder, cfr. *benkyo!* 1). In realtà, la prima volta che ho visto un episodio di Boys Be ho sentito come un deja-vu: non potevo leggere i testi, ma il feeling di quella storia somigliava molto a quello di Video Girl Ai. Sarà stata l'ambientazione (lui e lei in un albergo durante una tempesta), lo stile di disegno, forse l'inquadratura delle vignette, non so... quello che so è che da quel momento decisi di informarmi il più possibile su questo manga, e se possibile importarlo. Purtroppo però la formula usata e la lunghezza hanno reso il compito impossibile. 32 volumi di storie autoconclusive non riscuoterebbero un grande successo, probabilmente piacerebbe solo a un numero ristretto di appassionati, e Boys Be non venderebbe abbastanza per essere concluso (in gergo si chiama "suicidio editoriale"). Peccato, perché per quanto mi riguarda continua a essere uno splendido fumetto.

Claudio "Totoro" Alviggi

Una tavola da 2nd Season. Notate l'evoluzione stilistica.

Complimenti, un tuffo da vero campione!

Una serata romantica... in Boys Be ce ne sono moltissime.

In My Humble Opinion

E' strano... la trama c'è, gli attori sono solo un po' legnosetti, ci sono i buoni e i cattivi, la polizia e le arti marziali, insomma c'è tutto quello che serve... eppure il film non esiste. Cronistoria di un pomeriggio come tanti: inserisco la cassetta nel videoregistratore e mi appollaio sulla poltrona.
I primi 20 minuti passano lisci: "Ah! Ah! Divertente l'inseguimento!". Dopo 40 minuti avverto preoccupanti sintomi: gola asciutta, prurito agli alluci e cefalea galoppante. Dopo 60 minuti il regno felino diventa il nemico da abbattere, mi armo di Kitekat alla mescalina ed erro per disinfestare lo Mondo.
A volte ci si chiede perché questa nicchia del panorama cinematografico nipponico non riesca a sfondare all'estero. "Cat's Eye - the [illegible]

La pagella

Fotografia	5
Costumi	6
Musiche	-
Sceneggiatura	5
Regia	4
Recitazione	5

e non lasciano il tempo di pensare: le auto della polizia cappottano senza motivo e finiscono una contro l'altra come se i piloti fossero sbronzi. Toshio, a bordo della sua ApeCar, invece di imbracciare un Kalashnikov lancia palle da baseball, e le tre sorelle smontano la propria vettura e si ritrovano in monopattino! Veramente pulp! Inoltre gli effetti speciali si sprecano: si narra che Spielberg abbia provato più volte a imitarli ma con scarso successo. Era troppo difficile realizzarli così male!!! Roba da Commodore Vic20... (il mitico! NdR). Che dire, poi, delle fantastiche scenografie di cartone precompresso e plastica riciclata... beh, non deludono di certo le aspettative. Le ciliegine rimangono però le Cat-mongolfiere, con le quali le birichine si dileguano non senza aver prima lanciato uno dei loro "biglietti da visita" a Toshio, già in posizione per tirare una delle sue micidiali palle. Nota: le ragazze avevano tutte le mani occupate... come accidenti l'hanno lanciato quel coso? Coi denti? Coi piedi? Col... accettiamo scommesse!

IL GIORNO DOPO la vita torna a scorrere placidamente come sempre. Toshio si esercita insieme ai suoi colleghi in un poligono molto simile a una discarica abusiva e centra ripetutamente il bersaglio (una sagoma a forma di gatto...). Le tre fanciulle si rifugiano nella Cat-caverna ad organizzare un nuovo furto e il geniale regista mostra tutta la sua profonda conoscenza della tecnica di Stop-motion (quella utilizzata per animare i pupazzi di plastilina e Tetsuo II). Ma nell'ombra trama una terribile organizzazione criminale cinese gestita dall'affascinante miss Wong, anche lei apparentemente interessata alle tanto ricercate croste. Vi assicuro che è una donna cattivissima, spietata e senza alcun codice d'onore: quando il suo tostissimo figlio-killer (una specie di Freddie Krueger sadomaso senza ustioni) fallisce l'obiettivo, lei non ci pensa due volte a bacchettarlo sulle mani!

COSÌ, TRA ROSSETTI calibro 9 e flash mentali in cui Hitomi rivede il babbo, si rivela il terribile passato delle tre ladre. La loro mamma fu accoppata da questa stessa triade cinese molti anni prima per [illegible]

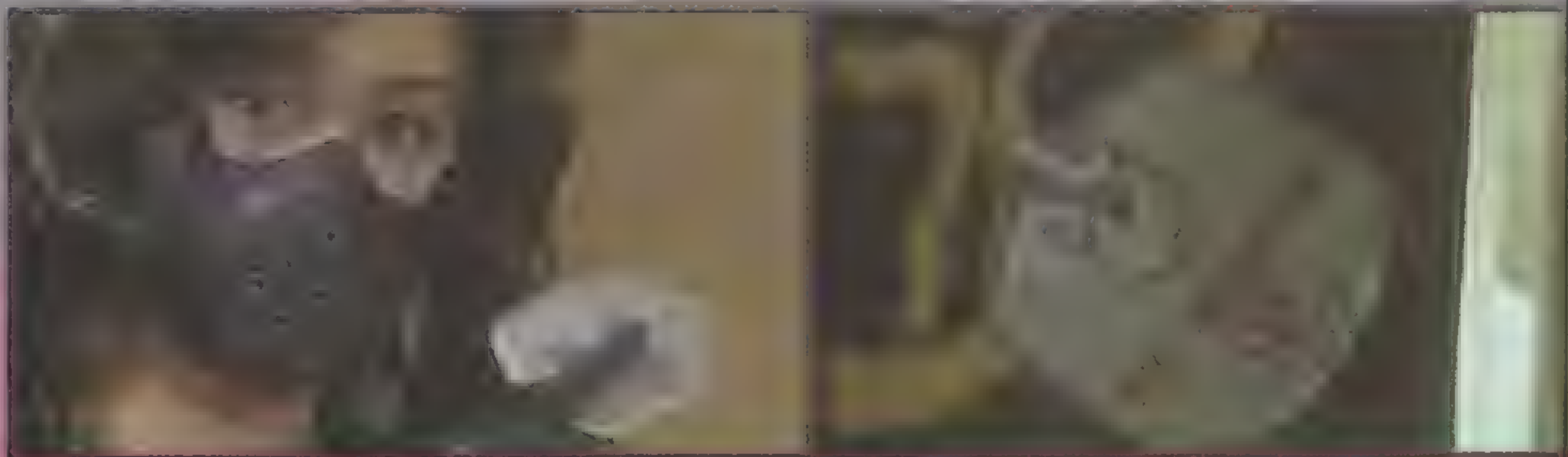
Donne e motori, gioie e dolori.

[illegible] che l'aspetta è però piuttosto amara. Lo dico? Lo volete proprio sapere? Massì, tanto chi se ne frega... quel vecchio bastardo di Teomondo Scrofalo è il capo supremo della Triade!!! Il supercattivissimo è il babbo-gatto in persona e sembra non avere alcuno scrupolo ad ammazzare le figlie (ma cos'è, un film comico? NdR)(involontariamente... NdZ)!

Miss Wong riesce comunque a neutralizzare Hitomi e spacciandosi per lei - con un camuffamento un po' alla Lupin - si intrufola nell'ambiente felino. Apro una parentesi: miss Wong non avrebbe alcun bisogno di usare di questi stratagemmi perché in realtà è una sorta di Terminator T1000, un prototipo avanzato modello "metallo liquido", solo che il regista se ne ricorda solo alla fine...

CI SAREBBE DELL'ALTRO da raccontare, anche perché su ogni sequenza si potrebbe scrivere un manuale su cosa non fare per ottenere un buon film, ma è consigliabile stilare una selezione partendo dalla figura più riuscita, ovvero Freddie, un povero giovane timido e di buon cuore costretto dalla madre a sbudellare la gente. Il costume-design delle gatte non è proprio originalissimo e rende le tre giapponesine assolutamente indistinguibili tra loro (oltre a creargli seri problemi di respirazione) ma è comunque abbastanza bello. La fotografia è altalenante: a volte è di tipo "007 - Tua Cugina Vuole Accopparmi" e a volte mi ricorda "La casa nella prateria". Stendo un pietoso sudario sulla recitazione (più scattosa di un cartone Nagaiano degli Anni '70), sulle zeppe di Hitomi che fanno concorrenza alla torre di Tokyo, sulla cat-mobile, sulla cat-caverna, sul cat-computer (il televisore di mio nonno collegato a una radio di Nikola Tesla, con un hardware capace di sfiocchettarti un ologramma da un normalissimo floppy disk...), sulle cat-mongolfiere, sulle croste del cat-babbo, su quel deficiente di Toshio e soprattutto sui fastidiosissimi miagolii usati - a sproposito - per terminare alcune sequenze. Chiudo con una citazione colta di Edmondo De Micis: "- Mamma, mamma il gatto è cattivo! - Zitto e mangia che la nonna è finita!".

EMANUELE "ZELIG" CARBONE

In questa rivista è vietato fumare!

net surfin'

Nuovo appuntamento con **NETSURFIN'**, *la vostra guida ai cartoni animati su* **INTERNET**. *Questo mese overdose di siti italiani, e un bel negozietto in rete dove acquistare* **DVD** *(i media del futuro, vedi articolo a pag. 11) a prezzi stracciati*

DVD a go-go

HTTP://WWW.DVDEXPRESS.COM

Avete appena comprato un lettore DVD e non sapete cosa dargli in pasto? Bene, andate sul sito di DVDExpress e divertitevi! Avete solo l'imbarazzo della scelta, non solo nel campo degli Anime. Il pregio maggiore di questo rivenditore è il prezzo molto basso: un disco non costa più di una normale videocassetta Dynamic o Yamato.

NeoTokyo

HTTP://WELCOME.TO/NEOTOKYO.
HTTP://MEMBERS.XOOM.IT/NEOTOKYO

Un sito tutto italiano interessante da visitare è NeoTokyo. Il sito è a carattere generale, e vi si trova un po' di tutto. Sono da segnalare lo Spell Book di Bastard!!, con tutti gli incantesimi usati, e la guida alle censure di Orange Road.

Le Sfere del Drago

HTTP://MEMBERS.XOOM.COM/PARDAS1

Restiamo in Italia per sapere tutto sulle serie di Dragonball. Questo è l'indirizzo da visitare per avere informazioni su Dragonball, Dragonball Z e Dragonball GT, scaricare file, e insomma entrare sul serio in Intern... ehm, nel mondo creato da Toriyama.

Eva... e vai!

HTTP://UTENTI.TRIPOD.IT/VULTUS

Rubrica quasi tutta italiana, questo mese. A quest'indirizzo troverete l'Unofficial Italian Web Site di Evangelion, che riporta tutte le informazioni sulla serie. I personaggi, gli Angeli, il Red Cross Book, addirittura la cabala!

O-o-o... Occhi di gatto...

HTTP://LAVENDER.FORTUNECITY.COM/HAWKSLANE/566/CATSEYE.HTM

Questo sito invece è interamente dedicato a Cat's Eye, la celeberrima serie di Tsukasa Hojo attualmente pubblicata dalla Star Comics. Anche qui potrete trovare tutte le informazioni (e le immagini) che desiderate, se siete fan della serie.

SailorWorld

HTTP://WWW.GEOCITIES.COM/PARIS/OPERA/4952/ENTER.HTM

Eletto SailorSito del mese di maggio, questa pagina dedicata al mondo delle Sailor Senshi curata dall'amica Francy è un ottimo punto di partenza per tutti gli appassionati delle guerriere in marinaretta e microgonna.

Evangelion ©GAINAX/Eva Production Committee

soundtrack

Che il genio si accompagnasse spesso all'eccentricità (se non proprio alla follia), questo è risaputo; il fatto è che neanche Hideaki Anno, secondo me, può sottrarsi a questa regola. Dopo aver lasciato gli spettatori della serie televisiva "che ha sconvolto il Giappone" in preda a dubbi iperbolici ed angosce strazianti, il regista di "Neon Genesis Evangelion", oltreché del discusso film "Love & Pop", ha deciso di aiutare il popolo degli otaku nello svolgimento di quel nodo gordiano (Gordian lo avrebbe sicuramente sciolto!!! NdVacil) costituito dall'episodio conclusivo di NGE. Il risultato di questo suo sforzo c'è dato dal film d'animazione, prodotto per il grande schermo e intitolato, appunto, "Death&Rebirth". Non voglio impegnarmi nella descrizione dello svolgimento della trama e tanto meno nello svelarvi il suo finale (anche se per "gli addetti ai lavori" questa è preistoria!): mio è soltanto il compito di introdurvi nelle sue straordinarie atmosfere, sintesi eccelsa della comunione tra musica classica e animazione. Sedici brani in totale, di cui cinque d'intermezzo e quattro BGM originali (di Shiro Sagisu ed intitolate dallo stesso Anno), mentre le restanti sette sono eccellenti esecuzioni d'opere di Bach, Dvorak, nonché di Giuseppe Verdi. Ma cerchiamo di analizzarle con ordine: dopo un'introduzione offerta da uno dei summenzionati intermezzi, è la seconda traccia, tratta dalla "Suiten für cello solo BWV 1007 (primo movimento) Vorspier" di Johann Sebastian Bach ad aprirci la strada su un mondo fantastico che si apre con un tempo moderato per poi sfociare in un allegretto delizioso. Anche se può sembrare un messaggio in codice, vi assicuro che quanto affermato poco fa non basta a spiegare in due parole quest'opera grandiosa. Seguono l'"Original complete version" d'Anton Dvorak (terza traccia), mentre ritroviamo il nostro apprezzatissimo Bach con "Partita III für violino solo E-Dur, BWV 1006 Gavotte in Rondo" (terzo movimento), meno famosa della suite per violoncello, anche se d'indiscutibile qualità. Quindi, dopo un'alternanza di pezzi originali per violoncello solista e un brano eseguito al pianoforte con impagabile maestria (ottava traccia, che è intitolata Rei - Shinji, the true), arriviamo al "Kannon D-Dur" per quartetto d'archi dell'organista che è stato anche ispiratore di Bach: sto parlando, naturalmente, di Johann Pachelbel. É uno dei miei compositori favoriti, nonché autore di uno dei brani più trascinanti e trasognanti dell'intero CD. Questo compositore tedesco - tra i maggiori del suo tempo - ha avuto il pregio di aver tradotto in musica la semplicità e la maestosità della natura, capace di risvegliare gli spiriti sopiti in ciascuno di noi. Anche Handel (altro autore, il cui capolavoro - il "Messiah" - è stato già utilizzato in un episodio della serie televisiva) ha trovato ispirazione da questo grandioso organista. Ci riporta alla realtà "The sorrow of losing the object of one's dependence" di Bart Howard, che tutti conoscono sotto il più noto appellativo di "Fly me to the Moon" (undicesima traccia: non ho creduto ai miei occhi e orecchie quando mi è capitato di ascoltarlo addirittura a... "Ci vediamo in Tv..." che fortuna!) (e non lo dici che quel programma è un insulto all'intelligenza umana? NdMendo)(è quel presentatore che è diabolico! NdZelig). Non meriterebbe una menzione d'onore, invece, la quattordicesima traccia, che altro non è che la versione per clavicembalo ed orchestra del lavoro di Pachelbel. Mi dispiace dirlo, ma non sono proprio affascinato dalle ripetizioni, per quanto possano essere eseguite con cura. Assolutamente grandioso nella sua epicità, invece, è il quindicesimo pezzo: ottoni, timpani, archi e cori dell'Orchestra della Radio Slovacca (e diretta dall'indiano Alexander Rahbari) (Augh! NdUby) (forse non ci siamo capiti... NdD. Velvet) danno il meglio di sé nell'esecuzione di questa traccia originale che segna l'apice dell'episodio "Rebirth". Molto incalzante, infatti, è il brano che ne accompagna per circa due minuti e mezzo un combattimento mozzafiato tra l'Eva 02 e dei nuovi, temibili avversari. Conclude quest'ottimo compact disc il "Dies Irae", tratto dal "Requiem" di Giuseppe Verdi, che viene relegato al finale, insieme alle immagini dei titoli di coda... Pazienza! Riassumendo, posso consigliare a pieni polmoni questo compact non solo a tutti i fan di Evangelion, oppure delle serie animate nipponiche, o anche del Giappone, ma anche a chi, almeno un po', è solito digerire musica classica.

Antonio "D. Velvet" Vittozzi

Trovate una bella ragazza addormentata, completamente nuda. Cosa fate?

1) Vi improvvisate Principi Azzurri e la svegliate con un bacio
2) Censura
3) Censura
4) Censura
5) Maniaci!!!
6) Prendete un pennarello indelebile e le scrivete "Giocondo" in fronte

Se avete optato per l'ultima possibilità, allora forse vi chiamate...

Papacha, il cattivo di turno.

In My Humble Opinion

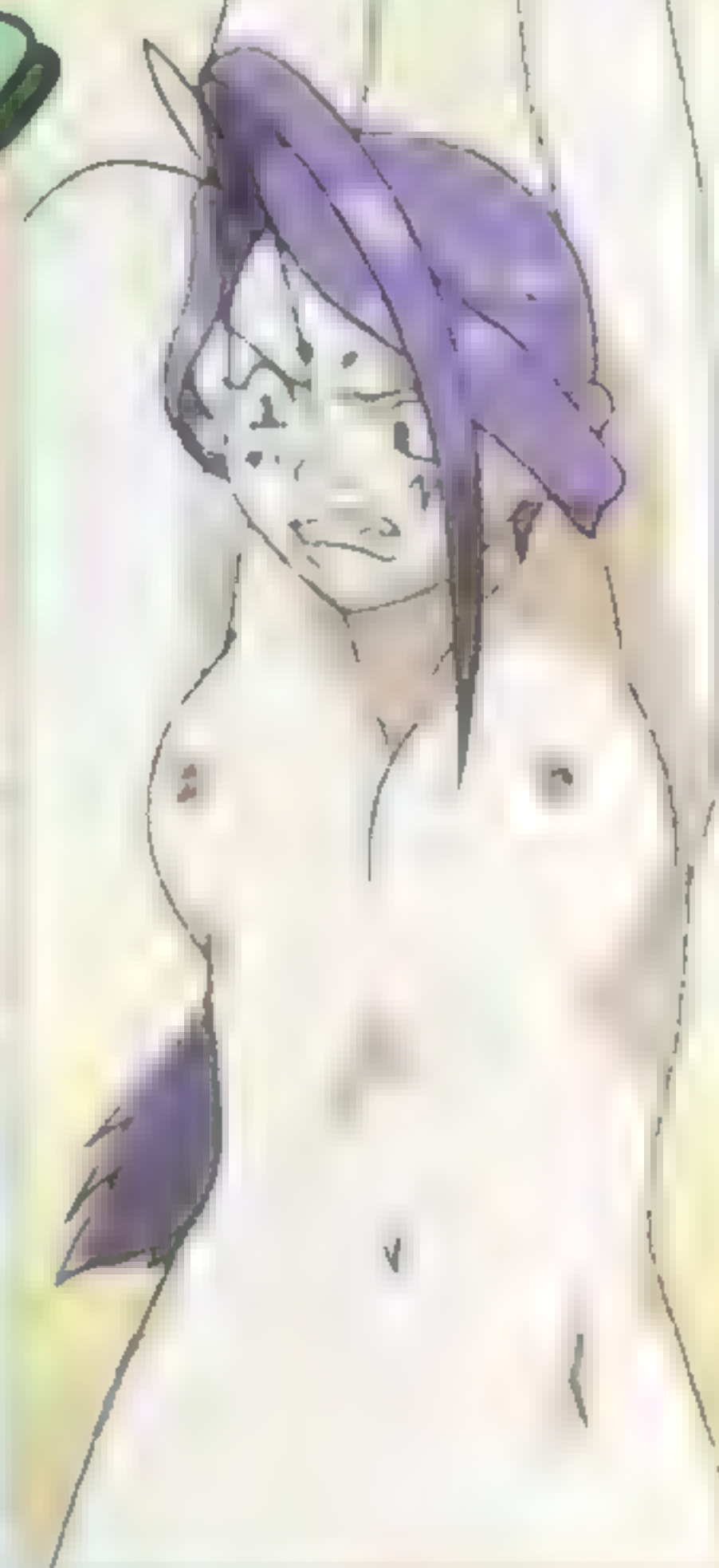
Si porta dietro tutti i pregi e i difetti di Tenchi Muyo!, e personalmente non l'ho apprezzato granché. È sicuramente ottimo per passare una mezz'oretta senza pensieri e farsi due risate, ma a chi, come me, da un cartone cerca qualcosa di più (magari un minimo di coinvolgimento e/o di riflessione) dirà ben poco. Se i vostri miti insuperabili sono Kenshiro, Dragonball e Ranma vi piacerà anche Photon, ma se preferite titoli come Key the Metal Idol e Omohide Poroporo, lasciate pure perdere.

Photon

The Beginning

Spazio, ultima frontiera. Questi sono i viaggi dell'astronave Enterprise nella sua ricerca di nuove forme di vita e... ah, no? Beh, siamo comunque nello spazio, cosa cambia? La bella Kiine sta cercando disperatamente di sfuggire al cattivo di turno (che in quest'occasione è impersonato da un fesso coi capelli verdi e i baffi più stupidi che si siano mai visti: Papacha!), che la insegue per motivi non meglio identificati. Purtroppo per lei le cose non vanno molto bene, e dopo varie peripezie, in cui tra l'altro lei riuscirà a rimanere completamente nuda per la gioia di tutti gli spettatori, Papacha incluso, la sua astronave si schianta su un pianeta.

Stesso pianeta, qualche tempo dopo, in un villaggio sperduto. L'oggetto più prezioso della comunità, il Sacro Pennarello Indelebile, è stato rubato dal tempio. Identificare il colpevole non è difficile, dato che prima di andarsene ha scarabocchiato tutte le pareti: si tratta di Aun, una ragazzina coi capelli di plastica rosa. Per ritrovarla e recuperare la reliquia viene scelto Photon, suo fratello adottivo, che viene tirato fuori senza troppi riguardi dal baule di pietra in cui dormiva e viene spedito sulle sue tracce.

Prima di continuare è bene chiarire una cosa: lo so che tutta la storia sta fuori come un balcone, ma non prendetevela con me. IO non ho fumato rucola andata a male, casomai bisognerebbe chiedere allo sceneggiatore...

Aun no baka!

Nel frattempo Aun è in viaggio per incontrare il suo idolo, una rockstar. Viene però intercettata da alcuni banditi, che le abbattono l'hovercraft a suon di macigni e poi cercano di spiaccicare anche lei. Non ci riescono solo perché Aun possiede un potere particolare: è in grado di fermare il tempo! Crea infatti una sfera di immobilità, e se dopo un po' non fosse arrivato Photon a stenderla con la sua fidata spranga di ferro probabilmente lei e i banditi sarebbero rimasti lì per sempre (Photon è immune all'assenza di tempo, Aun no). Dopo che il tempo ha ripreso a scorrere, Photon prende il macigno che stava per cadere su Aun e lo lancia contro i banditi, quindi recupera il pennarello e

Aho, mo' te faccio vedé io come se fà er bucatino a' matriciana!!!

Padre Cool

Anatema! Figliuoli, fino a ora gli anime "per tutti" avevano la graziosa caratteristica, abbastanza comune direi, di regalare un pizzico di blasfemo erotismo senza peraltro svelare mai nulla. Insomma, erano solo chiacchiere e distintivo! Ma adesso, a partire da Photon, è tutto finito... Qui non c'è il minimo rispetto per il comune senso del pudore! Discinte donnine che combattono senza un drappo e un tracotante individuo censurato solo da un provvidenziale bollino nero! È scandaloso! Domani tutti in chiesa a confessarvi, pagani!

La pagella

Animazioni	7
Disegni	7
Musiche	6
Trama	2
Regia	6
Doppiaggio	-

PHOTON NO SCEMO!
PHOTON FAME!!!
GAAAHHH...

inizia il viaggio di ritorno al villaggio, portando con sé anche la sorella. Mal gliene incolse, perché durante la sosta notturna Aun recupera il pennarello, gli scrive in fronte "Baka" (scemo) e l'abbandona. Il giorno dopo Photon è di nuovo a caccia, ma stavolta Aun è in agguato: "congela" il suo hovercraft e, dato che lui non è congelabile, Photon precipita nel burrone che stava costeggiando, finendo dritto dritto in una base sotterranea. Qui troverà Kiine (sempre nuda), sopravvissuta al disastro chiudendosi in una capsula di sopravvivenza. Non avendo di meglio da fare, le scrive in fronte Baka e poi, visto che gli ricorda sua sorella (non Aun, un'altra), le si stende vicino. È a questo punto che Kiine rinviene, e come prima cosa tenta di far fuori Photon (molto carino da parte sua! NdR).

In fronte a Photon c'è scritto "Baka" (scemo), una caratteristica che accomuna molti personaggi di quest'anime...

0...appunto!

La storia continua...

...ma io smetto qui, non vorrete mica che vi racconti tutta la trama, no? Ricapitolando, abbiamo Photon che insegue Aun, Kiine che si aggrega al gruppo, Papacha redivivo che ce l'ha con tutti per ragioni non meglio identificate, e una mezza dozzina di altri personaggi che non si sa bene cosa ci stanno a fare ma servono a far casino. Olé! Quello che stupisce di Photon è l'assoluta imbecillità dei personaggi. Avrete già capito che Aun non è esattamente una cima, Papacha è una sagomaccia (non perdete il filmato sul CD, vederlo in azione coi suoi Pochi è una delle gioie della vita! NdZelig), ma per capire quanto è scemo Photon bisogna vedere gli OAV, non è una cosa che si possa descrivere a parole. Vi dico solo che oltre a "Photon" e "Baka" dice sì e no una dozzina di parole, per il resto si limita a mugugnare e gemere. Praticamente ha l'intelligenza di un cavolfiore e l'agilità mentale di un bradipo pigro, ma è capace di vincere a braccio di ferro contro un robot da combattimento grosso quanto un carro armato ed è immune a bazzecole come l'assenza di tempo e i raggi laser... magari le ragazze lo troveranno kawaii, per me è semplicemente insulso.

Sì, ma come?

Photon è prodotto dalla AIC, e la mente dietro questa serie di 7 OAV è quel Kajashima già famoso per Tenchi Muyo!, e questo per noi significa storia stramba (ma forse ve ne sarete già accorti...), personaggi carucci e "gommosi", colori vivaci, buone animazioni e un sacco (ma un sacco!) di fan service, ragazze seminude a volontà! Tecnicamente direi che è senza infamia e senza lode per un prodotto dei tardi Anni '90. Non è realizzato male in nessun singolo aspetto, ma nemmeno riesce a far gridare al miracolo. Le animazioni sono buone ma non eccelse. La regia svolge perfettamente il suo compito, ma è del tutto anonima (e dopo aver visto un capolavoro registico come Karekano una regia anonima diventa una regia brutta!). E così via...

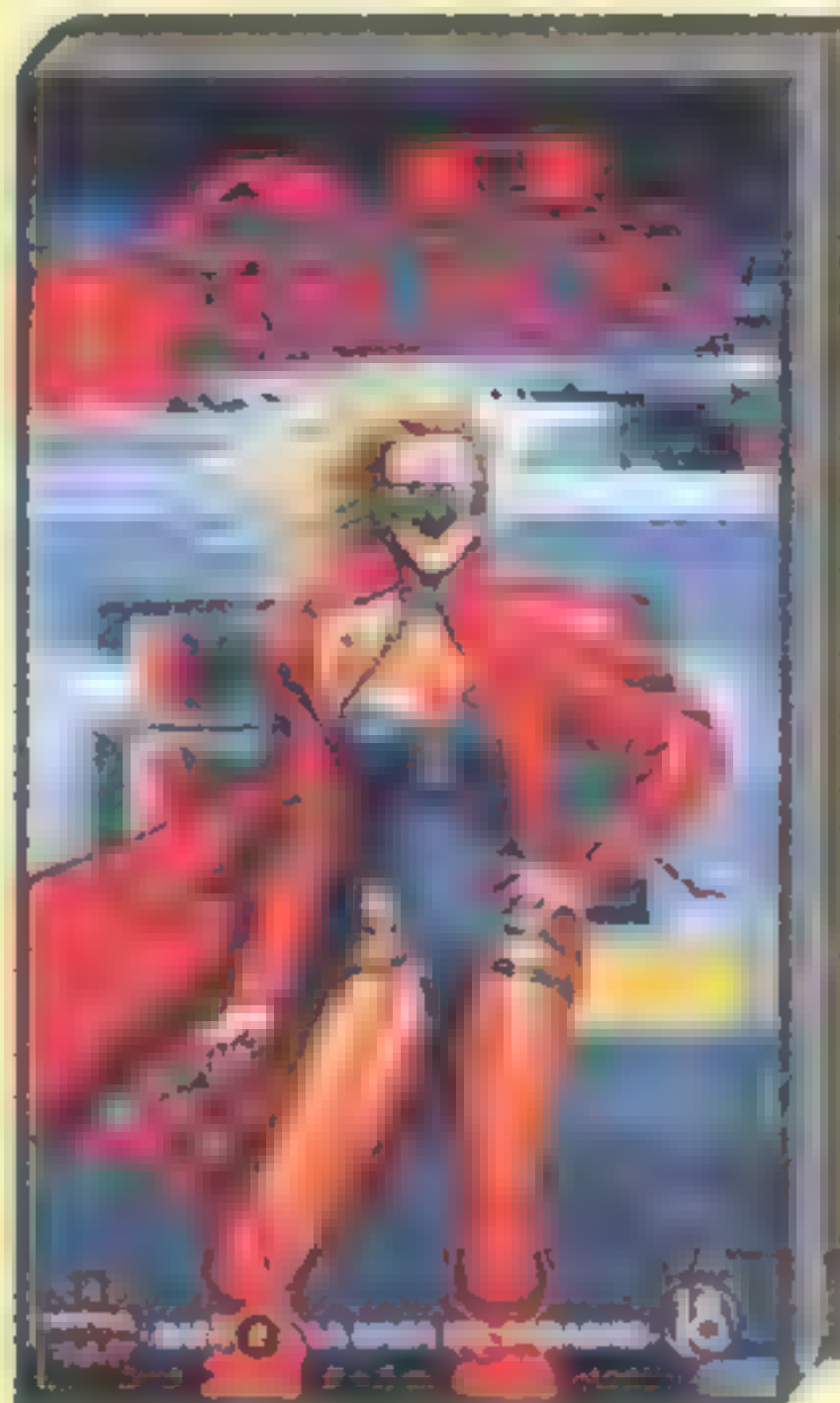
Claudio "Totoro" Alviggi

L'alitosi, che nevrosi!

Un Pochi, tanti Pochi

La cosa più bella di tutto il cartone sono i Pochi, i servitori di Papacha. Piccoletti, cicciottelli, tutti uguali e numerati... puoi prenderli a calci e rimbalzano, puoi scaraventarli giù dal 25esimo piano e torneranno su a dirti quanto sono felici di poterti servire! Sono gli schiavetti ideali. In mancanza degli originali, qui in redazione stiamo pensando di clonare Vacillator...

Uuuna furtiiiiiva lacrimaaaaa...

AD Police

28 minuti
32.000 Lire
Polygram

A.D. Police nasce sull'onda del successo di *Bubble Gum Crisis*. Questa era una serie fantascientifica di 6 OAV che riscosse all'epoca molto successo. Si trattava di un gruppo di ragazze, le Knight Sabers, che combattevano, grazie a tecnologiche armature, quasi aderenti, i robot realizzati dalla mega-corporazione Genom (chiamati Voomers) che ormai avevano il sopravvento... Il tutto condito da una bellissima colonna sonora rock che la faceva da padrone, enfatizzando in maniera incredibile le scene. *A.D. Police* narra, invece, le vicende anteriori agli eventi di *Bubble Gum Crisis*, quando, cioè, i Voomer erano una minaccia ancora gestibile dalla polizia, o dalla sua sezione *A.D. Police*. In particolare, in questo episodio c'è un serial killer che uccide le prostitute, amputando loro gli organi sessuali interni. Come si può intuire, l'atmosfera cyber è molto blanda e se non fosse per la scenografia e per certe situazioni, potrebbe essere un normalissimo poliziesco. La soluzione finale del caso vede sì come colpevole un cyborg, ma le stesse motivazioni si potrebbero addurre anche a persone che non hanno arti cibernetici, ma semplici menomazioni... basta, ho detto troppo!

Giovanni "Vacillator" Santucci

Le vicende si susseguono con un ritmo abbastanza frenetico e l'indagine è condotta in maniera credibile. Inoltre, ha anche una certa morale di base, dato che si parla di persone che per diletto eliminano parti organiche del proprio corpo per rimpiazzarle con parti meccaniche, perché è di moda. Il tutto si lascia quindi allegramente vedere, anche grazie alle animazioni abbastanza fluide e ai colori accattivanti, anche se non eccessivamente sgargianti. Se volete passare una bella serata, sapete come fare... sennò andatevene in giro che è estate.

Giudizio Globale:

Escaflowne 2

75 minuti
39.900 Lire
Dynamic

In questa videocassetta recante il marchio Dynamic, la trama presenta ulteriori colpi di scena e introduzioni di nuovi personaggi, tra cui spiccano Allen Schezar, cavaliere di Asturia e futuro alleato di Van Fanel, Dilandau Albatou, un "ambiguo psicopatico" che si rivelerà essere l'invisibile responsabile della distruzione di Fanelia, e Folken, fratello di Van e traditore. In questi tre episodi notiamo subito una crescita di ritmo nella narrazione, denotante il pieno decollo di questa fantastica serie: travolgente non poco la scena in cui il guymelef Escaflowne si trasforma in un drago, cavalcato da un Van che sembra essere maturato psicologicamente dai primi episodi, prendendo finalmente consapevolezza del suo ruolo di re. *Tenku no Escaflowne* merita di essere collocata tra le migliori serie del Sol Levante, in quanto presenta una sapiente opera di ricerca e di scelta dei tempi, di dosaggio delle musiche - eccelse - da parte della geniale regista Akane Kazuki, e di un uso non spropositato e quanto mai azzeccato di CG. La scelta, alquanto insolita dal punto di vista delle animazioni, della caratterizzazione dei disegni di Nobuteru Yuki, che realizza dei personaggi dal naso pronunciato e dai tratti marcati (un po' alla "Grey", di Yoshihisa Tagami), lo rende sicuramente insolito, ma allo stesso tempo ne aumenta il distacco da una qualsiasi altra serie che possa vantare delle anologie con essa.

Antonio "D. Velvet" Vittozzi

Una serie animata degna di rappresentare questo millennio volto alla fine e di salutare il nuovo che verrà (esagerato! NdR): come fare a ignorare la regia, sempre presente ed attenta, le cure date a ogni singolo movimento, oltreché le inquadrature dinamiche e serrate delle scene d'azione? Aggiungeteci una colonna sonora eccezionale e otterrete *Escaflowne*. E non aggiungo altro.

Giudizio Globale:

Robot VS Dragosauro

70 minuti
32.000 Lire
Dynamic

"La tempesta ha intorbidito l'acqua!", dopo anni e anni finalmente è stato svelato il segreto di una frase che con i suoi dubbi ed i suoi perché sconvolse generazioni di fanciulli: "L'acqua è fangosa dopo la tempesta". Ora grazie all'edizione di Dynamic Italia de "Il Grande Mazinga, Getta Robot G, Ufo Robot Goldrake contro il Dragosauro" possiamo comprendere il significato criptico di quella frase. Per chiarire un po' le idee, il film italiano era un montaggio di tre film giapponesi, tra cui vi era questo proposto dalla Dynamic che, come i precedenti, ha una versione con i nomi "storici", cioè quelli usati nelle serie TV trasmesse in Italia, e una con i nomi fedeli all'edizione originale. Ma entriamo nel merito, di che parla questo cartone? Semplice, al largo di Tohishima compare un mostro fortissimo, generato dall'inquinamento, e i campioni robotici della Terra (cioè Goldrake con il Goldrake-2, Getta Robot G, Il Grande Mazinga, Diana-A, Venus e... Boss Robot) si riuniscono e alleano per combatterlo, fine. Già, perché sono trentacinque minuti di tutt'azione, con solo un momento di pausa organizzativa. Gli scontri quindi fanno la parte del leone e, rapportati all'anno in cui è stato prodotto (1975), sono abbastanza accettabili, anche se la strategia usata è quasi nulla.

Giovanni "Vacillator" Santucci

Sul piano prettamente tecnico, l'anime è abbastanza deludente a causa delle animazioni scattose e dei disegni non proprio eccelsi. Se ciò era accettabile nel '75, ora non lo è più nonostante, comunque, qualcuno di questi film di robottoni regga ancora il passo. Quindi le nuove leve farebbero bene a indirizzarsi verso altri titoli per godere appieno di Mazzzinga & Co.

Giudizio Globale:

Shadow Skill

85 minuti
32.000 Lire
Polygram

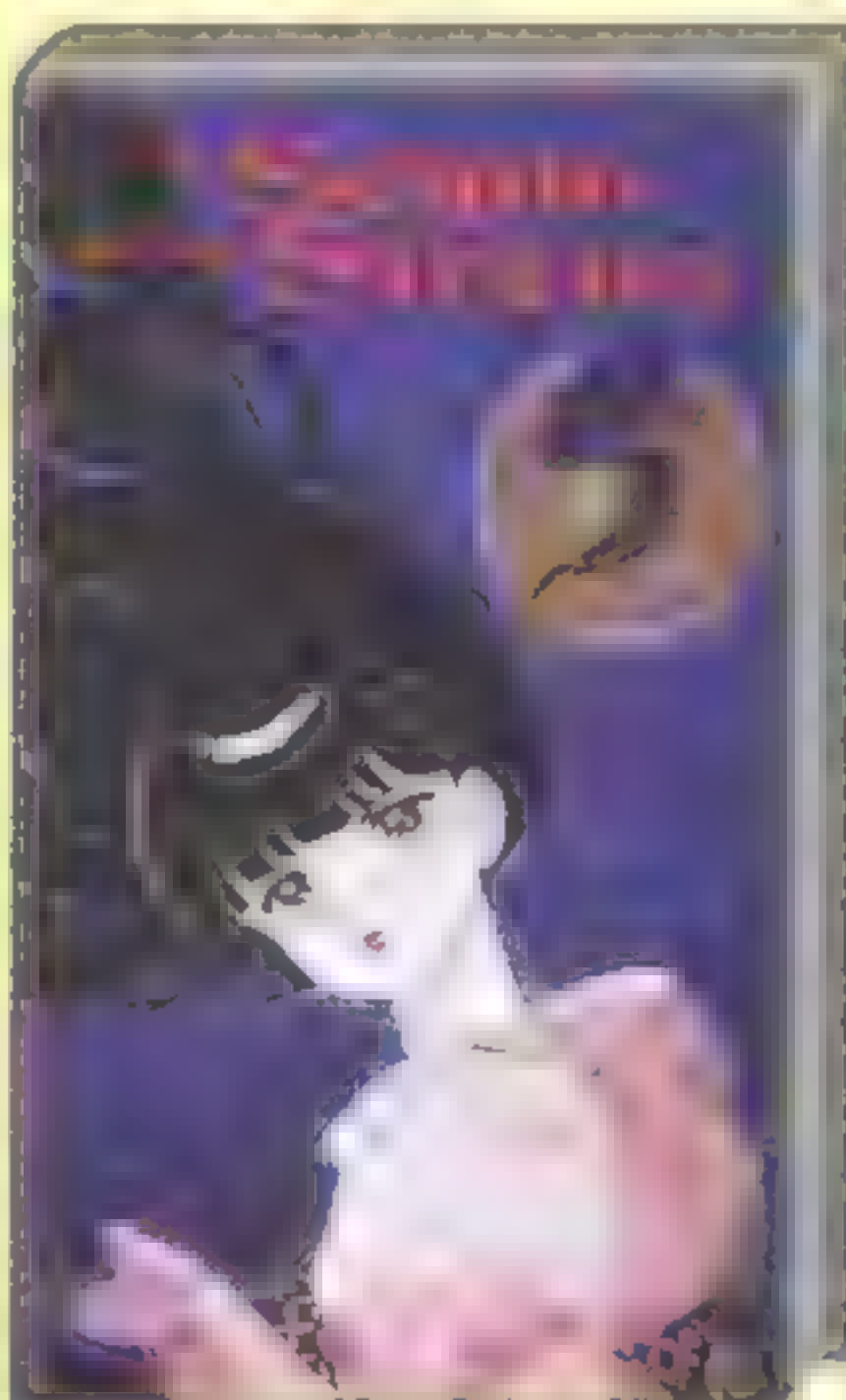
Un orfano, raccolto da una campionessa di arti marziali, che resta completamente muto per quattro anni. Vengono consultati dottori e specialisti di ogni genere, ma nessuno sa perché non parla. Poi, di punto in bianco, decide di rompere il suo mutismo senza nessun motivo preciso, e da allora in poi non sta zitto un minuto. E quel che è peggio, il doppiaggio è pessimo! Questo film non poteva iniziare in modo peggiore...

Elle Ragu è una grande campionessa di Shadow Skill, un'arte marziale basata sui calci ("liberamente tratto" dalla Capoeira brasiliana), e Gau Ban è il suo fratellino adottivo. Un bel giorno i due si mettono in viaggio assieme all'incantatrice Fowari, ex nemica di Elle, e incontrano Kyao, una ragazza la cui gente è stata sterminata dal "Re della Luna" (un gigantesco centauro mannaro), che è decisa a vendicarsi. Inutile dire che il suddetto sovrano (alto qualcosa come 80 metri) verrà steso e affettato a suon di calci. Tutto questo sotto l'occhio vigile di Scarface, il più grande campione di Shadow Skill di tutti i tempi, che ha individuato in Gau un promettente allievo e lo sta addestrando a modo suo. Alla fin fine questo film non ha né capo né coda, ci sono solo questi quattro fessi che se ne vanno in giro a combattere, punto. Sembra quasi che abbiano selezionato 3 puntate a caso di una serie TV e le abbiano incollate assieme. Tant'è vero che non c'è neanche un finale: resta tutto appeso.

Claudio "Totoro" Alviggi

Shadow Skill - The Movie è una Vera Merda™! Il doppiaggio non lo risolleva di certo, dato che tutti i doppiatori danno una pessima prova di sé. L'unica cosa buona è il mixaggio, su un Hi-Fi ben pompato il palazzo tremava. Da evitare a tutti i costi!

Giudizio Globale:

Il segno della Sirena

50 minuti
34.900 Lire
Dynamic

La pazienza è la virtù dei forti: credo che alla Dynamic tengano molto in considerazione questo adagio, dato che sono passati ormai sei anni prima che questo bellissimo lungometraggio (il secondo tratto dalla serie cartacea omonima di Rumiko Takahashi), costruito sulla leggenda delle sirene, approdasse finalmente qui da noi. Meglio tardi che mai: infatti l'opera sembra conservare le proprietà tipiche degli immortali attori di quest'affascinante e trascinante thriller. Sia le animazioni (affidate alla Mad House), fluide e tuttora competitive, che le ombreggiature ben disposte e le inquadrature ottimamente congegnate, ne fanno sicuramente un prodotto sempre attuale e giammai svigorito dal trascorrere del tempo. I protagonisti sono sempre loro: Yuta e la sua compagna "per l'eternità", Mana. Questa volta se la dovranno vedere con un temibilissimo avversario, dotato di una malvagità e di una spietatezza senza eguali, oltreché del trascurabile fatto che è dotato, anche lui, di vita eterna. Molto piacevoli le musiche, affidate a Norihiro Tsuki, mentre per l'edizione italiana riscontro un miglioramento nel doppiaggio, rispetto a quella del precedente episodio di questa saga distribuito, invece, dalla Polygram/Manga Video. Richiamo e ringrazio l'operato di Fabrizio Vidale (Yuta), Alida "Alita" Milana (Mana) e una sempre fantastica Cinzia De Carolis (Misa).

Antonio "D. Velvet" Vittozzi

Non c'è che dire: quest'ottimo film d'animazione, frutto della matita di una sempre più produttiva Rumiko Takahashi, ha avuto il potere di farci dimenticare per un momento le brutture dell'ormai putrefatta serie televisiva di Ranma, nonché consolidare, in generale, l'idea che nel mare sconfinato dell'animazione giapponese c'è sempre qualche "perla" che attende di essere pescata.

Giudizio Globale:

Slow Step

45 minuti
19.900 Lire
Yamato

I rivali in amore non si vogliono mai molto bene, se poi come in questo caso sono due pugili possono anche ammazzarsi.

Shu Akiba e Naoto Kadomatsu sono entrambi innamorati della bella Minatsu, che però non riesce proprio a far chiarezza nei propri sentimenti, portando i due a un odio furioso che poi si trasformerà in convivenza armata (è divertente e allo stesso tempo penoso vedere i due che escono contemporaneamente con Minatsu, tentando in continuazione di farla sbilanciare in favore dell'uno o dell'altro). In tutto questo rientra anche il club di softball, di cui la nostra rubacuori è lanciatrice numero uno, e una storia d'amore non corrisposta tra una teppista e l'allenatore di softball e pugilato.

Senza dimenticare la piccola Chika, la figlia del summenzionato allenatore, che forse è il personaggio più sveglio di tutta questa serie di OAV d'alta classe firmata Mitsuru Adachi (se lo conosci non lo eviti, se lo conosci sai cosa ti aspetta).

Peccato solo per il character design, un po' troppo schizzato per i miei gusti (preferisco il tratto morbido di Touch).

5 cassette per una vicenda che ci lascerà col fiato sospeso fino all'incredibile finale (infatti io ancora non ci credo... NdUby)

Claudio "Totoro" Alviggi

Le storie d'amore possono essere molto belle, oppure una gran palla. Se però sono narrate da quel geniaccio di Adachi (a proposito, state guardando *Prendi il mondo e vai* su Italia1? NdTutti) potete stare certi che saranno appassionanti fino all'ultimo!

In definitiva, Slow Step è molto bello. Sarebbe un vero peccato lasciarsi sfuggire queste cassette, sopratutto ora che sono in offerta speciale. Se poi pensate che all'ultima fiera la Yamato vendeva il set completo per sole 70mila lire...

Giudizio Globale:

What's up on TV

Ohh, ma che bello. Con l'estate si sta aprendo un nuovo periodo di gloria per i cartoni animati giapponesi in Italia! Alla guida del movimento c'è Italia 1, la tv "giovane" del gruppo Mediaset. I sintomi della rinascita già erano nell'aria. Già da un po' si stavano trasmettendo repliche di vecchie e amate serie TV come ***Lady Oscar***, ***Holly & Benji***, ***Il Tulipano Nero***, ***Prendi il mondo e vai***, ***Magica Emi***, ***Remì*** (ridoppiato). Ma la goduria massima è stata nel veder trasmettere in prima serata, alle 20:40, un cartone animato inedito di ***Lupin***! Per la precisione, sono state due le serate ad aver proposto avventure del più famoso ladro gentiluomo del mondo. Quando è stato trasmesso il film *Nostradamus*, l'audience era di circa tre milioni e mezzo di spettatori, e vi dirò di più, è stato il programma più seguito di Italia 1 in quella giornata! *Nostradamus*, a cui vi rimando nel boxone affianco per maggiori informazioni, era tra l'altro assolutamente inedito in Italia, mentre "*Il pericolo è il mio mestiere*" (l'altro "film" trasmesso) era già stato posto in vendita nelle videoteche, tempo addietro. Peccato che, benché in un orario non più per bambini, il cartone abbia presentato delle censure. Le più rilevanti sono la mancanza del bellissimo inseguimento iniziale che fungeva da sigla e una scena in cui Fujiko si sdraiava nuda vicino a Lupin per riscaldarlo (ma sul CD queste sequenze in Giappo ci sono, eh, eh, eh! NdUby). Ancora non siamo all'optimum per un anime-fan sfegatato. Il cartone viene ancora visto come un prodotto solo per bambini, ma come si dice? "Un colpo al cerchio e uno alla botte!", è questione di tempo e, forse, si arriverà a completare quel progetto riguardo gli anime di sera. Probabilmente verrà trasmesso di sera l'americano ***South Park*** e, si vocifera, la serie TV di ***Berserk*** (!!!). Per adesso comunque vi è l'intenzione di trasmettere tutti i cartoni di Lupin usciti in videocassetta con il marchio Bim Bum Bam/Medusa Video, e non più una tantum come è stato fatto tempo fa nei periodi natalizi. Come altra prova della rinascita c'è finalmente la trasmissione su Italia 1 di ***Dragonball***: ricordate che prima fu annunciata, e poi non trasmessa, la serie Z? Beh, ora sembra sicura. Si tratta, però, della prima serie, quella trasmessa già su JTV, ma per molti sarà una sorpresa visto che il segnale di quest'ultima in alcune parti arriva debole, o non arriva per niente. Simbolo della rinascita è anche la ritrasmissione di "***Sei in arresto!***" sulla Rai, voluta a furor di popolo da voi (noi) fan! Visto? Se si fa il vocione qualcuno alla fine ti ascolta! Dopo la pausa estiva, ***Sei in arresto!*** ritornerà in programmazione con la nuova stagione di "Solletico". In autunno ritornerà anche ***Holly & Benji***, interrotto sul più bello. Come interrotti sul più bello, a metà per l'esattezza, sono gli episodi di ***Prendi il mondo e vai***, *Touch* in giapponese. Questa serie di oltre 100 episodi, attesissima dai fan più sfegatati, sta subendo lo stesso "trattamento" riservato a ***È quasi magia Johnny*** - *Orange Road*, nell'ultima messa in onda. Ogni episodio giapponese viene diviso in due episodi italiani.

Altra novità prevista in casa Mediaset è il cartone **Clamp School** (*Clamp Gakuen tanteidan*), serie TV del '97 che non godette di un grosso favore di pubblico. La serie, come dice il titolo, realizzata dalle Clamp, parla di tre ragazzini bellini e perfettini che studiano, lavorano e investigano in una scuola di piccoli geni. Sembrano i fratelli di Daisaku Kusama di Giant Robot! Odiosi! Concludo illustrandovi il box al lato, che presenta tutte le avventure animate di Lupin diverse dalle tre serie televisive. Quando non è presente il titolo vuol dire che non è ancora stata distribuita un'edizione italiana, per il resto credo che le varie voci si spieghino da sole. Ah, per Film TV (chiamati anche special), si intende un anime realizzato appositamente per essere trasmesso in televisione, si può considerare come una puntata di un cartone animato di durata e, spesso, qualità maggiori.

Berserk ©Kentaro Miura/Hakusensha-VAP-NTV

Tutti i Lupin del mondo

Lupin III: La pietra della saggezza
Anno prod.: 1978
Titolo originale: Lupin vs. Fukusei-ningen
Genere: Film
Disponibile in Italia: cassetta Yamato Video
Mamoo è un piccolo miliardario eccentrico che sembra viva da secoli, ha un'enorme collezione a cui Lupin aspira, ma anche il miliardario vuole qualcosa da Lupin...

Lupin III: Il castello di Cagliostro
Anno prod.: 1979
Titolo originale: Cagliostro no Shiro
Genere: Film
Disponibile in Italia: cassetta Yamato Video
Realizzato dal maestro Hayao Miyazaki, Lupin tenta di smascherare una banda di falsari e si trova a dover salvare una fanciulla, Clarisse, dalle grinfie del conte di Cagliostro, che vuole sposarla.

Lupin III: Il Tesoro di Babilonia
Anno prod.:1985
Titolo Originale: Babylon no Ogon Densetsu
Genere: Film
Disponibile in Italia: cassetta Yamato Video / Trasmesso su Italia 1
Lupin è alla ricerca di un enorme tesoro, fonte di potere per molti. Anche una strana vecchietta però lo cerca...

Lupin III: La Cospirazione dei Fuma
Anno prod.: 1987
Titolo Originale: Fuma Ichizoku no Inbo
Genere: Film
Disponibile in Italia: cassetta Bim Bum Bam Video
Goemon sta per sposarsi con una ragazza appartenente a un clan ninja.
Quest'ultimo è in possesso di una mappa di un tesoro a cui sia Lupin che un clan rivale sono interessati.

Lupin III: Il Virus Beta
Anno prod.: 1989
Titolo originale: Bye Bye Liberty - Kiki Ippatsu
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: cassetta Bim Bum Bam Video
Un ragazzino sfida Lupin a rubare la statua della libertà.

Lupin III: Il Mistero di Hemingway
Anno prod.: 1990
Titolo originale: Hemingway Paper no Nazo
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: cassetta Bim Bum Bam Video
Lo scrittore Hemingway trovò un enorme tesoro la cui ubicazione è nascosta nel suo diario. Lupin è in possesso di quel diario...

Lupin III ©Monkey Punch/TMS/NTV

Lupin III: Il Tesoro degli Avi
Anno prod.: 1991
Titolo originale: Napoleon no Jisho o Ubae
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: cassetta Bim Bum Bam Video / Trasmesso su Italia 1
Lupin I rubò un libro appartenente a Napoleone, e dentro vi mise la mappa della sua collezione privata. Ora quel volume è il premio di una gara a cui Lupin partecipa con molto interesse.

Lupin III: Il Tesoro degli Zar
Anno prod.: 1992
Titolo Originale: Russia Yori Ai o Komete
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: cassetta Bim Bum Bam Video
Il vecchio santone russo Rasputon è ancora vivo e controlla con la sua influenza i capi di Stato, una persona veramente pericolosa, specialmente se vuole ritrovare il tesoro degli Zar, ambito anche da Lupin.

Lupin III: Viaggio nel Pericolo (Il pericolo è il mio mestiere)
Anno prod.: 1993
Titolo Originale: Lupin Ansatsu Shirei
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: cassetta Medusa Video / Trasmesso su Italia 1
Lupin, per aiutare il vecchio Zenigata a sconfiggere un'organizzazione criminale, la Shot Shell, ruba un sottomarino atomico russo.

Lupin III: Il Mistero del dragone
Anno prod.:1994
Titolo originale: Moe-yo Zantetsuken
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: cassetta Medusa Video
Lupin compete con un uomo facoltoso e una gang di Hong Kong per recuperare una statuetta a forma di drago, affondata col Titanic. La statua contiene anche il segreto della spada di Goemon.

Lupin III: Il Tesoro di Arimao
Anno prod.: 1995
Titolo Originale: Harimao no Zaiho o oe!
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: cassetta Medusa Video
Lupin è alla ricerca di tre statue che contengono la mappa del favoloso tesoro di Arimao, un nomade arabo. A competere con lui ci sono un cacciatore di tesori (che è l'unico a sapere come operare, una volta giunti in possesso delle tre statue) e un gruppo di Neo-nazisti.

Lupin III: Lupin e le profezie di Nostradamus!
Anno prod.: 1995
Titolo originale: Kutabare! Nostradamus
Genere: Film
Disponibile in Italia: trasmesso su Italia1
Lupin cerca di salvare una bambina dalle grinfie di un oscuro persuasore occulto. Solo perché nell'orsetto dalla bambina c'è un diamante che gli interessa?

Lupin III: //
Anno prod.: 1996
Titolo: Dead or Alive!
Genere: Film
Disponibile in Italia: //
Lupin è intenzionato a impossessarsi di un tesoro, il problema è che è difeso da Nanomacchine, dei robot microscopici. A questo aggiungiamo un tentativo di sovvertire un colpo di stato da parte del principe reggente e abbiamo 100 minuti d'azione pura.

Lupin III: //
Anno prod.: 1996
Titolo originale: Twilight Gemini no Himitsu
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: //
Lupin è in possesso di un diamante chiamato "Twilight Gemini". Questo è la chiave per aprire le porte che nascondono un grande tesoro in Marocco. Sennonché le chiavi/diamanti necessarie sono due, l'altra è in possesso di una persona scomparsa dalla circolazione da un po'. In più ci sono i soliti gruppi di nemici il cui scopo è dar fastidio.

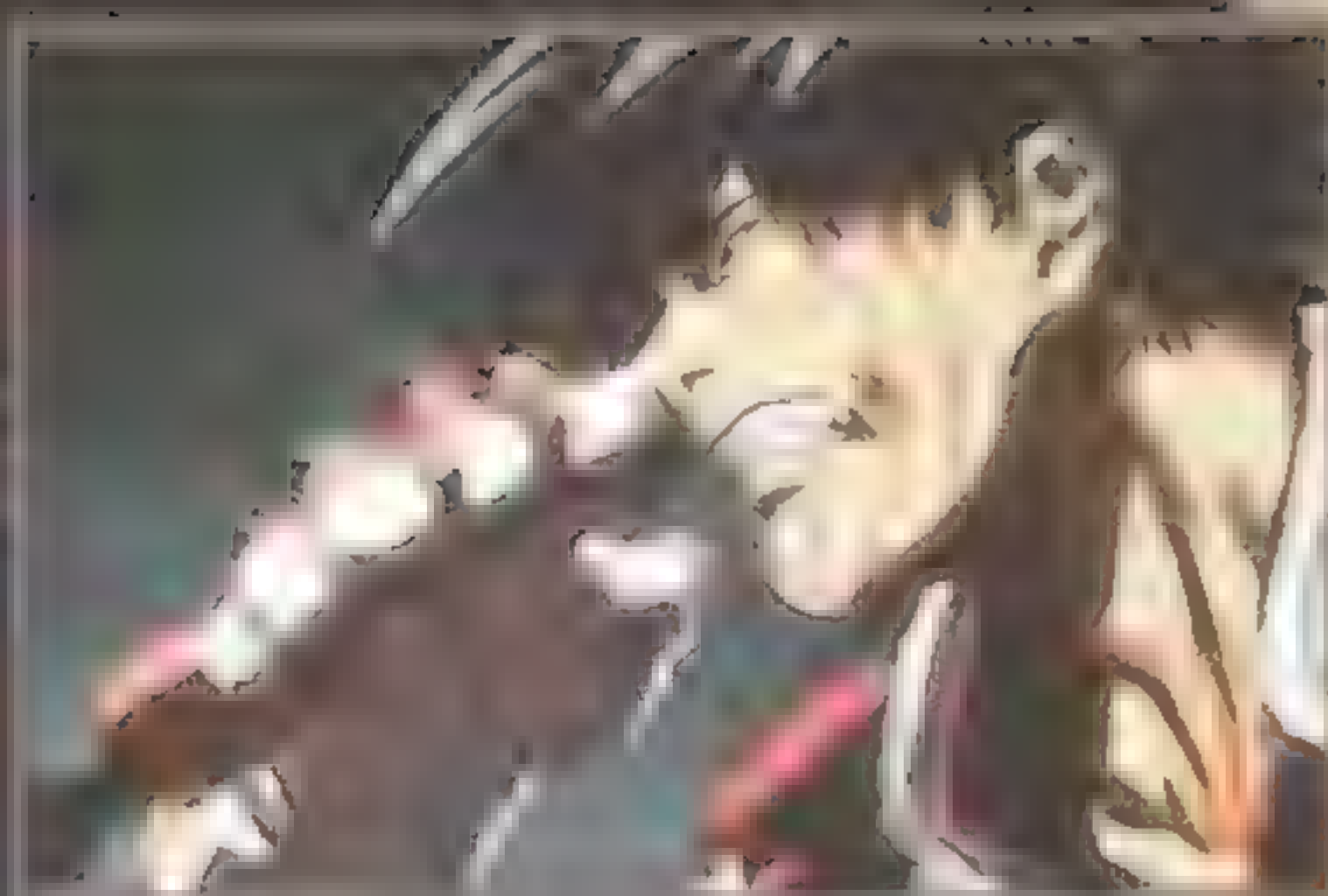
Lupin III: //
Anno prod.: 1997
Titolo originale: Walther P.38
Genere: Film TV
Disponibile in Italia: //

Touch
©Mitsuru Adachi/ Shogakukan/ Toho

***Clamp Gakuen Tanteidan** ©CLAMP/Kadokawa Shoten-Bandai Visual-Studio Pierrot-TX*

SPRIGGAN

Aho, e mò te gonfio!

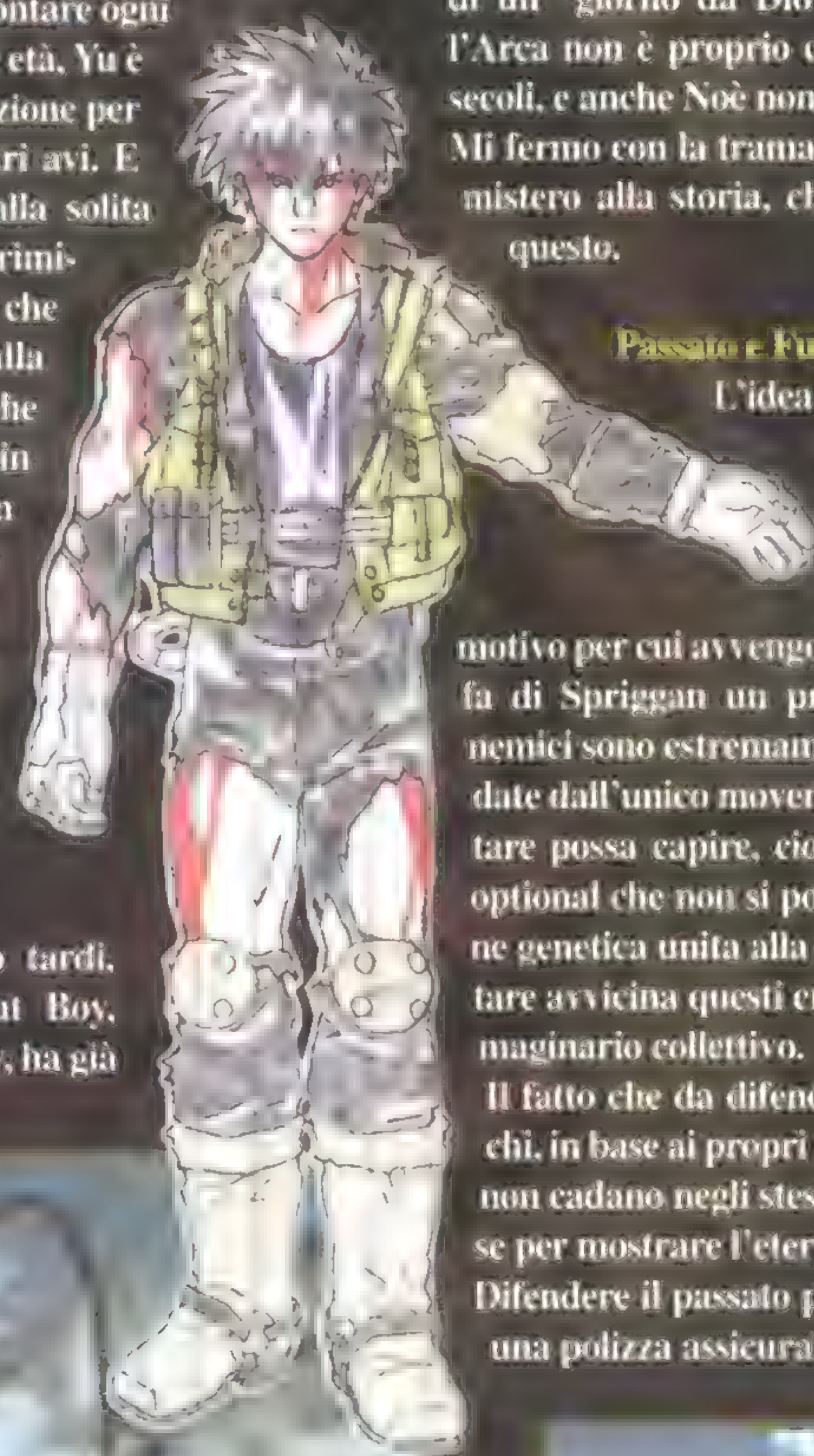
La locandina del film.

Spriggan!!!

Chebellochebellochebello, uno dei più bei manga mai pubblicati in Italia ora è un film cinematografico! La trama ripercorre l'episodio più significativo della serie a fumetti, quello dell'Arca di Noè, per intenderci.
La Fondazione Arcam è un'organizzazione mondiale che raccoglie i migliori scienziati e militari per difendere la Terra da un pericolo che viene dal passato. Le antiche civiltà che hanno vissuto sul nostro pianeta erano arrivate a livelli di tecnologia e di sfruttamento delle forze della natura impensabili. Le loro scoperte sono ora da salvaguardare, per evitare che i malvagi possano appropriarsene per far cadere nelle tenebre l'umanità. Yu Ominae è uno Spriggan, ovvero un soldato speciale dotato di caratteristiche di forza e resistenza molto superiori alla media, accentuate anche dall'armatura in Omihalcon (un metallo che una volta raffinato diventa resistentissimo) che l'Arcam gli ha costruito per permettergli di affrontare ogni situazione. Nonostante la giovane età, Yu è uno dei migliori uomini a disposizione per proteggere i "ricordini" dei nostri avi. E adesso si tratta di difendere dalla solita (potentissima) organizzazione criminale l'accesso a uno dei reperti che potrebbero dare una svolta alla nostra esistenza: l'Arca di Noè, che esiste e si trova sul monte Ararat, in Turchia. Gli scavi procedono con non molto successo, visto che non si riesce ad accedere all'interno, fino all'arrivo di criminali che vogliono sottrarre il ritrovamento, e lo fanno senza troppi giri di parole: una strage.

Battaglia

Yu arriva forse un po' troppo tardi, quando ormai il gigantesco Fat Boy, insieme al suo compare Little Boy, ha già spazzato via ogni timida resistenza. A quel punto Yu ingaggia, così, tanto per perdere tempo, un combattimento all'ultimo sangue, supportato anche da uno Spriggan francese, Jean Jacquemonde. Lo scontro li vede vincitori dopo uno scambio di colpi degno del migliore Dragonball Z. Il vero problema però non sono i "pesci piccoli", ma "il piccolo" e basta, ovvero un bambino dotato di incredibili poteri ESP, che viene ingaggiato dai criminali in cambio di un "giorno da Dio"... in realtà, si scoprirà poi che l'Arca non è proprio come ce la siamo immaginata per secoli, e anche Noè non è proprio come dovrebbe essere... Mi fermo con la trama perché non voglio togliere troppo mistero alla storia, che è piena di fascino proprio per questo.

Passato e Futuro

L'idea alla base di questo manga/anime è basata su dinamiche semplici: il ragazzo-eroe dannato contro il nemico cattivissimo da sconfiggere per salvare l'umanità. Il motivo per cui avvengono gli scontri è la particolarità che fa di Spriggan un prodotto originale nel profondo. I nemici sono estremamente realistici: organizzazioni fondate dall'unico movente che un ottuso esercito paramilitare possa capire, cioè il denaro. Gli scrupoli sono un optional che non si possono permettere, la manipolazione genetica unita alla ricerca tecnologica in campo militare avvicina questi criminali a moderni mostri dell'immaginario collettivo.
Il fatto che da difendere sia il passato come eredità di chi, in base ai propri errori, vuole fare in modo che altri non cadano negli stessi sbagli, è un pretesto di alta classe per mostrare l'eterno scontro del bene contro il male. Difendere il passato per assicurarsi un futuro... sembra una polizza assicurativa, ma l'idea è questa!

Yu Ominae, ovvero... lo Spriggan!

Spriggan

- è Spriggan
- si menano di brutto!
- sono in crisi da bei cartoni!

- cos'è Spriggan?
- l'Arca di Noè è una barca molto grande con dentro tutti gli animali tranne i liocorni

Giudizio Globale:

D. Velvet

È un film dove si riescono a rendere reali e credibili anche le cose più incredibili: cito soltanto la concitatissima fuga di Yu per le stradine, vicoli e tetti di una curatissima Istanbul. Assolutamente eccellenti i fondali, nei quali interviene un'animazione curata e un ottimo dosaggio di CG che riempiono gli occhi dello spettatore di immagini di una qualità suprema. La regia è oltremodo presente: sembra che non si muova un singolo granello di polvere senza che ne sia stata studiata preventivamente tutta la sua traiettoria. Maniacale!

In questo film vengono usati spesso effetti computerizzati per creare immagini di questo tipo, simil-infrarosso

La tecnica

Tecnicamente il film è "stranamente bello". Dico stranamente perché nonostante chili di computer grafica e cura per la regia e la realizzazione in generale, a volte crolla in inspiegabili cali di qualità in due fattori fondamentali, quali i disegni e le animazioni. È veramente irritante vedere delle sequenze con animazioni mozzafiato e altre disegnate in modo frettoloso e deforme e animate in modo troppo plastico rispetto ai canoni che fino a quel punto il film ha seguito... Le animazioni, quindi, hanno degli alti e bassi non troppo simpatici, ma nella media sono più che buone. Lodevole "l'esperimento" di animazione simil-olografica che si vede nell'Arca, come le scie di luce, le scariche elettriche e tutto quello che in modo abbastanza innovativo viene provato con filtri luminosi di tutti i tipi. I colori sono simili alle ultime realizzazioni targate Mamoru Oshii, con forti contrasti tra luci e ombre, chiarissime le prime e scurissime le seconde, con una brillantezza "onirica" che investe in alcuni momenti i personaggi. Sono sorprendenti gli effetti sonori, supportati da una qualità dell'audio eccellente, che riescono a riempire le scene molto spesso senza utilizzare una colonna sonora vera e propria, e rendono dieci volte più esaltanti le scene d'azione&distruzione... immaginate la resa in dolby dei suoni estremamente dettagliati di un attacco pieno di esplosioni e proiettili...

La regia gioca con le inquadrature nei momenti d'azione preferendo campi larghi con personaggi visti anche da molto lontano, ma le particolarità maggiori si vedono nell'Arca stessa, che dà perfettamente un senso di vuoto allo spettatore. La colonna sonora non ha niente che mi faccia esaltare come ci riesce Giant Robot (chiedi l'impossibile... NdZelig), ma è generalmente buona, non è opprimente ma neanche assente. Spriggan resta uno dei miei manga preferiti, ma avrei preferito una maggiore cura nella realizzazione tecnica per l'anime, che comunque rimane un buon prodotto. Volete saperne di più? Bravi, leggete il box qui a fianco!

[illegible]

Jean Jacquemonde, lo Spriggan francese con la puzza sotto il naso

In My Humble Opinion

QUESTO è il box "qui a fianco", dove cercavate? Comunque, sulla trama non c'è niente da dire, io ne vado pazzo, i personaggi sono azzeccati e la storia fila liscia (tranne per qualche momento, in cui diventa forse un po' noiosa). Tecnicamente qualcosa in più si poteva fare, visto che stiamo parlando di un film cinematografico, ma nel globale la sufficienza è abbondantemente superata. L'uscita italiana è praticamente sicura, quindi per una volta si può scegliere: potreste vedere la versione originale giapponese dopo avere letto il manga (la trama è quasi identica), così il dolby vi spacca le orecchie e vi commuovete dalla gioia per gli urli giapponesi... oppure potreste aspettare la versione italiana, così la visione non sarà penalizzata dalla sorpresa tolta alla trama dalla lettura del manga e il doppiaggio vi farà capire tutti i dialoghi alla perfezione. Oppure potreste finanziare la costruzione della macchina del tempo, così da tornare indietro al giorno della proiezione della prima del film in Giappone, prendere l'aereo, volare fin lì, e assistere allo spettacolo al cinema... sono o non sono un furbone?

La pagella

Animazioni	7
Disegni	6
Musiche	6
Trama	9
…gia	8
…ppiaggio	-

Liberamente tratto dal discorso del nuovo Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi durante l'insediamento al Quirinale: "Sarò il Presidente di tutti, e anche se sembra un discorso deficiente, io sono il Presidente e quindi ve lo dovete sorbire! Conosco personalmente i redattori di *benkyo!*, si può dire che li ho visti nascere, quindi non esagero se dico che tutto ciò che sanno gliel'ho insegnato io, sopratutto per quanto concerne la filologia che accomuna Fantaman alla Maga Chappy (quando fa magia). Vi prometto 12 miliardi di posti di lavoro, ma soprattutto modellini per tutti!!! Ho imposto ai miei cari amici di omaggiare le più belle lettere, i più bei disegni, il più bel costume player, le più belle mini-recensioni dei lettori, e la più bella cosa che vi viene in mente con dei bellissimi modellini e gadget che la J. J. Models mette gentilmente a vostra disposizione!!! Quindi datevi da fare, Italiani!!! Ah, dimenticavo: da domani legge marziale..."
Siamo commossi

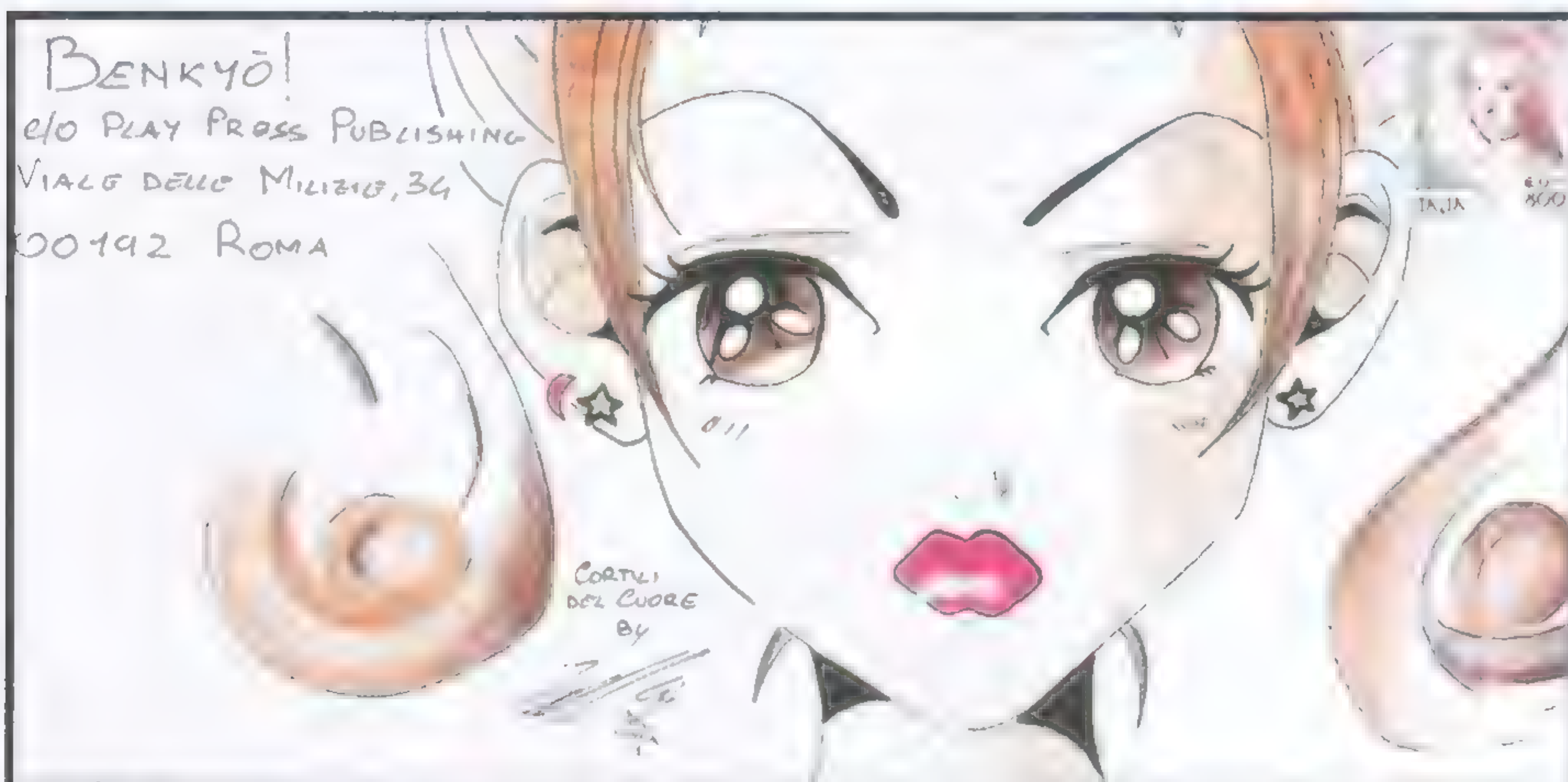
La redazione

PS: a causa di problemi derivanti dal nostro indirizzo Internet non abbiamo potuto ricevere tutte le vostre E-mail in tempo per darvi una risposta immediata. Ci scusiamo con tutti!

La Lettera del Mese

Salve a tutta la redazione di benkyo!
Chi vi scrive è una vostra nuova lettrice che vi vuole frustar... *(cominciamo bene NdR)* ehm, volevo dire conoscere, perché è la prima volta che leggo una rivista degna del panorama giapponese, e devo fare i complimenti ai redattori, che non sono il massimo della bellezza *(continuiamo meglio NdR)*, ma ogni volta che leggo le vostre recensioni mi p**o sotto dalle risate: SE AVETE VOGLIA, CHIAMATE LO XXX/XXXXXX *(abbiamo omesso il numero, naturalmente NdR)*, LA VOSTRA P*****A E' A VOSTRA DISPOSIZIONE GIORNO E NOTTE!!!!!!! *(??? NdR)* NATURALMENTE STO SCHERZANDO *(e meno male! NdR)*!!!**
Comunque se volete rispondermi tramite Internet non ci provate *(e chi si muove NdR)*, perché non sono collegata, e lo sapete quante volte ho rotto il c*o a mio padre per avere il collegamento, perciò i complimenti li voglio per posta *(ma quali complimenti? NdR)*, anche per il disegno che non è dei miei preferiti, ma avevo voglia di disegnare qualcosa, perché Pretty Sammy non è uno dei miei personaggi preferiti, e vi do anche ragione, per il semplice motivo che la videocassetta di Pretty Sammy non è altro che una pu*****ta per i bambini di un anno (a parte la microgonna di Sasami). Allora miei pargoli (scusate se sono così possessiva), ho letto Bastard!! versione manga *(sarebbe stato strano se avessi letto la versione animata NdR)* e l'ho trovato noiosissimo, a parte le scene in primo piano del protagonista, "SUPERBELLISSIMO E CORAGGIOSO" STOP! RIFACCIAMOLA! Ho letto le recensioni di Lain, per la prima volta, e mentre leggevo, ho sentito un brivido dietro la schiena, ma nonostante questo ho continuato a leggerlo, perché mi appassionava, adesso basta, altrimenti vi cadono gli occhi, e sono sicura che vi sta scappando, perciò è meglio se andate a pi****re in bagno.**
Manuela Lanzo di S. Giorgio Jonico (TA)

PS= SE NON PUBBLICATE IL MIO DISEGNO VENGO LI' E VI STACCO I GIOIELLI. HEI! NATURALMENTE STO SCHERZANDO DI NUOVO.

Eppure l'abbiamo detto chiaramente: per favore, prima di scrivere una lettera a benkyo! NON assumete allucinogeni, NON inalate colla, NON sniffate coca, NON prendete vitamine. Eppure per la sua "particolarità" questa lettera vince il "Premio cestino di benkyo!" che consiste in un modellino offerto dalla J. J. Models di Milano. Ehm, complimenti! Avviso per gli altri: è inutile che vi sforziate a scrivere idiozie, NOI sappiamo riconoscere le idiozie vere da quelle false!

Con questa lettera Laura Belluschi si aggiudica uno splendido modello J. J. Models

Annunciazioni-Annunciazioni!!!

> Gabriele, oltre a mandarci la foto della sua torta otaku a forma di Goldrake, cerca corrispondenti appassionati di manga dai 14 ai 18 anni. L'indirizzo è *Gabriele De Paola*, Corso Traiano 28/15, 10135 Torino.

> Serena ha 16 anni e vorrebbe corrispondere con tutti voi! *Serena Battistoni*, Via Giovanni Botero 60, 00179 Roma

> "Ciao! Sono Stefania, ho 25 anni e sono appassionata di manga, anime, computer, arte, pittura, disegno, libri, musica e altro. Cerco amici di penna. Scrivetemi!" - *Stefania Piras*, via Alghero 53, 09045 Quarto Sant'Elena (CA)

> Fabio saluta la sua amica di penna Sabrina e tutti gli amici di Cologna Spiaggia. Se qualcuno volesse scrivergli, ecco l'indirizzo: *Fabio Tommarelli*, via Nazionale 169, 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

> "Lascio il mio indirizzo per qualsiasi ragazza dai 18 ai 20 anni che ha il coraggio di acquistare una rivista come *benkyo!* e che soprattutto ha il coraggio e la voglia di corrispondere con me. Il mio indirizzo può servire anche a chiunque voglia scambiare materiale di qualsiasi genere, soprattutto MP3 ed immagini digitali". *Daniele Fregnan*, via Casati 2, 21052 Busto Arsizio (VE)

> "Salve a tutti! Mi chiamo Nadia ed ho 22 anni, adoro gli anime, i manga e i giochi di ruolo. Avete le mie stesse passioni? Aspetto con ansia le vostre lettere!" - *Nadia "Asako" Della Pina*, via Stradella 94, 54039 Ronchi (Massa)

> "Vorrei salutare i miei amici del newsgroup it.fan.sailormoon (venite a visitarlo!). Un salutone grosso, enorme e mega e un bacione ad UraneR, Spargy, Merry lo gnomo, Shia, Din², Oink, Sensei-wu, Zhelgadis, Simo, Benzi, Vani, etc. Cmq saluto tutti! Se qualcuno mi volesse scrivere: *Francesca Dani*, via Fra' Guittone 3, 50133 Firenze E-Mail: *francytrend@iol.it*"

> Francesco, che vanta 148 videocassette di cartoni animati (Tsk, pivello NdD.Velvet), cerca amici di penna. *Francesco Venturi*, via Vittorio Emanuele 92, 07041 Alghero (SS)

> Eleonora ama il disegno e GS Mikami, per chi volesse scriverle l'indirizzo è: *Eleonora Dotti*, via Teulada 38/a, 00195 Roma

> Cerco ragazzi/e disposti a scambiare musicassette con le canzoni jap degli anime! Il mio indirizzo è: *Gaetano Cutri*, Via Fontanelle 10, 80136 Napoli

> Per chi volesse corrispondere con me e chiunque abbia la mia stessa passione (insegno step e aerobica) o abbia del materiale su Alison Armitage, protagonista del telefilm Acapulco H.E.A.T. si metta in contatto con me a questo indirizzo: *Roberto Mastroianni* Via S. Defendente n°52/4, 15011 Acqui Terme (AL)

> Saluto i miei corrispondenti! Un enorme ciriciao a: Raffaella, Francesca, Claudia, Mirko, Mauro, Giulio, Amanda, Alessandro, Emanuele, Gianluca e Daniel. Lascio il mio indirizzo, nel caso qualcuno volesse corrispondere con me: *Alessia Poliandri*, Via Taranto 5, 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

> *Michele* vi invita al suo Slam Dunk Fan Club (*http://members.theglobe.com/sdfc/index.html*) e aggiunge "Se qualche 17enne perversa (ma anche no) vuole corrispondere con un quasi20enne bello, simpatico e intelligente (ma anche no), mi scriva pure: il mio indirizzo è *borgogni@sisted.it*!"

> "Se qualcuno è interessato/a a corrispondere con me sappia che ho 17 anni e che il mio indirizzo è: *Eva Barberis*, via di Legri 34/d, 50041 Calenzano (FI), l' E-mail: *hellospenk@iol.it*. Bacioni"

> Muoio dalla voglia di ricevere E-mail da tutt'Italia! *Cesare "Shinji Ikari" Grillo*, Via La Ferlita n.13, 95123 Catania - E-mail: *me6369@mclink.it*

> Ciao a tutti mi chiamo Rubina e ho 23 anni, adoro manga e anime e cerco persone con cui scambiare materiale originale giapponese, ho una vastissima lista di titoli, anche riguardo i nuovissimi anime trasmessi in Japan, colleziono CD, cards e gadget di ogni tipo. Il mio indirizzo è: *Rubina Manes*, Via Dell'Istria 76, 34137 - Trieste, e-mail: *meimi@interware.it*

> chi vuole parlare con me di anime e manga (o di altri argomenti che hanno a che fare con il jap) può contattarmi per posta: *Michele Pagnotta*, Via Bastiglia n°28, 00125 Roma, oppure tramite posta elettronica (*mapiki@iol.it*)

Fan Gallery b!

A partire da questo numero, gli autori dei disegni che piaceranno di più alla redazione (non necessariamente il più bello, ma anche il più fantasioso, innovativo, divertente... o quello con più carte da 100 allegate!) riceveranno in premio un fantastico modellino in resina gentilmente offerto dalla J. J. Models.

Ora tocca a voi... fateci vedere di cosa siete capaci!!!

Ecco uno dei fantastici modellini in regalo.

Roberto Mastroianni di Acqui Terme (AL)

Fabius

Daiana Concas San Gavino (CA)

Laura Belluschi

Luisa "Pan" Giliberti

Alessia Poliandri Roseto Degli Abruzzi (Teramo)

Salutissimissimi a:

Daniele Chetta, *Mario La Rocca*, *Giorgio* ed *Enrico Leone*, *Salvatore Oliviero*, *Stefano Palumbo*, *Vittorio Salvo*, *Giuseppe* ed *Andrea Sorrentino* della Fanzine *Bai-Ji World* (siete in gambissima, vi auguriamo di fare fortuna!!! NdR); *Claudia* di Montalto Ligure (IM) (mandaci di nuovo l'indirizzo completo di cognome, altrimenti è inutile pubblicare il tuo annuncio! NdR); *Gianpaolo Polverino* di Salerno; *Daniele "Ryoga" Vitanza* di Civitavecchia; *Sara "Rei Hino"*; *Annamaria Beatrice* di Salerno (ma non ci siamo già visti? NdR); *Enrico Marmorini* di Arezzo; *Beatrice Bietolini* di Magione (PG); *Giuseppe "Sasuke" Saso* e *Giovanni "Vegeta" Di Salvo*; *Marsia* e *Antonella Preda* di Milano; un saluto anche a quella banda di rospi che svolge il servizio civile con quell'altrettanto rospo di Mendo all'Amministrazione Provinciale di Salerno, e in particolare a *Marco Monetta*, *Roberto Tipaldi*, *Armando Marsilia*, *Antonello Desiderio* e *Alfonso Concilio*... e non vi passa più!!!

Questa bella Slayers-lettera fa vincere a Gaetano Cutri (Napoli) un altro magnifico modello della J. J. Models.

Stupefacente redazione di benkyo!, mi chiamo Francesco de Feo, ho 14 anni e amo manga, anime e il Giappone. In particolare sono appassionato di Dragonball, Saint Seiya, Sailormoon, Marmelade Boy, Rayearth e Ranma 1/2. Dopo numerose ricerche sono riuscito a trovare un giornale che appagasse in pieno i miei desideri di conoscenza verso il Giappone (il vostro).

Purtroppo l'ho scoperto solo al numero 4. L'idea del CD-Rom è a dir poco superba. Continuate così che andate forte!!!

Avrei alcune domande da porvi:

1) Ci sono nuovi anime in arrivo per la tv italiana? Se sì quali e dove?

2) Di cosa parla esattamente Dragonball GT, poiché ho il gioco per Playstation, ma non ho capito nulla della trama?

3) Arriveranno in Italia gli episodi mai trasmessi di Marmelade Boy?

4) Le avventure dei cavalieri di Cephiro terminano con gli avvenimenti della serie TV, o esistono "continue" da me ignorati?

5) Avete in mente di pubblicare speciali sui manga da me sopracitati?

6) Perché "Petali di Stelle per Sailormoon" è stata trasmessa solo due volte in Italia?

7) Non ho ancora capito bene la trama della 5ª serie di Sailormoon, il collegamento tra la cattiva della 4ª e della 5ª, la presenza delle guerriere stellari uomo/donna e chi è la piccola Chibi Chibi.

8) Esiste la sesta serie di Sailor o è solo una bugia? Se esiste di cosa parla?

9) Cosa significa benkyo?

10) Quante sono le serie di Ranma?

11) Recentemente la Mediaset ha iniziato la programmazione di alcuni lungometraggi ispirati a Lupin in prima serata. Sapete se hanno in mente qualche altro titolo?

12) Mi dareste qualche informazione sulla serie "Curiosando nei cortili del cuore"?

Vi prego di inserire i miei disegni almeno nel vostro fantastico CD *(mai e poi mai NdR)* e di dare anche una brevissima risposta alla mia lettera *(tsk, come se avessimo tempo da perdere NdR)*, tanto per farmi capire che l'avete letta *(no che non l'abbiamo letta NdR)*.

Salutoni, il vostro mega fan *Francesco*

PS: Spero di non aver spedito la lettera troppo tardi *(troppo tardi per cosa??? NdR)*.

Serena Battistoni - Roma

Sei un Grande Francé, hai indovinato alla perfezione i complimenti chiave che dovevi farci per essere pubblicato, per di più avendo letto solo un numero della nostra rivista! Di' la verità, hai barato?

Ok, per dimostrare che in realtà siamo imparziali, risponderemo solo alla domanda numero 9: benkyo! significa: "macchepalleancoraquestadomandanoncelafacciamopiùmannaggianoiequandocièvenutoinmenteunnomecosìdifficilemaporcamiseriainqualchemododobbiamopurrisponderemicacipaganopergrattarcilapancia". Alle altre domande diamo risposte un po' più stupide:

1) Visto che la posta la scriviamo prima delle news (altrimenti sarebbero olds...) ti indirizziamo direttamente lì, sicuramente troverai le informazioni che ti interessano...

2) Goku, a causa di un desiderio espresso da Pilaf al Drago Shenron, torna a essere un bambino, le sfere si disperdono nell'Universo e Goku è impegnato nel ritrovarle. Questo è l'inizio, il resto è formato dai soliti combattimenti (il nemico numero uno della serie è "Baby", se ti può interessare).

3) Difficile. Più probabile che siano pubblicati un giorno in videocassetta senza il passaggio televisivo.

4) Per quanto riguarda l'animazione finiscono lì.

5) Dipende. Ogni articolo ha un motivo di essere. Vedremo se se ne presenterà l'occasione.

6) Perché Holly & Benji è stato interrotto? Perché Touch (Prendi il Mondo e vai) è trasmesso mezza puntata al giorno? Perché Lupin viene trasmesso di continuo da anni?

7) Abbiamo capito perché volevi la ri-trasmissione della 5ª serie! Facciamo prima a convincere con la forza la Mediaset a mandarla in onda che a risponderti!

8) Esiste eccome! È girato in bianco e nero, in stile neorealista, e Sailormoon è costretta a chiedere l'elemosina con la tuba di Milord (che intanto fa il parcheggiatore abusivo) per mandare avanti la famiglia. In Italia probabilmente non la vedremo mai perché Bunny (Usagi) resta nuda anche dopo la trasformazione, visto che ha dovuto impegnare il vestito per pagare la bolletta del gas. Il titolo originale è "Pezze colorate sul sedere per Sailormoon".

10) Generalmente sono considerate due, anche se in realtà si potrebbero anche considerare come un blocco unico.

11) Lupin.

12) Non in questa sede. Se puoi leggi il numero 1 di benkyo!

Stacci bene, riscrivici presto, ciao!!!

Simpaticissima redazione di *benkyo!*, mi chiamo Ylenia Pennacchi e sono una ragazza di 13 anni, appassionatissima di manga, animazione giapponese e, naturalmente, di *benkyo!*, infatti non mi manca neanche un numero! Amo moltissimo disegnare, e me la cavo discretamente, la mia è una vera e propria mania, faccio almeno due disegni al giorno e ne ho in tutto quasi cento!
Mi piacerebbe che rispondeste alle mie curiosità:
1) Quando verranno trasmessi Slayers, Rayearth, Sailormoon e Nuku Nuku?
2) Nel cartone animato Slayers, trasmesso l'anno scorso, perché Naga, la compagna di Lina, non appare?
3) Se alcuni cartoni animati, o alcune parti di essi vengono censurati, perché i disegnatori continuano a farli, pur sapendo che non verranno trasmessi?
4) Gli autori dei disegni esposti nel CD di *benkyo!* sono ragazzi o adulti?
5) Su qualche numero di *benkyo!* pubblicherete un servizio su Ranma 1/2 e Sailormoon?
Vi sarei grata se pubblicaste il mio annuncio:
Per chiunque voglia corrispondere con una ragazza di 13 anni che ama i manga, il disegno, la musica e gli animali il mio indirizzo è:
Ylenia Pennacchi
Via dell'Archeologia 79
00133, Roma

PS: potreste pubblicare il mio disegno?

Simpaticissima Ylenia, i conti non quadrano! Se realizzi due disegni al giorno ed hai tredici anni, calcolando che avrai iniziato intorno ai cinque anni a "scarabocchiare" un foglio, dovresti avere circa 5840 disegni, non 100! Cosa hai fatto tutto questo tempo, eh? Stiamo scherzando! Continua a disegnare, è una delle passioni che accomuna maggiormente i nostri lettori, ed è un modo bellissimo per esprimersi.
Risposte!
1) e 2) Le nostre recensioni non riguardano solo i cartoni trasmessi in TV. Nelle fumetterie e videoteche ormai è possibile trovare tantissimi titoli che vengono pubblicati solo in videocassetta. La recensione che abbiamo realizzato su Nuku Nuku riguardava un confronto fra la serie TV trasmessa SOLO in Giappone e una serie di episodi (di solito sono di qualità maggiore) usciti in Italia ma SOLO in videocassetta. Naga è un personaggio che appare solo nella serie di OAV di Slayers (Original Anime Video, che sono i cartoni che escono solo in videocassetta).
3) In realtà in Giappone vengono trasmessi in modo integrale i cartoni che da noi spesso sono censurati, quindi il problema non nasce da chi li disegna, ma da chi li adatta poi in Italia. Per curiosità: se "censurassero" in qualche modo i tuoi disegni, tu smetteresti di disegnare o ti ribelleresti?
4) Non c'è un'età precisa, anche se di solito sono ragazzi.
5) Uhmmm... c'è da riflettere...

Ylenia Pennacchi - Roma

MEOWR!
SPEDITE TUTTE LE VOSTRE LETTERE, DISEGNI, CARTOLINE, INSULTI E BOMBE A MANO AL SEGUENTE INDIRIZZO:

LA POSTA DI BENKYO!
C/O PLAY PRESS PUBLISHING
LUNGOTEVERE DEI MELLINI, 44
00193 ROMA

OPPURE, SE PREFERITE, VIA EMAIL ALL'INDIRIZZO PLAYPRES@UNI.NET

Via con le risposte in breve:

- Per *Laura Belluschi*: Confermiamo la tua cruda tesi, le lettere degli sfigati non vengono mai pubblicate! Avremmo potuto anche pubblicare la tua lettera volendo... appunto, VOLENDO. Dai, scherziamo, le tue domande già hanno avuto risposta, per questo non ti abbiamo pubblicato!!! Ciao!
- Per *Gaetano Cutri* di Napoli: Già dal prossimo numero apparirà una rubrica dedicata ai videogiochi ispirati alle serie animate, ma le sorprese in questo settore non finiranno qui, eh, eh, eh... TUTTI i filmati che riguardano le recensioni vengono realizzati in redazione da un pover'uomo che ha perso la cognizione dello spazio e del tempo (ME! Povero cane di Pavlov! NdZelig).
- Per *Eleonora Dotti* di Roma: Il boss è un uomo grande anzi, grandissimo, picchia duro anzi, durissimo, sulla batteria, e quando tardiamo con le consegne picchia duro, anzi durissimo, sulla pancia di Totoro. Vuoi sapere se lavoriamo molto? No. Abbiamo ben tre minuti al giorno per mangiare un pasto quasi completo.
- Per *Simone Barrese* di Roma: La seconda parte di Rayearth verrà ristampata entro breve dalla Star Comics. I Cavalieri dello Zodiaco non godono di una raccolta in videocassetta delle loro avventure e stai sicuro che qualsiasi opera cartacea della Takahashi verrà pubblicata in Italia.
- *Adriano Molin* di Marghera (VE): Gli arretrati di *benkyo!* puoi richiederli direttamente alla Play Press (puoi anche telefonare allo 06/3219219). Per favore, non mandate più francobolli e/o buste, non possiamo garantire la risposta privata! Se sarà necessario ci penseremo noi a queste cose!
- *Daniele Fregnan* di Busto Arsizio (VA): È vero! Sei Lupin! Sei Lupin!!! Peccato che nella foto non sei travestito come lui, altrimenti t'avremmo sicuramente fatto un bel regalo. Magari mandaci un'altra foto, chissà... Salutiamo anche noi i tuoi commilitoni Omar "Vegeta" Cozzi ed Emanuele "Shinji" De Pasquale e tutta la tua compagnia. Pokiiiiiiiii!
- Per *Andrea Conte* di Alessandria: Le speranze di trovare in videocassetta la serie tv di Occhi di Gatto sono identiche a quelle che ha un'oliva ascolana di prendere cittadinanza bergamasca. Siamo la prima rivista del settore che conservi? Vuoi dire che hai avuto il coraggio di buttare Nausicaa, i primi numeri di Zero, di Mangazine e l'introvabile "I Nostri Eroi"??? Folle!!! Dov'è la tua discarica???
- Per *Marsilio Mazzucco* di Villaga (VI): Grazie per averci reso partecipi di ciò che ti è successo. Non possiamo che darti ragione per la disavventura che hai avuto con il giornale che nomini, ma non possiamo di certo intrometterci in queste cose. Per quanto riguarda i DVD di anime, i primi sono già in circolazione (Kyashan, per Yamato), e sicuramente ne arriveranno di nuovi entro il prossimo anno.
- Per *Serena Battistoni* di Roma: Per diventare doppiatrici, bisogna prima essere attrici! Inoltre è fondamentale una buona dizione. Se proprio ci tieni a Roma l'Accademia Silvio D'Amico tra le varie materie insegna anche quelle necessarie al doppiaggio. Il fatto di assistere ai turni è sì utile, ma bisogna associarlo a "elementi di teoria". Ciao, "Senzacapelli"!
- Per *Mariella Luciani*: Dici che non abbiamo rispetto per voi lettori perché abbiamo parlato male del terzo film di Ranma, vero? E secondo te avremmo dimostrato più rispetto se avessimo scritto delle falsità? Non credi che per noi sarebbe stato molto più semplice dirle e ricevere il plauso generale piuttosto che criticare quel film ed esporci inevitabilmente al malumore dei fan? Pensaci.
- *Fabio Cibola* di Chirignano (VE): l'iniziativa che proponevi per il concorso "TV come ti voglio" sarebbe stata anche interessante solo che, nonostante il tuo zelo, non hai calcolato una cosa fondamentale: se le lettere andavano spedite entro maggio, non avresti dovuto informarci il 7 dello stesso mese! Ricorda che ci sono sempre dei tempi tecnici di pubblicazione!

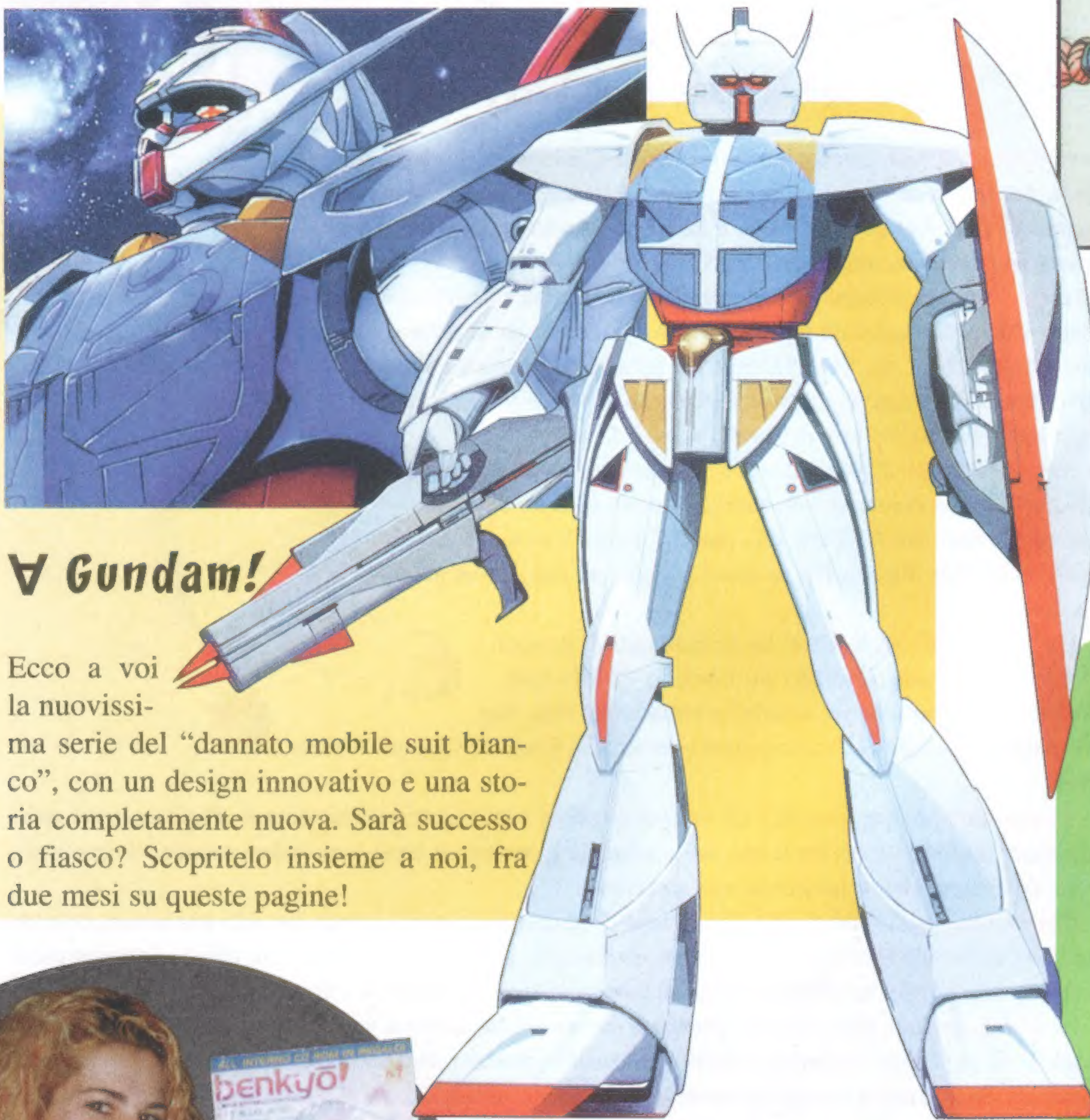
Kawaii!

Speciale sulle idol, i gadget e tutto quanto fa trend in Giap-pone. Seguiteci nel nostro entusiasmante viaggio alla scoperta del pianeta *Kawaii*!

Video Girl Ai ©Masakazu Katsura/Shueisha

Io ti consolero'!

Videogiochi, film dal vivo, libri d'illustrazioni... la videogirl più famosa del mondo non esce solo dalle videocassette (ormai si trovano anche nelle patatine! NdD.Velvet)!

"Turn A" Gundam ©Sunrise-Sotsu Agency-Fuji TV

∀ Gundam!

Ecco a voi la nuovissima serie del "dannato mobile suit bianco", con un design innovativo e una storia completamente nuova. Sarà successo o fiasco? Scopritelo insieme a noi, fra due mesi su queste pagine!

Il diavolo in gonnella

Devilman Lady, ovvero la versione femminile dell'Uomo Diavolo. Una nuova serie TV dal papà di Mazinga e Goldrake. Inquietante...

Devilman Lady ©Go Nagai/Dynamic Planning-Devilman Lady Production Committee

A partire dal 10 di luglio in tutte le edicole

Per quelli nati con la camicia

DI FORZA!